ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 - Numero 98

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1180): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

STAMPA SERA

Mercoledì 27 - Giovedì 28 Aprile 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posiz. o data prestabilita aum. 20% - Finanziari, Legali L. 350 (lunedì 500) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 650 (fest. 1400) la linea - Econ.i vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero edic. lunedì (spediz. senza Posel contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 0,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

MIGLIAIA DI PERSONE SENZA TETTO

TASHKENT: il terremoto ha distrutto le case d'argilla

Un aspetto di via Leningrado, a Tashkent, sconvolta dal terremoto. (Telefoto)

TASHKENT, mercoledì sera. Leonid Breznev e Alexei Kossighin, giunti ieri a Tashkent non appena avuta notizia del terremoto che aveva colpito la città, rientreranno nella capitale della Repubblica uzbeka ancora uno o due giorni. Intanto, in città, la vita è ripresa normalmente: i servizi pubblici funzionano regolarmente, le comunicazioni telefoniche e la rete elettrica sono state ripristinate quasi interamente. Diverse migliaia di persone sono rimaste senza tetto.

E' stato confermato che il numero delle vittime non è aumentato e che la maggior parte dei feriti leggeri hanno lasciato gli ospedali. Contrariamente a quanto era stato comunicato in un primo momento, la zona più colpita della città non è stata quella vecchia, ma il centro dove la maggior parte degli edifici sono stati costruiti dopo la rivoluzione. In questa zona, infatti, vi erano molte case ad un piano, e in argilla, che sono state quasi tutte distrutte. Il piccolo numero delle vittime si spiega con il fatto che i materiali con cui erano costruite le case erano molto leggeri.

Per il rinnovo del contratto

Lo sciopero dei metalmeccanici

La Uil conferma che verranno fatti nuovi tentativi per giungere a una soluzione della vertenza - Si astengono dal lavoro anche cementieri e alimentaristi - Proseguono le trattative fra i medici e le mutue

Roma, mercoledì sera.

Mentre al ministero del Lavoro proseguono i colloqui tra i medici e i rappresentanti delle mutue, metalmeccanici, alimentaristi e cementieri sono in sciopero da stamane fino a mezzanotte per il rinnovo del contratto di lavoro. E' una manifestazione che forse si poteva evitare: la Confindustria si era detta «disponibile» per nuove trattative a condizione che «tutte le agitazioni in corso o programmate» venissero sospese.

La situazione è piuttosto tesa, e non mancano le polemiche tra gli stessi sindacati. Alla minaccia di uno sciopero generale dell'industria proposto dalla Cisl e «rilanciato» ieri dalla Cgil, la Uil ha confermato che ogni tentativo verrà fatto per arrivare alla ripresa delle trattative: «Chiedere l'intervento del ministro del Lavoro per un incontro con la Confindustria» ha detto il segretario generale Corti in polemica con i portavoce del sindacato comunista «può essere stonato con gli interessi de l'Unità, ma non certo con quelli dei lavoratori». Sono parole che nascondono una realtà molto semplice: la necessità di un incontro con i rappresentanti degli industriali: non v'è altra via d'uscita per una vertenza che si trascina ormai da 3 mesi.

L'incontro tra imprenditori e sindacati era stato fissato per domani, ed è probabile che il ministro del Lavoro intervenga per farlo confermare; forse verrà rinviato di qualche giorno, ma, secondo quanto si apprende da ambienti sindacali, la vertenza sarebbe ad una svolta decisiva.

Un primo esempio viene dall'Associazione sindacale delle aziende petrolchimiche di Stato, che si è detta disposta a discutere senza pregiudiziali la parte normativa del contratto di lavoro del settore metalmeccanico. Analoghe considerazioni ha formulato l'Intersind, la Associazione sindacale delle aziende metallurgiche del gruppo Iri. Come si vede, vi sono segni di buona volontà da parte di numerosi gruppi; anche sotto la spinta di questi fatti, è probabile che, dopo le ore di tensione che caratterizzano la giornata odierna, si passi a una schiarita.

Proposte di compromesso, sulle quali poter avviare un dialogo costruttivo, sono attese anche dai rappresentanti della Federazioni degli Ordini dei medici per i colloqui odierni. Siamo al secondo giorno di trattative e il dibattito è finalmente entrato nel vivo dei problemi, il più grosso dei quali resta — come ha scritto stamane l'Avanti! — quello di «unificare gli enti e le prestazioni mutualistiche in modo che l'attuale mole di miliardi spesi per l'assistenza venga armonicamente distribuita senza sperequazioni nei confronti di alcuno, nè dei medici nè dell'assistito. Il problema va visto nel complesso della riforma sanitaria — prosegue il giornale socialista —, di cui quella ospedaliera e quella mutualistico-assistenziale devono essere precise forme da attuarsi gradualmente, ma nel pieno rispetto dei tempi e dei modi previsti dal piano di sviluppo».

l. g.

Nella grotta del Bergamasco

Due soccorritori bloccati assieme ai quattro speleologi

Bergamo, mercoledì sera.

(u. s.) L'operazione di soccorso per riportare alla superficie i quattro speleologi bolognesi rimasti bloccati ad oltre 300 metri di profondità nella grotta di Roncobello, in alta val Brembana, non si è ancora conclusa; alle operazioni partecipano anche speleologi venuti appositamente da Torino. Nella tarda serata di ieri si era saputa la notizia che alcuni soccorritori erano rimasti imbottigliati negli stretti cunicoli senza poter più procedere innanzi nè indietro; invece nella notte, la situazione in questo senso è migliorata e i soccorritori sono usciti dalla grotta.

Per quanto concerne invece gli speleologi bloccati, uno dei quali, Carlo Zuffa, presenta la frattura di una gamba, non è stato ancora possibile salvarli. Essi fanno parte di una comitiva di speleologi bolognesi giunti a Roncobello domenica mattina appunto per compiere una discesa nella grotta del Castello. L'impresa per recuperarli è estremamente difficile: infatti la grotta presenta cunicoli a chiocciola, talvolta non più larghi di 40 centimetri e dei tre speleologi rimasti prigionieri accanto al ferito uno è medico.

Il numero degli speleologi bloccati nella grotta nella tarda mattinata è ulteriormente aumentato. Due soccorritori, che erano riusciti, a quanto risulta, a raggiungere i quattro giovani che si trovano da lunedì ad oltre trecento metri di profondità, sono rimasti infatti anch'essi imbottigliati. Una cascata di acqua rende pressochè impossibile i contatti. Si è cercato di far cadere dei pacchi contenenti viveri, ma i sei «prigionieri», nella tarda mattinata, non li avevano ancora raccolti.

Un avvenimento eccezionale stamane in VATICANO

GROMYKO a colloquio per 45 minuti con il Papa

Con Paolo VI e il ministro degli Esteri sovietico hanno preso parte all'incontro, avvenuto nella biblioteca privata del Pontefice, anche il segretario di Stato Cicognani, l'ambasciatore russo a Roma e due interpreti - Al termine Gromyko ha avuto in dono una medaglia d'oro del Concilio e cinque volumi con riproduzioni vaticane - Emesso un brevissimo comunicato dalla Santa Sede, in cui non si fa il minimo cenno agli argomenti trattati nella conversazione - Al termine, il ministro sovietico si è recato a visitare la Cappella Sistina

Città del Vaticano, merc. sera.

Il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko è stato ricevuto questa mattina da Paolo VI al palazzo apostolico vaticano. L'avvenimento è eccezionale, le sue risonanze potranno essere grandissime. Dalla Rivoluzione d'Ottobre mai un membro del governo di Mosca aveva varcato le soglie della dimora dei Papi e l'incontro di Giovanni XXIII con il genero di Krusciov, Agiubej, e la moglie Rada, aveva avuto ben altro carattere, meno impegnativo anzitutto.

Andrej Gromyko è stato accompagnato in Vaticano dall'ambasciatore sovietico in Italia, Kozyrev, e dall'interprete signor Anatolio Adamishin. Contrariamente alle previsioni, non era al suo fianco la moglie Lidia, certo per sottolineare ancora i limiti precisi entro i quali avveniva la visita in Vaticano. Vestiva un abito scuro ed ha risposto levando la mano destra in cenno di cordiale saluto agli applausi che sono partiti da qualche punto della folla che assisteva al suo arrivo in piazza San Pietro.

Alle 11 Paolo VI sarebbe sceso nella Basilica di San Pietro per concedervi la consueta udienza generale del mercoledì, e gruppi di pellegrini e turisti, di religiosi e di suore, di bambine nell'abito candido della Prima Comunione attraversavano in quel momento la piazza per raggiungere il tempio.

Quando il ministro degli Esteri sovietico è giunto all'«arco delle campane» erano le 9,24. E' stato notato che poco prima erano entrate a piedi in Vaticano dallo stesso «arco delle campane», forse per assistere al passaggio del breve corteo che accompagnava lo statista sovietico, la signora Bianca Rosa Fanfani e la figlia.

Il ministro Gromyko era atteso all'ingresso degli ascensori nel cortile di San Damaso dal «foriere condittore dei sacri palazzi apostolici», marchese Giulio Sacchetti, la più alta carica laica della Corte pontificia. La assenza di ogni personalità ecclesiastica stava a sottolineare il carattere volutamente ed esclusivamente civile che si intendeva dare all'incontro. Per il resto, i segni del riguardo con il quale l'uomo politico era accolto in Vaticano apparivano evidenti: uno speciale tappeto era stato posto all'interno dell'ascensore, un altro all'ingresso della seconda loggia, quella che immette nell'appartamento papale, e qui era anche in attesa il breve corteo di «sediari» e guardie svizzere.

L'arrivo del ministro degli Esteri sovietico è stato comunicato al Papa dal cameriere segreto partecipante di servizio, mons. Oddone Tacoli. Paolo VI era sulla soglia della biblioteca privata, ed ha stretto cordialmente la mano a Gromyko; al suo fianco si trovava il segretario di Stato card. Amleto Cicognani. L'impegno del colloquio che stava per avere inizio era così subito evidente. Un solo testimone ha avuto questo incontro storico: con il Papa, Gromyko, il card. Cicognani, l'ambasciatore Kozyrev e l'interprete sovietico, ha infatti presenziato in qualità di interprete per il Pontefice anche Padre Giuseppe Olsr, rettore del Collegio Russicum, in Roma, l'istituto in cui si preparano i sacerdoti di origine russa in attesa di un miglioramento delle condizioni religiose nella loro patria e per il ministero ecclesiastico tra i profughi russi all'estero.

Il colloquio è durato a lungo: esattamente quarantacinque minuti, che però sono stati per buona parte occupati dalle necessità della traduzione. Al termine il Papa ha fatto dono a Gromyko di una medaglia d'oro del Concilio e di una serie di cinque volumi della collezione «Monumenta Carthographica Vaticana», di Roberto Almagià, che riproduce le carte dal secolo XIV al secolo XVII, custodite in Vaticano.

Infine è stato emesso un breve comunicato ufficiale: «Il Santo Padre — dice — a continuazione del colloquio avvenuto a New York lo scorso mese di ottobre, in occasione della sua visita all'Onu, ha ricevuto questa mattina in udienza privata, presenti il Cardinale segretario di Stato, Sua Eccellenza Andrej Gromyko, ministro degli Affari Esteri dell'Urss, che era accompagnato dall'Ambasciatore dell'Urss in Italia». Nient'altro. Il colloquio ha avuto inizio alle 9,30 ed è terminato alle 10,15. Prima di lasciare il Vaticano Gromyko, accompagnato dal marchese Sacchetti, si è recato a visitare la Cappella Sistina, trattenendovisi per un quarto d'ora circa. Alle 10,40 ha lasciato il Vaticano, ritrovando in piazza S. Pietro la folla in attesa della ormai imminente udienza generale pontificia.

L'incontro di Paolo VI e del ministro Gromyko è stato il frutto, appariscente ma perfettamente logico, di un processo in atto, tra non piccole confusioni, discordanze, contraddizioni che generano incertezze e risentimenti nell'uomo della strada.

La storia dei contatti tra il Vaticano e l'Unione Sovietica nei cinquant'anni trascorsi dalla Rivoluzione d'Ottobre ad oggi è passata attraverso fasi complesse ed estremamente dolorose per le persecuzioni antireligiose che l'hanno contrassegnata. Nell'aprile del 1918 Benedetto XV fece radiotelegrafare direttamente a Lenin dal ministro Cicerin perchè si ponesse fine alle violenze contro la chiesa cristiana: rispose il ministro degli Esteri Cicerin con un netto rifiuto e con espressioni irriguardose.

Nel maggio del 1922 tentò Pio XI, inviando alla Conferenza internazionale di Genova l'allora sostituto della Segreteria di Stato monsignor Pizzardo, oggi Cardinale, latore di un memorandum per le Nazioni che avevano rapporti diplomatici con la Santa Sede. «Nell'ora storica nella quale si tratta della riammissione della Russia nel consorzio delle Nazioni civili — vi si raccomandava — la Santa Sede desidera che gli interessi religiosi che sono la base di ogni vera civiltà siano salvaguardati in Russia».

Si proponevano tre clausole da porre all'accettazione dell'Unione Sovietica, due delle quali richiedenti «la piena libertà di coscienza per tutti i cittadini russi o stranieri» e il rispetto dell'«esercizio privato e pubblico della religione e del culto», mentre la terza riguardava la restituzione alla Chiesa degli immobili religiosi. Vi furono colloqui, sorrisi, mons. Pizzardo brindò con Cicerin ma infine nessun risultato. Anche una missione pontificia inviata in Russia per portare soccorso alle popolazioni affamate dovette ritornare in Occidente per l'ostilità incontrata.

Poi vennero il periodo della durezza staliniana, la guerra, il rifiuto di Pio XII di proclamare, benchè ne fosse richiesto con insistenza, una crociata antibolscevica, infine la morte di Stalin e l'avvento del «disgelo». Il periodo del breve papato di Giovanni XXIII fu contrassegnato da approcci per lo più limitati al piano esteriore ed umano, da espressioni di cordialità e di simpatia personale intercorse tra Mosca e Roma. I delegati sovietici appoggiarono il conferimento del «Premio Balzan» per la pace al vecchio Papa e la visita privata di Agiubej e della figlia di Krusciov in Vaticano siglarono in modo evidentissimo il nuovo clima che si era stabilito.

Paolo VI alla fine del dicembre dell'anno scorso non ha esitato a rivolgersi al presidente dell'Urss perchè impiegasse la sua influenza per ottenere il ritorno della pace nel Vietnam.

Filippo Pucci

Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko mentre passa in auto sotto l'Arco delle Campane entrando così nella Città del Vaticano (Tel. A.P. a «Stampa Sera»)

«Abbiamo parlato di pace» dice il ministro russo

ROMA, mercoledì sera.

A una domanda di un giornalista a proposito del suo colloquio di stamane con il Papa, il ministro degli Esteri sovietico ha detto, nel corso della conferenza-stampa da lui tenuta successivamente: «L'incontro, come sapete, ha avuto carattere privato. Però le due parti hanno discusso anche su alcuni problemi riguardanti la pace».

Gromyko ha aggiunto che, sui problemi della pace, gli uomini devono andare in una unica direzione, indipendentemente dalla loro ideologia.

Quotazioni nelle Borse

Si rafforza la tendenza al miglioramento

A TORINO — La Borsa sviluppa oggi attivamente la tendenza migliore emersa nella precedente giornata. Il quadro di apertura riflette progressi per le consuete voci di punta. Dopo l'impostazione iniziale, che richiede minime oscillazioni di assestamento, il mercato punta sul graduale rialzo di Fiat, Olivetti, Viscosa, Assicurazioni Generali, Montecatini, per esprimere una tendenza che si rafforza soprattutto nelle battute finali. Chiusure su vivaci massimi, con le Fiat in primo piano. Nel complesso la tendenza migliore si estende anche alle voci meno trattate, per cui il progresso dei prezzi di ieri è rilevante. Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti. Dopo Borsa ben tenuto attorno ai livelli di listino.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 622,60; dollaro canadese 575,50; franco svizzero 144,10; corona danese 90,35; corona norvegese 87; corona svedese 121; fiorino olandese 171,80; franco belga 12,80; franco francese 127,25; sterlina G. B. 1743; marco germanico 155,25; scellino austriaco 24,14; escudo portoghese 21,65; peseta spagnola 10,30.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6300-6400; sterlina oro nuovo 6350-6450; marengo svizzero 6300-6600; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 623-625; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 705-715; argento 28-30.

A MILANO, il sensibile slancio impresso ieri al mercato dopo un ciclo piuttosto negativo è proseguito con discreto vigore anche stamane, sempre sotto la guida dei titoli-primari con alla testa Fiat ed Edison, seguite da Olivetti, Viscosa e Montecatini. Fin dall'apertura erano infatti spuntati prezzi migliori della vigilia, seguiti da una prevalente corrente di denaro: immediate ricoperture contribuivano a far leva sui corsi fino al listino, che registrava anche oggi i massimi della giornata con netti spostamenti anche nei finanziari-assicurativi. Sempre ben tenuto il mercato del reddito fisso con tono migliore per le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 74.110; Bastogi 2232; Finmare 429,50; Finsider 810; Mittel 3150; Gim 5040; Invest 3320; La Centrale 9388; Sviluppo 2222; Ass. Generali 101.990; Fond. Incendio 9680; Assicur. Italiana 93.650; Ras 41.650; Toro 7075; Toro priv. 5530; Safop 98.

Ferr. N. Ord. 1490.

Chatillon 5001; Cantoni 15.000; Olcese 737; Cucirini C. C. 7525; De Angelis 3848; Cascami Seta 5750; Gavardo 1740; Lanificio Rossi 3100; Linif. e Canap. 550; Rossari e Varzi 16.150; Rotondi 26.950; Tosi 2080; Snia Viscosa ord. 4341; Snia Viscosa priv. 3272; Marzotto 2250; Un. Manifatture 29.000; Fiaso 349.

Dalmine 1560; Italsider 1063; Metalli 3590; M. Amiata 13.080; Montecatini 1798; Montepioni 699; Sicle 9000.

Fiat 2798; Fiat priv. 2160; Falck 4070; Trafilerie 718; Olivetti pr. 3484; Westinghouse 963; Nebiolo 705.

Cieli 2830; Edison 2764; Esercizi Sardi 4306; Emiliana 2229; Magneti Marelli 1060; Ercole Marelli 721; Orobia 2500; Sges 1748; Sip 2690; Meridelettrica 2583; Stet 2692; Tecnomasio 1565; Terni 371; Mondadori 2280.

Dist. Italiano 2795; Eridania 3536; Romana Zuccheri 198; Motta 14.750.

Anic 1690; Italgas 1235; Liquigas 218; Mira Lanza 39.750; Fibigas 101; Rumianca 1830; Inis. Industriali 3005; Saffa 5580; Carlo Erba 10.450.

Acdes 2050; Beni Stabili 3375; Immobiliare 372; Risanamento 6250; Silos Genova 3655.

Cartiere Burgo 14.950; Ciga 4220; Eternit 4400; Italcementi 16.250; Cementir 3150; La Rinascente 310,75; Pirelli S.p.A. 3634; Pirelli e C 4295; Condotte 568; Centrale Fondiaria 397; Ledoga ord. 4700; Ledoga priv. 4220.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,60; dollaro canadese 574; sterlina 1742,25; franco svizz. 144,10; franco francese 127,25; franco belga 12,50; fiorino olandese 173,10; marco germanico 155,25; scellino austriaco 24,04; peseta spagnola 10,50; escudo portogh. 21,65; corona danese 90,35; corona svedese 121; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 40; dinaro jugoslavo (taglio picc.) 49,50.

A GENOVA — Il mercato è stato molto vivace come scambi, con tendenza prevalentemente sostenuta per tutta la riunione e notevoli plusvalenze acquisite da tutto il listino.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 9375; Generali 101.800; Ras 40.900; Meridionali 2310; Nai 8240; Viscosa ordinaria 4350; Viscosa privilegiate 3270; Finsider 819; Catini 1800; Italsider 1062; Fiat ordinario 2800; Fiat privilegiate 2150; Sip 2694; Edison 2795.

A FIRENZE — Mercato ancora in vivace fase di rialzo: i ricuperi si estendono a tutti i settori e per alcune voci sono abbastanza sensibili.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2500; Centrale 9350; Fondiaria Incendio 9770; Fondiaria Vita 20.775; Viscosa ordinaria 4355; Montecatini 1804; Magona 1229; Fiat 2789; Immobiliare 372.

A TORINO

VALORI DI STATO	26	27
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI	26	27
[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI	26	27
ASSIC. E FINANZ.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINERARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Su un battello di 10 metri

Un italiano da solo attraversa il Pacifico

Partito da Kobe in Giappone ha raggiunto le isole Midway e di qui San Francisco - La traversata ha richiesto 136 giorni di navigazione

S. FRANCISCO, merc. sera.

L'ufficiale italiano di Marina, Alessandro Carozzo di 34 anni di origine veneta, è giunto ieri a San Francisco dopo avere attraversato da solo l'Oceano Pacifico nel suo «sloop» di circa 10 metri, il «Leon d'oro».

Carozzo era partito da Kobe in Giappone il 22 ottobre. Ottantatrè giorni più tardi era giunto alle Midway dove era rimasto sei settimane. La traversata delle Midway a San Francisco durò 53 giorni.

Carozzo era primo ufficiale a bordo di una nave da carico italiana «The African Lady», costretta a andare in disarmo ad Osaka circa un anno fa. Carozzo allora decise di costruirsi una barca e di raggiungere l'America su quella imbarcazione. Originariamente sarebbe dovuto andare con lui anche uno studente giapponese che lo aveva aiutato nell'impresa, ma poi questi aveva rinunciato.

Carozzo ha detto di avere incontrato una tempesta soltanto una settimana dopo avere lasciato il Giappone.

Rimarrà a San Francisco un mese e poi riprenderà il mare, ma non sa ancora per quale destinazione.

CRONACA CITTADINA

Proclamato per 48 ore da Cisl, Uil e Cgil (contrari Sida, «Indipendenti» e Cisal)

L'andamento dello sciopero nel settore metalmeccanico

Il picchettaggio è apparso meno intenso delle altre volte - Alla Fiat lo sciopero ha avuto scarsissime adesioni: su 48.718 operai del primo turno e turno normale — informa l'azienda — i presenti erano 45.045 pari al 92,5% - Secondo l'Unione Industriale la media degli scioperanti per 100 fabbriche di Torino e provincia, è stata del 18%: Nebiolo, operai scioperanti il 36%; Riv di Torino 6,31%, Villar 63,7%, Airasca 0,86%; Savigliano 26% - I sindacati affermano che lo sciopero è riuscito (media 85%) tranne che alla Fiat «dove le astensioni dal lavoro sono intorno al 30%»

Alla Mirafiori ha lavorato stamane il 95,4% degli operai

Il nuovo sciopero di 48 ore dei metalmeccanici per la vertenza del contratto di lavoro è cominciato stamane; la prima giornata di sospensione del lavoro ha carattere nazionale, la seconda è indetta solo in sede locale e riguarda le fabbriche di Torino e provincia, circa 250 mila dipendenti. Hanno proclamato l'agitazione la Cgil, Cisl, Uil e Cisnal; sono contrari la Cisal, il Sida e la Federazione gruppi indipendenti.

I sindacati hanno distribuito ieri pomeriggio i volantini che confermavano il nuovo sciopero, ormai la sesta giornata nel corso dell'attuale vertenza. Nelle prime ore del mattino sono comparsi i consueti cartelli attorno alle grandi fabbriche, le automobili con gli altoparlanti e i picchetti di attivisti.

Alla Fiat Mirafiori i dimostranti stamane verso le 6 erano assai radi, qualche gruppo sostava di fronte ai cancelli di corso Tazzoli e di via Settembrini, sul lato della via opposto all'ingresso degli stabilimenti. La polizia ha disposto un servizio d'ordine attento, il traffico scorreva regolarmente. Molti operai e impiegati che abitualmente vanno al lavoro in automobile stamane hanno preso il tram poiché la volta scorsa numerose vetture (si calcola 200 solo alla Mirafiori) erano state danneggiate dal lancio di sassi. Qualcuno stanotte ha sparso dei chiodi a tre punte nei controviali per bloccare gli automezzi: un gesto isolato con minime conseguenze.

Situazione analoga alla Fiat Ricambi, al Lingotto, alla Riv di via Nizza e alla Lancia; il picchettaggio è apparso, almeno nella mattinata, meno massiccio di altre volte. Meno folti anche i gruppi di dimostranti e operai che sostavano fuori degli stabilimenti. I sindacati hanno affidato la loro propaganda soprattutto alle vetture con altoparlante che invitavano allo sciopero.

Ecco il quadro della mattinata in base ai dati raccolti. Alla Fiat la partecipazione allo sciopero è stata scarsissima: la stragrande maggioranza ha preferito andare al lavoro. L'azienda informa che su 64.242 dipendenti, operai e impiegati, erano presenti stamane 60.527 pari al 94,2 per cento. In particolare, su 15.524 impiegati hanno lavorato 15.482 pari al 99,7% (sciopero del 6 aprile: 99,7%) e su 48.718 operai del primo turno e del turno normale erano presenti 45.045 pari al 92,5% (sciopero del 6 aprile 86,1%).

Nelle singole sezioni risultavano stamane le seguenti percentuali di operai presenti: alla Mirafiori su 19.958 hanno lavorato 19.038 pari al 95,4%, Fonderie e Fucine 83,9%, Produzioni Ausiliarie 87,9%, Officine Sussidiarie Auto 96,1%, Ferriere 84,9%, Avigliana 99,5%, Grandi Motori 90,0%, Sima 60,9%, Spa 95,6%, Materferro 75,7%, Velivoli 99,5%, Motori Avio 78,4%, Caselle 99,6%, Ricambi 80,6%, Metalli 96,4%, Filiale 97,7%, Sede Centrale 99,5%.

Nello stabilimento Riv di Torino — riferisce la direzione — su 2138 operai «iscritti» del primo turno e del turno centrale hanno scioperato 135, pari al 6,31%; a Villar Perosa su 2484 operai si sono astenuti dal lavoro 1583, pari al 63,73%, ad Airasca gli scioperanti sono stati 4 su 465 operai, pari allo 0,86% ed a Pinerolo uno su 441, pari allo 0,23%. Normale l'attività degli impiegati in tutto il complesso.

L'Unione Industriale ha comunicato che «da un'indagine compiuta in circa 100 aziende metalmeccaniche di Torino e provincia la partecipazione allo sciopero è risultata del 18 per cento». La nota aggiunge che alla Lancia, sul totale dei dipendenti, stamane si sono astenuti dal lavoro il 27,64%; alla Microtecnica il 4,02%, alla Nebiolo il 36,0% degli operai, alla Savigliano il 26%, alla Fausto Carello il 45%.

La segreteria provinciale dei metalmeccanici della Cisl in un comunicato dice che «a Torino è stata raggiunta ovunque la media dell'85 per cento degli scioperanti (Nebiolo 90%, Moncenisio 85%, Tonolli 95%, Westinghouse 95%, Viberti 95%) ad eccezione della Fiat e della Riv-Skf». La Fim-Cisl aggiunge che «il calo alle sezioni Fiat è dovuto ai motivi più disparati, ma più che altro alle notizie confuse circa ventilate trattative che, nonostante le precisazioni dei sindacati, hanno ingenerato incertezze in molti lavoratori». Secondo il sindacato «è tipico della Fiat un andamento oscillante degli scioperi: un calo in questa occasione era previsto».

Fim-Cisl e Fiom affermano che «lo sciopero alla Fiat nei turni del mattino è intorno al 30%». La Fiom aggiunge che «negli stabilimenti del complesso Olivetti l'adesione allo sciopero è fra il 90 e il 95%, negli stabilimenti Lancia sull'80%. Nelle altre fabbriche (come Ipra, Viberti, Osi, Fergat, Abarth, Triour, Emanuel, Morando, Savigliano, Pininfarina, Alcan-Alluminio, Giovannetti, Cravetto, ecc.) le astensioni sono tra l'80 e il 95%».

★ E' in corso anche lo sciopero nazionale degli alimentaristi per il rinnovo del contratto nazionale. In provincia di Torino sono interessati all'agitazione cinquemila lavoratori: la durata dell'agitazione è fissata in 24 ore. L'astensione dal lavoro riguarda le fabbriche di dolciumi, i molini e la Centrale del latte; le scorte di quest'ultima consentiranno il regolare rifornimento.

Conferenza del prof. Giacobini all'Accademia di medicina

Il prof. Ezio Giacobini terrà venerdì sera alle 21,15, nella sede dell'Accademia di Medicina in via Po 18, una conferenza sulle modificazioni chimiche che avvengono nella cellula nervosa durante il suo funzionamento. Il prof. Giacobini, torinese e laureatosi nel nostro Ateneo nel 1953, dal 1954 risiede in Svezia dove è diventato docente di neuropsicofarmacologia alla Facoltà di Medicina del «Karolinska Institutet», a Stoccolma, che ogni anno sceglie il premio Nobel per la medicina e la fisiologia.

Nella sua conferenza il prof. Giacobini esporrà i risultati ottenuti nel suo laboratorio mediante l'uso di speciali microtecniche per lo studio delle modifiche nella cellula nervosa. Tali studi sono stati fatti in collaborazione con esperti stranieri, fra questi alcuni provenienti da istituti universitari torinesi. Per tali ricerche, che proseguono, è stato creato uno speciale reparto nel nuovo Istituto di Farmacologia (uno dei più moderni in Europa), la cui direzione sarà affidata al prof. Giacobini.

I mutualisti decidono se aderire alla «tregua»

Stasera assemblea generale dell'Ordine dei medici

Stasera, al termine dell'assemblea generale dell'Ordine dei medici, si saprà se i mutuati dovranno continuare a pagare le visite. I sanitari sono convocati per le 21 a Palazzo Lascaris: sarà esaminato il documento col quale la Federazione nazionale degli Ordini ha invitato i mutualisti generici ad una tregua fino al 30 aprile; fino a sabato, nella maggior parte delle province italiane, i medici si fanno rilasciare dall'assistito un attestato dell'avvenuta prestazione, che trasmettono all'Ordine per ottenere il rimborso dalle mutue. A Torino invece, la forma del pagamento diretto — altrove sospesa fin da lunedì — continua tutt'ora.

Non è improbabile che l'assemblea voti per la prosecuzione della «protesta» fino al 30 aprile. «A soli tre giorni dalla scadenza della tregua — dicono i medici — è difficile che cambiamo la nostra linea di condotta. Il motivo per cui continuiamo a pretendere il pagamento immediato è semplice: riteniamo che non saremmo rimborsati né alle tariffe dell'Ordine né alle tariffe delle mutue».

Alle 5,45: strappato alla morsa del fango

Salvato dopo undici ore l'operaio sepolto nel pozzo

Sul volto di Salvatore Mancuso i segni dell'angoscia

Ricoverato subito all'ospedale in osservazione - Mentre era oppresso da quintali di terriccio, ha continuato a chiedere all'impresario di non rivelare il suo indirizzo: non voleva che qualcuno allarmasse la moglie

Alle 5,45 di stamane, dopo oltre undici ore di sofferenze, l'operaio Salvatore Mancuso, sepolto sotto quintali di terriccio in un cunicolo a cinque metri di profondità, è stato tratto in salvo dai vigili del fuoco. Sorretto dagli uomini che per tutta la notte, alla luce dei riflettori, avevano generosamente lottato per salvargli la vita, è stato portato ad un'ambulanza che l'ha trasferito al Mauriziano. Qui è ricoverato in osservazione.

Respirando a fatica, battendo i denti per il freddo, lamentando atroci dolori, Salvatore Mancuso non si è mai perso di coraggio, è sempre rimasto lucido, ha trovato la forza d'animo di pensare alla moglie ed alla figlioletta: «Non dite a nessuno il mio indirizzo! — ha ripetuto più volte ai fratelli Giovanni, Sebastiano e Bartolomeo Donadio, titolari dell'impresa per cui lavora —. Non voglio mettere in allarme mia moglie».

Il suo calvario è cominciato pochi minuti dopo le 18 di ieri, in un prato lungo corso Unione Sovietica nei pressi del «Ferrante Aporti». Lavorava all'allestimento di una fognatura. Gli operai, dopo avere scavato pozzi profondi più di cinque metri, distanti tra loro una decina di metri, li univano con un cunicolo di 80 centimetri di diametro in cui posavano le tubazioni di grès.

L'operaio Paolo Vigneri, di 24 anni, dalla superficie passava le sezioni di tubo al collega Vitale Pinto, 22 anni, sul fondo del pozzo e questi, inoltrandosi nel cunicolo, le dava a Salvatore Mancuso che le piazzava steso disteso sul tratto di fognatura già posato. Il crollo è stato improvviso; la pioggia caduta fino a poche ore prima, aveva intriso il terreno che ha ceduto di schianto. Quintali di fanghiglia hanno imprigionato il Mancuso.

Egli deve la vita anche alla prontezza di Vitale Pinto che, con le mani, gli ha riparato la faccia e, improvvisando uno sbarramento con i pochi pezzi di legno che aveva a disposizione, ha impedito che soffocasse. Il direttore del «Ferrante Aporti» ha poi dato l'allarme, chiamando i vigili, e l'opera di salvataggio è cominciata pochi minuti dopo.

«Ho una moglie, una figlia piccola — gemeva l'operaio sepolto —. Tiratemi fuori di qui». Sono state ore d'angoscia. A mezzanotte tutti gli sforzi per imbrigliare il fango e «sfilare» lo sventurato dal cunicolo, non avevano portato a risultati utili.

Alle 3 si iniziava lo scavo di un nuovo pozzo che avrebbe portato i soccorritori direttamente sopra all'uomo prigioniero. Un tentativo rischioso che il comandante dei vigili del fuoco ing. Elifani e l'ing. Marini hanno deciso di attuare essendo l'unico sistema per salvare il Mancuso. Il suo respiro spesso era ridotto ad un rantolo straziante, la sofferenza si faceva sempre più forte.

Alle 4 sembrava che non ci fosse più nulla da fare. «Non resisto più» gemeva il ferito. Poi i vigili, gli operai dell'impresa, circondati da una folla commossa che sostava in silenzio nel prato illuminato dai riflettori, hanno compiuto il miracolo.

In tutti i posteggi un avviso che l'invita a collaborare all'inchiesta

Come mai non si presenta il tassista che andò a prendere la mondana a casa?

Una fotografia della vittima scattata pochi giorni fa

Alle 20,30 di sabato la moglie del benzinaio di fronte la vide salire su un'autopubblica: dove andava? Aveva un appuntamento? - I funerali oggi alle 16 a Venaria - Trovato dalla polizia nell'alloggio del delitto un pesante portacenere insanguinato: con esso fu stordita la vittima

In tutti i posteggi di auto pubbliche della città è affisso da ieri il seguente avviso: «Il taxista che sabato 23 alle ore 20,30 circa ha effettuato un servizio da corso Peschiera 124 trasportando la sig.ra (sic) Lorena Cavicchioli, in seguito trovata uccisa, è pregato di mettersi urgentemente in contatto con la Cooperativa; tel. 377.830». Il foglietto è incollato all'interno della cassetta metallica in cui c'è il telefono per le chiamate.

Stamane nuovo interrogatorio per Armando Leorato

Questo avviso è affisso in tutti i posteggi di taxi

Ma fino a questo momento l'interessato non si è fatto vivo.

Questura e Carabinieri ricercano il taxista perché la sua deposizione è preziosissima nell'inchiesta sul delitto di corso Peschiera. Lorena Cavicchioli, la vittima, fu vista per l'ultima volta alle 20,30 dalla moglie del benzinaio che ha il chiosco di fronte alla casa, la signora Flora Poggi. «E' uscita dal portone — ha dichiarato la teste — quasi di corsa ed è salita su un'auto pubblica di vecchio modello arrivata qualche istante prima».

Alle 20,30 era buio, la zona non è fortemente illuminata. La signora Poggi stava chiudendo il distributore. La distanza dal portone è di circa una ventina di metri. Ma avviandosi, la macchina passò quasi davanti alla donna, e perciò la testimonianza è attendibile. Il taxi imboccò corso Peschiera dirigendosi verso il centro della città.

Ogni sera Lorena Cavicchioli si recava, per la sua miserabile attività, sui marciapiedi di via Santa Teresa e via Pietro Micca, nel tratto compreso fra piazza Solferino e via San Francesco d'Assisi. Ma sabato le compagne non la videro, una di loro si preoccupò e alle tre di notte andò in corso Peschiera a bussarle all'uscio. La porta era chiusa (mentre l'amico della mondana, Armando Leorato, ora in arresto, afferma di averla trovata aperta il mattino dopo alle 10) e il delitto sicuramente era già avvenuto. La perizia effettuata ieri dal prof. Tovo ha fissato l'assassinio fra le 21,30 e le 22 di sabato.

Dunque il taxi non accompagnò la Cavicchioli al consueto marciapiedi. E' perciò da presumere che la ragazza avesse un appuntamento altrove, forse con l'uomo che di lì a poco doveva tornare con lei e ucciderla nel bagno. Il taxista potrà dare agli inquirenti un elemento prezioso: l'indirizzo della persona che la vittima ha incontrato. Si sa che la Cavicchioli aveva, per quella sera, dei cupi presentimenti: all'amica che venne poi a cercarla inutilmente, Enrica Martini, aveva confidato due giorni prima: «Se non mi vedi domenica, prega per me...».

Questa mattina i funzionari della Squadra Mobile hanno fatto un sopralluogo nell'alloggio del dramma. Nel bagno, nascosto in un angolo è stato trovato un portacenere di cristallo, macchiato di sangue e con alcuni capelli appiccicati. L'autopsia ha ieri accertato che Lorena morì per soffocamento: l'assassino le cacciò profondamente in gola un asciugamani preso accanto al lavabo, ma prima infierì in modo selvaggio su di lei colpendola col portacenere e facendole sbattere più volte la testa nel contatore del gas ch'è nello stanzino, a terra, sotto il ripiano di legno della finestra. Molti particolari fanno pensare all'opera d'un sadico, colto all'improvviso da un raptus furioso.

Dopo l'autopsia la salma della sventurata Lorena è stata restituita ai familiari. Nel pomeriggio alle 16 si svolgeranno a Venaria i funerali. Sui muri della cittadina sono stati affissi i manifesti, come usa nei paesi, con un vistoso necrologio.

Sciagura in un cortile di borgo San Pietro (Moncalieri)

Tolgono l'armatura, la parete crolla e travolge i tre muratori: uno è morto

Il muro di cemento, lungo 12 metri e alto 5, si è abbattuto con un enorme boato - Torre e cassoni di sostegno sono stati eliminati troppo presto - La vittima è rimasta uccisa sul colpo - I feriti non sono in gravi condizioni

Giorgio Colla, 36 anni

Sciagura sul lavoro in un cantiere: un muraglione di cemento è crollato su un gruppo di operai. Tre di essi sono stati travolti dalle macerie, uno è morto sul colpo. Si chiama Giorgio Colla ed ha 36 anni.

E' avvenuto in via Sestriere 1, presso il ponte sul Sangone in Borgo San Pietro di Moncalieri. Nel cortile dello stabile, l'impresa di Pietro Ferraudo sta costruendo un grande garage sotterraneo. Lo scavo, profondo circa sei metri, è già stato completamente ultimato. Da circa un mese sono in corso i lavori di muratura. Lungo le pareti della fossa, per un'altezza di circa 5 metri, corre un muro di cemento che costituirà le pareti dell'autorimessa.

I pesanti blocchi di cemento hanno ucciso l'operaio

Una parte del muraglione è già stata liberata dai cassoni di legno. Sembra, dai primi accertamenti, che la sciagura sia stata provocata da una prematura rimozione dell'armatura. Sotto l'azione della pioggia caduta in questi giorni, il cemento non ha fatto completamente presa e, privo di sostegni, si è sfasciato.

Il crollo è avvenuto all'improvviso. Con un sordo boato, che è stato sentito da tutti gli inquilini delle case vicine, il muro è crollato su un gruppo di muratori per una lunghezza di 12 metri. Dal denso polverone sono usciti trascinandosi sulle ginocchia due operai, Paolo Zullo, ricoverato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, ed un suo collega più giovane, medicato al Centro traumatologico Inail. Quando gli altri quattro operai dell'impresa sono accorsi per aiutarli, hanno visto sporgere dalle macerie un braccio. Inorriditi, hanno rimosso i detriti scoprendo il corpo straziato ed ormai privo di vita del povero Colla. Sul posto sono immediatamente intervenuti il pretore di Moncalieri dott. Modugno ed i carabinieri di Moncalieri.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +14,3
MINIMA +10,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (nott.): + 10,7; ore 8: + 12,0; umidità 74%; press. 741,7. Sereno. Previsioni: tempo buono. Temper. in leggero aumento. Temper. a Caselle: mass. 16,0; min. 9,2; ore 8: 12,8.

Storie di sport

Le vie dell'amore

Durante un gran ballo di corte in Danimarca, il principe Harald di Norvegia *scoprì* la principessa Margarethe che d'altronde conosceva da molto tempo, e se ne innamorò. Lei, anche. Essi — dice la cronaca — ballarono insieme gran parte della notte e parlarono di ciò che li avvicinava di più: lo sport. Essi appresero così che adoravano tutt'e due lo sci, la pesca alla trota e al salmone, le regate, la navigazione a vela e l'equitazione.

Dopo cinque anni

Da cinque anni a questa parte, negli Stati Uniti, i giovani studenti americani, se scontenti del come vanno le cose nel mondo, portano i capelli lunghi (ma puliti), occhiali di tartaruga, qualche volta la barba, leggono Sartre, Mao Tse-tung e la rivista «Disaccordo» (Dissent)... Quando non protestano in massa, e magari anche allora, la loro arma favorita è il *sit-in*, star seduti, ossia la forza d'inerzia. Cinque anni fa viceversa, gli stessi sentimenti esigevano capelli corti, un'indifferenza completa agli affari politici sia interni che esteri, *comic-books* sottobraccio e un *temperamento sportivo*, l'opposto cioè del *sit-in*.

Bravo Poulidor!

Il grande corridore ciclista Raymond Poulidor è assalito nel suo albergo da un'immensa quantità di ammiratori. Gli suggeriscono di svignarsela per la porta di servizio: «No — egli risponde. — Io mi debbo al pubblico» e, coraggiosamente, si butta tra la folla che lo porta in trionfo. Un temperamento sportivo.

Attenzione!

«Attenzione, attenzione, o donne! Battere un uomo al golf o a tennis, non è certamente un buon mezzo per incitarlo ad offrirvi di sposarvi e di proteggervi per il resto della vostra vita». (*Dr. Eric J. Dingwell*).

Buona notte!

Due *gentlemen* giocano a tennis. E tutt'e due sono guerci. A un tratto, uno dei due riceve una palla sull'occhio valido. L'altro si affretta a soccorrerlo.

— Non è niente, non è niente — dice il colpito, andandosene. — Buona notte!

Fortuna di Elvis

Il celebratissimo attore Elvis Presley (30 anni) dice che tutte le invenzioni giornalistiche sul suo conto, specialmente in fatto d'amore, lo irriterebbero profondamente, se avesse il tempo di pensarci su. Ma, per *fortuna*, non ne l'ha. Quando cessa la sua vita di «forzato» come artista, egli ha i suoi amici, il ballo, l'affetto per suo padre risposatosi, per la sua suocera, per i piccoli fratellastri e, soprattutto, lo *sport*.

L'arsenico come pedale

L'ex-campione ciclista Martin Van Geneugden sconsiglia vivamente i giovani ciclisti di drogarsi. Innanzi tutto, egli assicura per esperienza personale, si rovinano la salute. Eppoi, «siccome tutti quanti si drogano, ci si ritrova tutti stupidamente all'uguaglianza di prima. L'unica differenza è che, qualche giorno la droga sembra darvi delle ali. Altre volte, invece, vi precipita in un fosso».

Dice anche lo stesso Martin: «Che mi crediate o no, nel 1961, io (come droga) ho anche inghiottito dell'arsenico. Mi avevano detto che, in fatto di droga, Gérard era un vero specialista (non è questo il vero nome del corridore ma difficilmente potrei dire quello vero). Quando egli seppe che io volevo avere ad ogni costo dei buoni risultati nel *Giro di Francia*, mi parlò dell'arsenico. Io dovevo cominciare la cura 40 giorni prima della partenza: prendere da una a venti gocce i primi venti giorni, poi diminuire la dose di una goccia al giorno fino al quarantesimo. Risultato: io non avevo mai corso un più penoso giro di Francia. Avrei fatto meglio a farlo a piedi».

Punti di vista

* «Benché esistano in Grecia dei fannulloni innumerevoli, non c'è nulla di peggio della banda degli *atleti*» (Xenofane, VI-V sec. a. C.).
* «Un monaco (o un santo) è un *atleta* che spinge in dismisura (o piuttosto fa scoppiare fino in un'altra sfera) gli sforzi e i meriti dell'*atleta* (o dell'eroe). Niente *atleta* dunque che non sia un monaco in potenza. Il monaco e l'*atleta*, il santo e l'eroe si ritrovano poi nel soldato» (*Pierre Drieu de la Rochelle* 1893-1945).

Dice Ivy

Hanno chiesto a Ivy Ling Po, giovane regina del cinema asiatico, se, nel «mondo pazzo di meccanica» a Hong Kong, possiede un'automobile. Risposta (con una bella risata cristallina):

— Certo che sì. Ne ho anzi tre. Una Bentley per darmi delle arie. Una Chevrolet per i miei amici e un cabriolet Sunbeam... per gli eccessi di velocità in montagna. Ma, in realtà, preferisco la mia bicicletta. Grazie a lei, sono sempre in forma...

Stanchezza di Primo Ministro

Raccontano che subito dopo la vittoria dei laburisti alle ultime elezioni, i «ministrabili» erano continuamente a portata di telefono, aspettando che il «padrone» (Mister Harold Wilson) li chiamasse con l'offerta di qualche portafoglio «appetitoso». Niente! Wilson fece dire dal suo segretario di stampa che il «golf lo aveva troppo affaticato per pensare a un lavoro serio, come il sondaggio politico del suo ministero».

Strano doping

In Spagna, Helenio Herrera incitava i suoi giocatori di football facendogli «prestar giuramento di vincere, sul pallone». «In Italia, egli ebbe poi a dire nel 1963, dove i giocatori sono meno pii, non bisogna abusare di questo *doping* morale».

Giudizio di Van Looy

Poco prima della recente corsa ciclistica Parigi-Roubaix, fecero osservare a Van Looy che il «percorso era acrobatico e pericoloso». Egli rispose: «Pericoloso per coloro che sono di dietro. Non bisogna essere di dietro, ecco tutto». Poi, arrivò nono.

Antonio Antonucci

I LIBRI CHE BALZAC HA SCRITTO SOTTO FALSO NOME

Gli errori di gioventù di un grande romanziere

Dopo l'insuccesso di un dramma in versi il giovane autore si mise a produrre romanzi di appendice spinto dal bisogno di guadagnare - Il mercato del suo ingegno non gli rese né fama né denari - Quei libri (molti) furono un errore, ma già contengono in germe ciò che si svilupperà stupendamente nella *Comédie Humaine*

I romanzi d'appendice tornano di moda, almeno in Francia. I misteri di Parigi di Eugène Sue, Rocambole di Ponson du Terrail, e persino la serie del criminale Fantomas di Souvestre e Allain, sono stati stampati in edizioni pregevoli. Non so se tali libri abbiano ancora decine di migliaia di lettori, come cento-cinquanta, cento, cinquanta anni fa, il fatto è che dalle edizioni a dispense in carta volgare, con illustrazioni che formavano la delizia delle cameriere della fine del secolo passato e del principio del nostro, siamo passati a edizioni rilegate in pelle degne delle biblioteche più raffinate.

Il romanziere che ha nuoto in questa editoriale migliore è stato Balzac. Non il Balzac della Comédie Humaine, che ormai si legge in sei o sette edizioni complete di grande valore, ma il Balzac romanziere d'appendice, il giovane che si firmava Lord R'Hoone in un primo tempo e quindi Horace de Saint-Aubin. Dopo la laboriosa stesura del dramma in duemila alessandrini intitolato «Cromwell» e mai stampato, il giovane Balzac (aveva 19 anni), avvilito dal mediocre successo ottenuto alla lettura della sua prima fatica letteraria in versi, aveva deciso di scrivere in prosa. I suoi primi modelli erano stati Byron e Goethe; dopo la lettura dei romanzi storici di Walter Scott aveva preso ad esempio il romanziere scozzese. Strano e faticoso inizio dello scrittore che sarà il più grande dell'Ottocento francese! Balzac non sapeva misurare e organizzare le sue forze. In lui coraggio e disperazione, illusione e pessimismo si alternavano. Inoltre era accanito lettore di qualsiasi opera, filosofica, scientifica, matematica, letteraria che fosse. Nella sua testa il fuoco divampava, le sue idee erano incandescenti e audaci. Seguiva le correnti scientifiche e umanistiche del suo tempo, si innamorava del passato, prefigurava l'avvenire. Amava la chimica e le scienze occulte, credeva nella scienza e nel mistero. Era difficile mettere ordine nel caos di pensieri che brulicavano nella sua testa.

Ed era povero. Dopo la rovinosa esperienza del dramma «Cromwell» fatta a Parigi nella soffitta gelata di rue Lesdiguière, era tornato in famiglia. La famiglia Balzac viveva in un paese poco lontano dalla capitale, Villeparisis, poiché padre Balzac, ch'era stato un funzionario dello stato ricco e qualificato, era in pensione. Honoré in famiglia si annoiava. Aveva abbandonato gli studi legali, rinunciando alla laurea in legge, per scrivere in versi, aveva fallito la prima prova, adesso gli toccava fare il figlio di papà in provincia, aspettando che il padre e l'amico più caro di casa, il dottor Nacquart, gli trovassero un posto ben remunerato. L'idea di avere un impiego trovato dal dottor Nacquart lo portava alla disperazione. Alla sorella Laura, da poco sposata, scriveva: «... sarò un impiegato, una macchina quindi, un cavallo da maneggio che fa trenta o quaranta giri di pista, beve, mangia e dorme a ore fisse. Sarò un uomo simile a tutti gli altri. E chiamano vivere questa rotazione di ruota da mulino, questo perpetuo ritorno delle medesime cose! Se almeno una persona amata battesse, su una simile esistenza, un po' di grazia! Non ho ancora raccolto un fiore della vita e sono nella stagione in cui fioriscono! Quando sarò sessantenne avrò forse bisogno del denaro e delle soddisfazioni che esso può dare? Un vecchio è un uomo che ha già mangiato e che guarda gli altri mangiare. Ma io sono giovane ed ho il piatto vuoto. Ho fame e niente si offre alla mia avidità. Di che cosa ho bisogno? Di cibi raffinati poiché ho due sole passioni, l'amore e la gloria...».

La gloria letteraria, bene inteso. Ma per raggiungere la gloria letteraria bisognava vivere a Parigi. Il giovane Honoré fece tanto che riuscì, aiutato dalla nonna Sallambier che gli pagò l'affitto e gli diede di nascosto il denaro necessario, ad andare nella capitale. Voleva scrivere e guadagnare. «... se riesco a scrivere quattro romanzi all'anno, sarò ricco», scriveva alla sorella Laura. Nella sua testa i sogni erano resi più attraenti dalle cifre. Egli sognava il successo ma aveva bisogno di denaro. Come guadagnarne, e subito?

A Parigi conobbe un gruppo di giovani scrittori di pochi scrupoli che scrivevano romanzi d'appendice. Tra gli altri vi era il figlio di un attore in voga, Auguste Lepoitevin, che aveva già scritto per il teatro e che conosceva a menadito i segreti degli attori. I due giovani simpatizzarono e Lepoitevin offrì a Balzac di entrare a far parte della sua «fabbrica» di romanzi. Fabbrica e fabbricazione era il nome adatto a libri scritti in serie secondo una formula di successo. Non arte, mestiere. Tali romanzi pubblicati in appendice ai quotidiani parigini, avevano enorme successo, migliaia di lettori. Il giovane Honoré accettò l'offerta. Si disprezzò per questo, ma scrisse il suo primo romanzo d'appendice. Nello stesso tempo scriveva alla sorella: «Spero di diventare ricco scrivendo romanzi. Ma che caduta la mia! Ahimè, perché non possiedo millecinquecento franchi di rendita per potere scrivere come voglio? Ma devo essere indipendente e non ho che un mezzo: sporcare della carta...».

Egli era cosciente di ciò che faceva e non osava firmare col suo nome. Firmò con lo pseudonimo Lord R'Hoone i primi volumi, che furono Clotilde de Lusignan e L'héritière de Biraque. Poitevin metteva mano anche egli ai romanzi firmati da Balzac? Forse no, aveva troppo da fare per conto suo, ma l'intesa tra i due giovani era di collaborazione, perciò i primi romanzi firmati Lord R'Hoone portarono anche la firma di Poitevin, che si era scelto lo pseudonimo di Viellergié.

Con i romanzi scritti per piacere a un grosso pubblico, Balzac credeva di guadagnare molti denaro. Non fu così e oggi si può dire che fu la sua fortuna. Clotilde de Lusignan non ebbe successo. La madre di Balzac, che non era di carattere dolce e che aveva sperato nei facili guadagni del figlio, scriveva irritata alla figlia Laura: «Clotilde è un libro mancato, Honoré non vi ha lavorato abbastanza». Il giovane Honoré che aveva giudicato il romanzo «una cochonnerie» dovette arrendersi all'evidenza che più lo feriva: aveva venduto il suo ingegno a un calcolo immondo e questo calcolo non gli rendeva niente. Ebbe giorni di depressione paurosa, ma si riprese. Rinunciò alla collaborazione di Poitevin, cambiò pseudonimo prendendo quello di Horace de Saint-Aubin e continuò a scrivere.

Il nuovo romanzo, Le vicaire des Ardennes uscì nel 1822 e dopo qualche settimana venne addirittura sequestrato per immoralità. Il vicario delle Ardenne era la storia di una certa marchesa di Rosann che si credeva innamorata del giovane vicario da poco arrivato nel paese in cui abitava, ma quell'istinto che la portava verso il sacerdote era puro perché scoprì che era suo figlio. Una vicenda di pessimo gusto, di procedimento melodrammatico come era nella moda dell'epoca, che offese le autorità e i ben pensanti.

Balzac ebbe un accesso di scoraggiamento e se non fosse stata la presenza tenera di madame de Berny, avrebbe smesso di scrivere. Poiché, se non aveva incontrato la gloria, il giovane Honoré aveva incontrato l'amore, e un amore vero, disinteressato, profondamente sentito. Madame de Berny, colei che gli sarà vicina fino alla morte, aveva vent'anni più di lui, era comprensiva, intelligente, coltivata, convinta che nel giovane che d'impulso le aveva dato fiducia e cuore, vi era più che ingegno, genio. Gli errori del romanziere non erano che smarrimenti giovanili, ricerca della vera vocazione.

Madame de Berny aveva ragione, i romanzi giovanili di Balzac sono un errore, e forse un errore, ma contengono in germe ciò che si svilupperà stupendamente nella Comédie Humaine. Quanti furono questi errori? Molti, ahimè. Oggi i cultori del genio di Balzac li hanno rintracciati quasi tutti e dei maggiori ne danno una edizione accurata, rilegata in pelle rossa, in esemplari numerati. Clotilde de Lusignan, L'héritière de Birague, Le vicaire des Ardennes, Jean Louis, Le centenaire, Wann-Chlore, Jane la pâle, La dernière Fée, Argow le pirate, Annette et le criminel, Le sorcier, ecc. ecc., tutti firmati Horace de Saint-Aubin, riempiono un bello spazio nella biblioteca di chi ama Balzac. Ma sono romanzi leggibili? Ne dubito. Io amo Balzac, ho letto tutta la Comédie Humaine, credo, anzi, d'essere uno dei pochi italiani che conoscono bene l'opera e i personaggi del grande romanziere, ho comperato la edizione intera dei suoi romanzi di giovinezza, li ho tutti davanti a me, belli, presentati magnificamente. Ma non ho cuore di aprirne uno. I soli titoli mi scoraggiano.

Marise Ferro

Incontro di Margaret con l'attrice dell'«Oscar»

L'attrice Julie Christie (a sinistra) conversa con la principessa Margaret in occasione della presentazione in prima visione del film «Il dottor Zivago». Al centro è Geraldine Chaplin che ha anch'essa una parte nel film (Telefoto A. P. a «Stampa Sera»)

Dopo la marijuana e il kif è di moda il «L. S. D. 25»

Circola fra gli studenti parigini una droga fabbricata all'Università

E' un liquido che non ha odore né colore né sapore - Con un grammo di questa sostanza si possono fare diecimila dosi - I giovani si riuniscono, ne prendono una goccia versata su una zolla di zucchero e quindi si abbandonano agli effetti allucinanti della droga

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

La nuova droga chiamata «L.S.D. 25», che negli Stati Uniti ha indotto le autorità a prendere sanzioni contro gli studenti delle Università, dove è stata severamente proibita, è giunta a Parigi e naturalmente è diventata subito di moda in certi ambienti corrotti di Saint-Germain-des-Prés. La voga delle sigarette di «marijuana» e di «kif» vendute clandestinamente in certi bas e nelle retrobottega delle viuzze scure è sostituita dalla voga del nuovo liquido che certi studenti americani si sono fatto spedire o che gli studenti in farmacia fabbricano in qualche laboratorio.

Utilizzato in medicina per la cura delle malattie mentali, il «L.S.D. 25» inventato dal chimico svizzero Hoffmann, provoca allucinazioni che talvolta non sono neanche piacevoli. Il soggetto non entra in un «paradiso artificiale», come quelli provocati dall'oppio o da altri stupefacenti, ma in un mondo nel quale le proprie paure e ambizioni diventano realtà per il breve tempo durante il quale la droga produce il suo effetto, rovinando tuttavia l'organismo.

Il guaio è che mentre una dose di morfina costa parecchio, e non tutti hanno i mezzi di procurarsela, una dose di «L.S.D. 25», costa a Parigi 2500 lire soltanto. Il prezzo di un biglietto per il teatro. E un grammo di «L.S.D. 25» può fornire, pare, diecimila dosi. Il prodotto viene diluito, non ha colore, né odore, né sapore, e una goccia costituisce una dose. Questa è versata su una zolla di zucchero ed i giovani che si riuniscono per abbandonarsi alla nuova voga ne prendono una ciascuno. Poi si seggono ed aspettano che produca il suo effetto.

Alcuni mesi fa parecchi consiglieri municipali denunciarono l'abuso delle sigarette di *marijuana* e di *kif* tra i giovani del quartiere latino e di Saint-Germain-des-Prés, chiedendo alle autorità di intensificare la sorveglianza. Ora è peggio, e il propagarsi del nuovo vizio preoccupa i medici. Parecchi psichiatri si sono rivolti al Ministero competente per attirare la sua attenzione sugli inconvenienti del «L.S.D. 25» che, date le sue caratteristiche, non è facile identificare. Sembra acqua potabile. Si teme che i soliti trafficanti vogliano fare di questa droga, che è facilissimo fabbricare, una fonte importantissima di profitti.

Una commissione internazionale si deve del resto riunire a Ginevra in agosto e la Francia vi sarà largamente rappresentata, per chiedere che la lotta contro il «L.S.D. 25» sia condotta in modo spietato. L'esempio dato dagli Stati Uniti, dove un professore che aveva contribuito a diffondere l'uso della droga è stato condannato a trent'anni di prigione, dovrebbe essere seguito in tutti i Paesi.

Per ora gli ispettori di polizia tentano di scoprire le fonti cui si riforniscono coloro che vendono il liquido pericoloso. Durante la notte, soprattutto all'alba, gli agenti incontrano ogni tanto un giovanotto o una ragazza più o meno inebetiti seduti su una panchina o addirittura sul marciapiede. Ma non riescono poi a farli parlare.

Loris Mannucci

Il cedimento di un polmone ha causato la morte dell'uomo dal cuore artificiale

Houston, mercoledì sera.

Il cedimento del polmone sinistro è stato la causa della morte di Marcel L. De Rudder, l'uomo che per 111 ore era rimasto in vita con l'ausilio del «cuore artificiale» innestato nel suo organismo dal professor Michael De Bakey.

Non si poteva far nulla per impedire il collasso fatale, ha detto De Bakey. «*Si sono verificate complicazioni al di là del nostro controllo, che non sono state causate dalla pompa di appiramento del ventricolo sinistro, o cuore artificiale se lo volete chiamare così*».

De Rudder non ha mai ripreso conoscenza dopo l'operazione di giovedì: «*Ma stava migliorando*» — ha detto De Bakey — «*quando a un tratto si è verificata la rottura polmonare, alle 3,05 del mattino di martedì (9,05 italiane)*».

Il professore ha aggiunto: «*L'autopsia non ha mostrato traccia di lesioni al cuore, oltre al danno che già si conosceva. Quando il polmone sinistro ha ceduto l'aria ha riempito la cavità toracica attorno ai polmoni e ha bloccato la respirazione, impedendo l'espansione polmonare*».

Del cuore artificiale il celebre cardiochirurgo ha detto: «*Penso che abbiamo compiuto una notevole esperienza, e abbiamo dimostrato che si può applicare con successo la pompa. Adesso modificheremo con tutta la rapidità possibile l'apparecchio per perfezionarlo. Mi piacerebbe usarlo su un paziente in condizioni migliori*».

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, quadrato al Sole e Marte, trigono a Mercurio. Con la volontà farete dei miracoli. Otterrete una riuscita nelle cose che riguardano le posizioni delicate e compromettenti. Valorizzerete il lavoro e saprete dare un tono di originalità alle vostre idee. Spostamenti utili. Le promesse saranno mantenute. Sappiate attendere. Tipi: **Ariete, Leone, Sagittario.**

Ariete - *Lavoro:* un'idea originale potrà darvi la vera fortuna. Avrete dei solidi appoggi e assolverete in breve ogni impegno. *Vita affettiva:* ore serali soddisfacenti, che appagano il vostro spirito e amor proprio. Tuttavia, in certi casi, è bene osservare. *Salute:* dedicate maggiore attenzione alla coltura fisica e al riposo.

Leone - *Lavoro:* incontrerete delle strane persone, assai capricciose, che cercheranno di farvi deviare dal lavoro. Siate inesorabili e imponete, senza mezze misure, le vostre direttive programmatiche. *Vita affettiva:* incomprensioni che rischiano una rottura. Sarà bene riflettere prima di esprimere i vostri sentimenti. *Salute:* alternare le fatiche della vostra attività allo svago, se volete star bene. Attenzione all'umidità.

Sagittario - *Lavoro:* difficoltà superabili con pochi accorgimenti. Sforzi inauditi, ma che serviranno a meraviglia per uscire dalla sacca dei mediocri. *Vita affettiva:* riceverete delle dichiarazioni e manifestazioni di gentilezza alle quali potrete credere. *Salute:* insonnia e nervosismo. Alimentatevi con più raziocinio, se volete eliminare certi disturbi.

Previsioni collettive per il segno del **Toro:** ottimo periodo, se saprete sfruttare la mattinata, prima delle ore dieci. Impiegherete bene il vostro tempo, anche se i frutti non saranno imminenti. **Gemelli:** siate concilianti e soprattutto pratici, se volete raccogliere invece di perdere. Serata eccellente. **Cancro:** soluzioni eccezionali e ricuperi non previsti. Vi gioverete dell'aiuto di una persona giovane ed intelligente. **Vergine:** agitazione per delle ostilità sul lavoro. Non preoccupatevi, ma seguite sempre il vostro intuito. **Bilancia:** nulla di notevole da segnalare, perché le cose andranno bene, sia in società che nell'ambito della famiglia. **Scorpione:** ore difficili che predisporranno al pessimismo e alla tristezza. Nulla vi minaccia, ma curate un principio di esaurimento. **Capricorno:** facilità nel penetrare gli intenti del prossimo: ciò vi metterà al sicuro da un tradimento. Casuale incontro che svelerà tutto un retroscena. **Acquario:** miglioramento e consolidamento di una posizione sociale. Intervento di una persona influente per risolvere una questione difficile e delicata. **Pesci:** per gli affari le prospettive saranno soddisfacenti; potrete anche iniziare trattative commerciali di sicuro vantaggio.

F. Palamidesi

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 185 r Portici Accad. 13 r. Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18016, Torino con l'aggiunta dell'8% per tasse.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 10%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere inoltrati — solo le ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 160 per parola

EFFETTUEREBBESI magazzinaggi depositi e consegne città e provincia. Telefonare 355-398. A43170

MARMO Bettiline per pavimenti Lire 2400 mq. Itelmarmi, Rodengo, Brescia. Telef. 60-570. A30860

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sitter, via Nizza 32.

TRANSFER a forare, maschiare e lesare, con attrezzature e accessori, come nuovi, vendesi occasione. Telefonare 733-753 2001

TOSTATRICE per caffè d'occasione cerco acquistare. Telefonare 379-706. 350-251. 2001

TRAPANO radiale Casar, foratura 57 sbraccio 1200 recentissimo vendo. Via Sava 41. A44080

VENDESI betoniera reversibile, sega Clipper marmo-piastrelle, ponteggi Cela. Telef. 258-477.

VENDO pesa camion occasione tutte dimensioni e portate. Tel. 390-365.

VENDO pressa idraulica elettrica completa 300 atmosfere occasione. Telefonare 22-659, Borgosesia (Vercelli).

ARTIGIANATO L. 160 per parola

ALPHA termomensole, copricaloriferi bellissimi efficaci. Torino, Cumiana 53. Telefono 331-450.

CATRAMATURE terrazzi cornicioni riparazioni garanzia, ovunque. Telefonare 80-257. A43552

DECORAZIONI generiche, esperti rapidamente tappezzeria verniciatura verniciatura pavimenti, Ducacone 12 mila. Telefonare 343-471.

CERCASI uffici da 20 a 100 locali, per pulizia giornaliera, preventivo sul luogo senza impegno. Tel. 878-380.

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori refrattari pulizia esegue Bosco Telefono 395-580. 1001

MURATORE esegue riparazioni pavimentazioni modifiche e piccole costruzioni. Telefonare 788-168.

OFFICINA cerca lavoro continuativo torni paralleli fresa verticale. Telefonare 890-595. 1001

SIGNORA cerca lavoro di cucito al proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 352 — Torino».

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in 3 giorni, Rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. AVVIATISSIMO specializzato ... confezioni ... maglieria cediamo rilevando sale pratica. Riva, via Mazzini 1.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. 021

A. AFFARONE cediamo avviatissimo negozio cartoleria dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallida, via Andrea Doria 15. 0524

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000, massimo 3.000.000, concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi dall'1% all'1,60% fisso mensile. Rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. 021

A. TORINO o vicinanze acquisterei rileverei negozio azienda qualsiasi attività. Telefonare 813-528. 0140

AFFARONE cedesi cartolibreria vicinanze complesso scuole e chiesa zona commerciale. Telef. 768-831.

A. PRESTITI su immobili appartamenti autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità riservatezza. Fid via Pomba 29 angolo via Giolitti, telefono 542-834.

AFFARONE cedesi frutta e verdura incasso 70.000 controllabili. Telefonare 210-658. A43563

AFFARONE grafica cerca socio per incremento attività, buon reddito, 15 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1398 — Torino». A43616

AFFARONE 1.800.000 avendo arredatissima latteria bar centrale. Telefonare 664-070. 1001

AFFITTASI negozio alimentari in ottima zona. Tel. 851-708.

AGHELLERIA cedesi causa motivi famiglia. Telefonare 694-184.

ALBERGO progetto e mutuo approvati cedesi terreno oppure esaminasi combinazione. Telefonare 658-556.

AVVIATISSIMA busti ... bella seminuova centrale vendo ... Tel. ...

AVVIATISSIMO bar ristorante cedesi o gerenza dintorni Torino. Telefonare 802-127. A42105

ATTENZIONE! Caffè bar cremeria centrale angolare forte lavoro, sicura fortuna famiglia, cedesi occasionissima 15.000.000, eventuali facilitazioni. Belma, Sacchi 34. 0667

AZIENDA materiali edili idraulici riscaldamento ferramenta cedesi riviera ponente, adattissima nucleo famigliare. Necessitano 18-20 milioni secondo esistenza magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1280 — Torino».

BAR biliardi cedesi causa salute zona avviatissima facilitazioni pagamento o geranza. Telefonare 290-478.

BAR modernissimo attrezzato 40.000 giornaliere vende 6.000.000, Caselegno, telef. 885-982. 0876

BAR moderno centralissimo piccolo chiusura serale redditizio cedesi dilazionando 11.800.000. Quirico, Garibaldi 3. 0258

BAR moderno magnifico semicentrale incasso 80.000 ... cedesi motivi famigliari. Quirico, Garibaldi 3. 0258

BAR superincasso attrezzatura nuovissima causa famigliari cedesi. Telefonare 927-193. A43261

BAR trattoria grandioso ... alloggio cedesi 4.500.000. Cubito, Francia 95. 0629

CALZATURIFICIO Regione Serra cedesi 1.300.000. Telefon. 510-848.

CAV. Caselegno, Vanchiglia 43, vende 3.200.000 panetteria 100 kg., alloggio. 0876

CAVALLERA, Saluzzo 21, Giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa), cedonsi. 0706

CEDESI bar ristorante angolare zona industriale, prezzo convenientissimo, dilazioni. Telefonare 884-151.

CEDESI negozio via Tripoli ottima posizione per motivi salute. Telefonare 392-059 ore 9-15.

CEDESI nuova pasticceria. Tel. 781-173

CEDESI Villafranca Piemonte avviatissimo auto-forniture, lubrificanti, macchine cucire, distributori carburante. Telefonare 877-712.

CERCASI gerente bar circolo avviato ... mensa. Telef. 272-113.

CERCASI gerenti referenziati per commestibili barriera Milano. Cubito, Francia 95. 0629

COMMESTIBILE ... 1.500.000, condizioni pagamento, buona posizione, forte lavoro. Telefonare 530-395.

CROCETTA cedesi redditizia tintoria lavanderia. Tel. 584-091, 593-983

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane 30.000 giornaliere, 3.200.000. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura 50.000 giornaliere garantite, 2.500.000.

DROGHERIA self service attrezzatissima ... senza merce cedesi dilazionando. Tel. 885-982. 0876

DROGHERIA zona Parella attrezzatissima vinacciera cedo 3.900.000. Telefonare 885-982, Caselegno.

ELEGANTE negozio merceria ottima zona cedo causa trasloco occasionissima. Telef. 353-244.

ELETTRICITA' elettrodomestici ... cedere, anche senza materiale. Telefonare 542-201.

FARMACISTA ... collaborazione ... in ditte provato reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1270 — Torino».

ELETTRODOMESTICI elettricità possibilità impianti zona Francia cedesi convenientemente. Telef. 650-031.

FIORI buona posizione reddito netto 300.000 mensili cediamo. Troglia, corso Regina 168. 028

GIOCATTOLI cartolibreria utile 250 mila mensili cedesi convenientemente. Cubito, Francia 95.

IMPERIA cedo licenze latteria alimentari analcoolici semicentrale. Telefonare 66-830. 2001

LATTERIA cercansi gerenti pratici, ottimo affare. Telefonare 337-122.

LATTERIA macchina espresso moderna grandiosa reddito netto 350.000 mensili cedesi 6.300.000. Quirico, Garibaldi 3. 0258

LAVASECCO gettone ottima zona cedo. Telefonare 343-866.

LAVASECCO GETTONI, OTTIMA POSIZIONE, REDDITIZIO, BUON LAVORO ANCHE COME TINTORIA TRADIZIONALE, CAUSA SERIA MALATTIA CEDESI. EVENTUALI FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 858-573.

MASSAGGI, gabinetto centralissimo avviatissimo, ottima clientela, cedesi. Telefonare 34-55 Vercelli. 33840

NEGOZIO elettrolavaggio cedesi zona Crocetta, ottimo trattasi direttamente. Tel. 590-301. A43582

NEGOZIO moderno adatto articoli lusso, istituto bellezza adiacente piazza Castello cedesi per cessazione attività. Telef. ore pasti 547-972.

OCCASIONE causa malattia cedo panificio con rivendita o senza, dilazionando. Telef. 774-755.

OCCASIONE cedesi azienda pratica attività quinquennale, buon lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1393 — Torino». A43016

OCCASIONE cedesi negozio alimentari, drogheria, ... Corso Ferrari 81. Albisola Capo.

OFFICINA MECCANICA TORNERIA CARPENTERIA IN TORINO CEDESI CAUSA MALATTIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7608 — TORINO». A43474

PANIFICIO kg 250 forno nafta, arredatissimo, cedo 9.000.000 dilazionando. Telefonare 513-677. 0107

PASTIFICIO incasso 500.000 settimanali cedesi causa salute 4.600.000. Troglia, corso Regina 168. 028

PASTIFICIO vendesi o cambiasi con terreno o casetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7424 — Torino».

PELLETTERIA ottima zona cedesi, arredamento nuovo, buon incasso, prezzo conveniente. Telef. 687-615.

PENSIONE con taverna affittasi Valle d'Aosta. Scrivere: Pubblicità Musumeci (170), Aosta. A30850

RITIRO commercio per salute cedo elettrodomestici, materiale elettrico, lampadari, retro abitabile zona sviluppo. Tel. 362-866 pasti.

RIVENDITA pane pasticceria moderna reddito netto 280.000 mensili cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

RIVIERA cedesi ristorante bar pensione, 34 letti. Telefonare 70-075 Borghetto. 22899

SALUMERIA 40.000 giornaliere 1 milione 300.000 causa malattia zona grande sviluppo. Telef. 297-157.

SERIA avviata società causa ritiro socio cerca sostituto/i entrante con capitale scopo sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 253 — Torino».

SIAT, 545-336, autorimessa ultramoderna 300.000 utile netto aumentabile cedesi 6.000.000 rimanenza dilazionate. 0107

SIAT, 545-896, occasionissima cedo latteria incasso 36.000 zona Orbassano 4.700.000 dilazionando.

SIAT, 512-677, commestibile 30.000 garantite alloggio cedo 1.500.000 rimanenza dilazionate. 0107

SOCAF, Boccaccio 43, Milano, concede prestiti alle persone impiegatizie ovunque residenti. 22686

STABILIMENTO plastificazione metalli e sabbiatura attrezzatissimo vendo, affitto, Tel. 623-698.

(Continua a pag. 6)

VARIAN S.p.A.

STRADA DEL DROSSO 83/2 · TORINO · TELEFONO 35-31-35

produttrice di apparecchiature scientifiche del gruppo Varian Associates di Palo Alto (USA)

ricerca

INGEGNERE MECCANICO

dinamico, buon organizzatore, inglese parlato e scritto, con 2-3 anni di esperienza di officina possibilmente nell'avviamento in produzione di pre-lotti o di prodotti speciali. Si offre buone possibilità di carriera nell'ambito della Direzione Produzione di un'azienda in pieno sviluppo.

PERITO ELETTROTECNICO O ELETTRONICO

con esperienza pluriennale di lavorazioni a piccoli lotti al quale affidare la programmazione della produzione e il controllo delle scorte.

OPERAIO PER COLLAUDO MATERIALI

giovane, con ottima conoscenza strumenti di misurazioni meccaniche.

NEGOZIO CONFEZIONI UOMO DONNA

CERCA COMMESSO esperienza pluriennale cui affidare direzione negozio. Manoscrivere età, posti occupati a: PUBBLICITA' STAMPA 1465 — TORINO

INDUSTRIA TORINESE DIVANI LETTO

CERCA RAPPRESENTANTI introdottissimi mobilieri per zona Piemonte e Regioni libere. Telefonare 32.83.16.

IMPORTANTE INDUSTRIA assume:

Capo-turno lavorazioni meccaniche grandi serie.

Indispensabili: doti organizzative, attitudini al comando, nozioni tecniche, età non superiore a 30 anni.

Manoscrivere domanda indicando posti occupati, posizione militare, esperienze e pretese a:

PUBBLICITA' STAMPA 1077 — TORINO

AZIENDA DISTRIBUZIONE BEVANDE

CERCA URGENTEMENTE AUTISTI - VENDITORI qualificati introdotti alimentari, drogherie, bar, patente C. Retribuzione superiore alla media. Inquadramento categoria intermedia. Provvigioni scalari. Presentarsi in orario d'ufficio:

Via Santa Maria Mazzarello 26 · TORINO

CRONOMETRISTA

esperto in rilevamento tempi con notevole esperienza CERCASI urgentemente da industria metalmeccanica. Preferibilmente orfano di guerra o invalido riconosciuto.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 376 · TORINO

COMMISSIONARIA FIAT

città CERCA PRODUTTORI alla vendita referenziati a stipendio e provvigione, militesenti, istruzione media, facilità esprimersi, capacità contatti e persuasione. Telefonare 872.377 dalle ore 20 alle 22.

giovani

con indubbie attitudini alla vendita

assume

grande industria settore automobilistica

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale è offerta a giovani di età tra i 23 ed i 30 anni con titolo di studio medio-superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico, disposti a trasferirsi in zone fisse di lavoro ed a viaggiare con vettura assegnata in dotazione.

L'incarico prevede mansioni di vendita e di assistenza tecnica che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità di parola e capacità persuasive, padronanza e inclinazione ai problemi meccanici.

L'inquadramento a livello della 2ª categoria impiegati industria, la previdenza, la stabilità di impiego e la obiettiva valutazione delle capacità personali dànno modo di operare con serenità e sicurezza e con la prospettiva di interessanti sviluppi retributivi e di carriera.

Inutile rispondere se privi dei requisiti richiesti.

Si assicura la massima riservatezza.

Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico e professionale a: PUBBLICITA' STAMPA 102 — MILANO

COMPLESSO MECCANICO DI RILIEVO INTERNAZIONALE

ricerca:

per i propri gruppi di progettazione:

DISEGNATORI MECCANICI

con valide conoscenze professionali in uno dei seguenti settori: lavorazione delle lamiere, pressofusione, materie plastiche, gomma.

Si richiede una esperienza di lavoro di almeno due-tre anni.

DISEGNATORI PARTICOLARISTI

Il trattamento retributivo sarà fissato in funzione delle capacità e delle esperienze acquisite. La sede di lavoro sarà in provincia di Torino.

Le persone interessate al presente annuncio possono inviare un curriculum a: **PUBBLICITA' STAMPA 2 — MILANO.**

I candidati che risulteranno idonei alle mansioni proposte riceveranno comunicazioni entro un mese.

La SASS S.p.A. - Torino - Corso Unione Sovietica 455

COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI

cerca DISEGNATORI PROGETTISTI

1ª e 2ª categoria, veramente abili.
Documentata esperienza.
MASSIMA RISERVATEZZA RETRIBUZIONE ADEGUATA.

INDUSTRIA TORINESE DIVANI LETTO

ASSUME APPRENDISTI per lavori tappezzeria et ragazze pratiche lavoro cucito macchina. Telefonare 32.83.16.

RAPPRESENTANTE SALUMIFICIO

introdotto salumerie, alimentari, grossisti, CERCA per Torino città ABBINAMENTO rappresentanze prodotti alimentari.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1222 · TORINO

GRANDE INDUSTRIA

cerca

per Divisione Vendite Estero

FUNZIONARIO CON COMPITI ISPETTIVI

Requisiti richiesti:
— perfetta conoscenza inglese, francese e possibilmente anche tedesco;
— età non superiore ai 35 anni.

Sarà titolo preferenziale l'esperienza in incarico analogo.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 228 — MILANO

GRANDE AZIENDA

cerca per propria Filiale di Torino:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

— provata esperienza conduzione amministrativa filiali e magazzini;
— diploma ragioneria;
— età non superiore ai 35 anni.

Dettagliare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 224 - MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA PIEMONTESE

CARPENTERIA METALMECCANICA

ricerca

GIOVANI CAPI SQUADRA

conoscenza lavorazioni meccaniche e carpenteria pratici controllo mano d'opera.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7634 · TORINO

C I T R O E N

ASSUME per Officine Parigi ACCORDATORI lunga esperienza lavori attrezzeria; perfetta conoscenza disegno, età 22/45 anni. Alloggio per celibi, vantaggi sociali, fondo pensione, ottimi salari.

Scrivere specificando età, posti occupati, a CITROEN - Servizio Capolavori - Via Gattamelata, 41 - MILANO.

AZIENDA TESSILE COTONIERA

DI IMPORTANZA NAZIONALE A CICLO COMPLETO

cerca CAPO UFFICIO PROGRAMMAZIONE

Si richiede: documentata conoscenza dell'intero ciclo di lavorazione del cotone dalla filatura al finissaggio dei tessuti, spiccate capacità organizzative, cultura preferibilmente universitaria. Età non superiore ai 45 anni.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 1361 — TORINO

PRIMARIA INDUSTRIA MECCANICA TORINESE

cerca

PER COSTRUZIONE MACCHINE E COMPLESSI MECCANICI:
— Operai specializzati montatori.
— Operai specializzati impianti idraulici e pneumatici.
— Operai specializzati elettricisti.
— Operai specializzati tracciatori

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1278 — TORINO

IMPORTANTE CARROZZERIA AUTOVETTURE

assumerebbe:

a) **DISEGNATORE DI CARROZZERIE**, con pratica almeno biennale. Si richiede un elemento giovane, con particolare attitudine e passione per i problemi dello stile.

b) **FIGURINISTA** (donna) con facilità espressione nelle varie tecniche e particolarmente abile nel trattare il colore. Saranno graditi precedenti esperienze nell'esecuzione di figurini di autovetture.

I dipendenti dell'Azienda richiedente sono avvisati della presente inserzione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7639 · TORINO

CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO

assume MEDIA AZIENDA TORINESE

Richiedesi assoluta padronanza contabilità generale, fiscale, industriale, redazione bilanci, budget, legislazione lavoro e sistemi meccanografici.

Curriculum dettagliato e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 7506 — TORINO

O. S. I.

CERCA GIOVANI TRACCIATORI lamiera, MOTORISTI specializzati e SPECIALISTI montaggio di finizione. Presentarsi: VIA MONTEFELTRO 10 · TORINO

Società Importanza Internazionale per Filiale Parigi

cerca CAPO AMMINISTRATIVO

esperto conduzione amministrativa Filiali e movimento di magazzino
— diploma ragioneria;
— perfetta conoscenza lingua francese
— età non superiore ai 35 anni.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 231 — MILANO

INDUSTRIA AMERICANA

con Stabilimento in Torino e Filiale in Milano RICERCA:

MARKETING MANAGER

altamente qualificato con esperienza o predisposizione a trattare prodotti tecnici.

Si offrono ampie possibilità di carriera in organizzazione dinamica ed in rapida espansione, con retribuzione adeguata alle capacità ed esperienze. Indirizzare curriculum vitae dettagliato a:

PUBBLICITA' STAMPA 1347 — TORINO

INDUSTRIA FARMACEUTICA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

COLLABORATORI SCIENTIFICI

ben introdotti, documentata esperienza per le province di NOVARA, VERCELLI, CUNEO.

Scrivere: PUBBLIMAN CASELLA 517 · CREMONA

GALLO POMI cerca per FILIALE TORINO venditori per nuova linea di vendita calcolatrici scriventi e calcolatori elettronici MONROE. — ZONA ESCLUSIVA, ELEVATO STIPENDIO, PROVVIGIONI E RIMBORSO SPESE AUTO. INVIARE CURRICULUM.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 361 — TORINO

In Cassazione l'uccisore del tassista di Albenga

Fattosi portare dalla Liguria in Calabria, Salvatore Arena freddò a rivoltellate l'autista per depredarlo del portafogli - Condannato all'ergastolo, l'assassino (un giovane di 24 anni) spera ora che i giudici della Suprema Corte gli riconoscano la seminfermità mentale

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Per Salvatore Arena tutto è legato ad un filo sottile: oggi si decide in Cassazione il suo destino. Il delitto che ha compiuto è atroce, inutile e per questo è stato condannato all'ergastolo: ha ucciso un tassista, Marcello Moreno, per portargli via il portafogli contenente 70 mila lire dopo averlo convinto ad accompagnarlo fino in Calabria. I giudici che sinora lo hanno esaminato hanno concordemente affermato che egli è sano di mente: oggi, l'unica sua speranza è che i magistrati di Cassazione abbiano un qualche dubbio sulla sua capacità di intendere e volere.

Salvatore Arena, di Bagnara Calabra, si era trasferito in Liguria alla ricerca di un lavoro e l'aveva trovato presso l'azienda agricola «Sanguinetti» di Albenga. La mattina del 21 novembre 1963 decise di tornare al suo paese. Ma in che modo se non aveva quattrini? Il giovanotto — Salvatore Arena aveva allora sì e no ventun anni — non si perse d'animo: noleggiò un taxi. E la scelta cadde sullo sventurato Marcello Moreno, di 53 anni: «Mi accompagna nel Sud?» gli chiese. Contrattarono la somma per il noleggio della macchina e poi, senza garanzia alcuna, Moreno accettò di portare il cliente in Calabria.

Giunto a Salerno, Salvatore Arena confessò all'autista di non avere il danaro per pagarlo. «Ma se lei mi accompagna a casa di mio padre, a Bagnara Calabra — aggiunse —, le saldo il conto». E Moreno si fidò ancora una volta e proseguì la corsa. Giunto all'altezza di Palmi, Salvatore Arena cavò di tasca una pistola (ne aveva anche un'altra con 75 proiettili complessivamente), la puntò contro lo sventurato autista, lo fece scendere dall'auto, gli ingiunse di consegnargli il portafogli con 70 mila lire, poi, forse preoccupato che l'altro potesse riconoscerlo in un secondo momento, gli sparò alle spalle otto colpi; era la notte del 22 novembre 1963. Quindi fuggì dopo avere gettato nella scarpata il cadavere.

La libertà per Salvatore Arena durò una settimana. Venne arrestato a Reggio Calabria mentre usciva dalla abitazione di una ragazza con la quale conviveva e mentre stava per andar a prendere l'auto rubata al povero Moreno. Confessò, poi ritrattò. Ma fu una ritrattazione inutile: venne condannato dalla Corte d'Assise di Reggio Calabria all'ergastolo e un anno dopo, nel febbraio 1965, la Corte d'Assise d'Appello confermò la condanna, aggravata da 8 mesi di isolamento diurno.

E' una belva, questo giovanotto, o un malato? Il suo difensore, avv. Luigi Gullo, oggi sostiene che nel giudicarlo i magistrati non hanno tenuto in considerazione taluni atteggiamenti del giovane che dovrebbero far dubitare sulle sue capacità mentali.

g. g.

Il P.M. ha chiesto la conferma dell'ergastolo

ROMA, mercoledì sera.

(g. g.) Questa mattina il Procuratore Generale della Suprema Corte di Cassazione ha chiesto la conferma della condanna all'ergastolo per Salvatore Arena, uccisore del tassista di Albenga. Il difensore, avv. Luigi Gullo, ha sostenuto invece l'opportunità di annullare la sentenza e di rinnovare il processo per stabilire con esattezza le condizioni mentali dell'imputato. La decisione sarà presa nel tardo pomeriggio.

Gravi episodi emersi contemporaneamente

Due giudici svizzeri protagonisti di scandali

Il giudice istruttore Igino Zanoni condannato per l'appropriazione di un milione di lire - Il presidente di Tribunale Walter Rissi sospeso dalle sue funzioni perché colpevole di corruzione

Dal nostro corrispondente

Berna, mercoledì sera.

L'opinione pubblica elvetica è profondamente turbata: nello spazio di pochi giorni ha saputo che due giudici che godevano l'unanime stima della popolazione sono stati protagonisti di sconcertanti vicende. Fortunatamente, osserva il cosiddetto uomo della strada, i colleghi dei colpevoli, ossia altri magistrati, non hanno tardato ad intervenire adottando i provvedimenti del caso. E' pertanto lecito affermare che, malgrado la gravità degli episodi venuti alla luce, la popolazione continua ad avere ampia fiducia nelle autorità giudiziarie.

I giornali, e in particolar modo il diffuso quotidiano popolare Blick di Zurigo, non lesinano i dettagli, parlando di gravi scandali nel mondo della giustizia. Nella località di Samaden, presso St. Moritz, si è testé concluso il processo a carico di un alto magistrato, ossia il giudice istruttore Igino Zanoni, che essendo stato riconosciuto colpevole del reato di appropriazione indebita, è stato condannato a un anno di reclusione con i benefici della condizionale. Lo Zanoni è un personaggio assai noto in Svizzera, poiché l'anno scorso sostenne l'accusa nel processo contro lo sciatore tedesco Willy Bogner, accusato di avere provocato per negligenza la morte della fidanzata Barbi Henneberger e del discesista americano Bud Werner.

Come si ricorderà, il Bogner diresse una troupe cinematografica che si apprestava a girare un film pubblicitario nella vallata di Saluver, al di sopra di St. Moritz. Una gigantesca valanga si abbatté improvvisamente sulla troupe: la Henneberger e il Werner rimasero sepolti sotto la neve e morirono asfissiati prima dell'arrivo delle colonne di soccorso. Il Bogner si vide accusato di avere trascurato gli avvertimenti delle guide locali e se nel processo di prima istanza venne prosciolto da ogni addebito, in quello di seconda, la Corte d'appello del cantone dei Grigioni gli inflisse due mesi di reclusione con la condizionale.

Per ritornare allo Zanoni, il Tribunale ha potuto accertare che egli si è appropriato della somma di settemila franchi (circa un milione di lire): si è trattato soprattutto delle somme che turisti stranieri avevano depositato in forma di cauzione presso il Tribunale di Samaden.

Più complesso il secondo caso: il presidente del Tribunale del distretto di Neutoggenburg — nel cantone di San Gallo — è stato sospeso dalle sue funzioni per avere ripetutamente mentito e commesso degli abusi. Infatti il dott. Walter Rissi, che è pure presidente della locale Cassa di previdenza sociale, ha accettato in questi ultimi tempi lauti compensi per favorire determinate persone. In queste ultime settimane, le supreme autorità giudiziarie del suddetto cantone sono venute a conoscenza del grave fatto: in un primo momento il Rissi ha negato qualsiasi addebito. Soltanto l'altro ieri, di fronte ad alcune precise testimonianze, ha finito col confessare la verità.

Così egli è stato sospeso dalla funzione di presidente del Tribunale di Neutoggenburg. Mancano purtroppo gli estremi per deferirlo alle autorità giudiziarie.

Luigi Fascetti

La nuova moda delle gonne corte

ANCHE LE HOSTESS PREFERISCONO LE GONNE SOPRA IL GINOCCHIO

FRANKLIN

— Fa attenzione, vecchio mio: è la terza volta che passiamo sotto il Ponte di Londra...

(Disegno di Franklyn sul londinese «Daily Mirror»)

Migliaia di persone testimoniano il dolore di tutta la Regione

Mesta veglia ad Aosta intorno alle salme delle otto vittime della sciagura di Ceva

I funerali si svolgono domani alle 9,30 - Giunti ieri in treno il pilota e i passeggeri dell'aereo che lunedì non si è alzato in volo dall'aeroporto di Albenga con quello dell'on. Gex - Il comandante Fiorucci ha dichiarato: «Non me la sono sentita di effettuare un volo a bassa quota alla ricerca del percorso migliore, fra le nuvole che ancora incombevano»

Dal nostro corrispondente

Aosta, mercoledì sera.

Per tutta la notte nel Salone delle manifestazioni del palazzo della Regione ad Aosta parenti, amici, conoscenti hanno vegliato le otto salme delle vittime della sciagura aerea di lunedì che ha gettato nel lutto l'intera Val d'Aosta. Le bare sono allineate sotto una grande croce bianca nell'emiciclo parato a lutto. Al centro è quella dell'on. Corrado Gex, alla sua destra quella dell'operatore della Rai-Tv e giornalista Eddy Tillot, alla sinistra quella del maggiore del Genio Plinio Magliona e poi tutte le altre: quelle di Wilma Andorno, impiegata all'Ufficio turismo dell'Amministrazione Regionale, del padre cav. Giuseppe, già capo-gestore principale della stazione di Aosta, di Giuseppe Chiavenuto, direttore del periodico «L'aeroporto» di Aosta, e poi ancora quella della dottoressa Marusca Zapari, interprete all'Ufficio del turismo, e di Maria Condre, insegnante di francese e giornalista.

Dalle 21,30 circa di ieri, allorché le salme sono state deposte da sei autofurgoni giunti da Ceva ad Aosta scortati dalla polizia stradale, è stata una incessante processione di folla: è scesa molta gente anche dalle vallate laterali per rendere omaggio a questi ragazzi valdostani traditi da una giornata di pioggia al ritorno da una gita festosa in Francia, ov'erano stati per il «gemellaggio» fra l'aeroporto di Aosta e quello di Castellet, un «gemellaggio» che avrebbe aperto nuove possibilità turistiche per la Valle.

Mai la Valle d'Aosta era stata colpita così duramente: tutti passano davanti alle bare uomini col volto rigato di lacrime, madri affrante che comprendono e condividono il dolore di tante altre madri che se ne stanno in un angolo, in disparte, e che ormai non hanno più neppure lacrime per piangere. Giovani che vedevano nell'on. Gex e nel giornalista Tillot i migliori rappresentanti della loro generazione ed altre centinaia e centinaia di persone, che passano silenziose e raccolte per porgere l'estremo saluto.

I funerali solenni a spese dell'Amministrazione regionale avranno luogo giovedì mattina alle 9,30: pertanto quel giorno, per disposizione dell'on. Severino Caveri, gli uffici dell'Amministrazione comunale resteranno chiusi in segno di lutto; oggi, intanto, sugli edifici pubblici dei 74 comuni della Valle sono comparse le bandiere abbrunate.

Questa notte sono rientrati ad Aosta in treno il pilota ed i passeggeri del velivolo «S. Maria», che lunedì pomeriggio non si era alzato in volo dall'aeroporto di Albenga: il comandante Fausto Fiorucci e gli altri cinque passeggeri Alberto Trabbia, Anita ed Armando Bois, Enrico Chabod e Piero Zaniboni sono affranti. Enrico Chabod, di 22 anni, e Piero Zaniboni, di 24, dovevano essere sul «Pilatus Porter» caduto: il viaggio d'andata lo avevano compiuto infatti sull'aereo dell'on. Gex, ma poi all'ultimo momento avevano cambiato; accade spesso nelle catastrofi aeree che qualcuno, per una ragione qualsiasi, eviti la morte per un soffio. «Siamo vivi per miracolo — essi continuano a ripetere —; ma ancora non riusciamo a convincercene».

Il comandante Fiorucci, da noi interpellato, ha dichiarato: «Lunedì alle 17 Gex all'aeroporto di Albenga, informatosi che le condizioni meteorologiche erano lievemente migliorate, decise di decollare, mentre io non me la son sentita di effettuare un volo a bassa quota in cerca di percorsi migliori. Gex è partito regolarmente col programma di raggiungere Genova e poi di superare l'Appennino al Passo dei Giovi: dato che è caduto a Castelnuovo di Ceva, è segno che ha lasciato la costa a Savona: probabilmente egli contava di seguire l'autostrada per avere un riferimento preciso della rotta».

Italo Vaglienti

I genitori del pilota on. Corrado Gex affranti dal dolore dinanzi alla bara del figlio (Foto Moisio)

L'eccezionale operazione

Il trapianto del rene sembra abbia buon successo

Roma, mercoledì sera.

Il rene che il prof. Valdoni ha trapiantato il 21 aprile da un cadavere sul corpo della signora Tardoni di 31 anni, compie regolarmente le funzioni di filtraggio delle scorie azotate. L'importante operazione, la seconda riuscita in Italia, ha visto impiegata una équipe di 7 chirurghi: oltre il prof. Valdoni direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Roma, quattro anestesisti e due cardiologi.

Le analisi del sangue e delle urine confermano le buone condizioni della paziente che ormai si nutre regolarmente. L'azotemia, che prima del ricovero in clinica della signora Tardoni aveva raggiunto la punta eccezionale di 3,50 grammi per ogni litro di sangue è ora rientrata nei valori normali: circa 0,40 grammi per litro.

Il successo definitivo dell'operazione potrà essere constatato soltanto tra una settimana. Il maggior ostacolo offerto nelle operazioni di trapianto è rappresentato dalle reazioni allergiche che l'organismo umano mette in atto per respingere ogni materia proteica estranea. Il periodo più pericoloso della reazione allergica è tra il settimo e il quattordicesimo giorno, dopo il trapianto, per cui è questa la settimana critica per i risultati di questa importante operazione avvenuta, come si è detto, il 21 aprile.

La moda

Il vestito più utile

«Ho una figlia diciottenne — scrive la signora Roberta C. da Novara — e il mio problema è quello di vestirla con una certa eleganza, senza mettere a repentaglio l'equilibrio del bilancio familiare: un bilancio piuttosto modesto. La mia domanda è questa: che cosa c'è di moderno e pratico, che possa durare fino alla fine dell'estate?».

Crediamo d'aver già anticipata la risposta alla lettrice nei giorni scorsi, quando abbiamo parlato del completo di seta. Aggiungeremo che i modellisti si sono interessati vivamente ai due-pezzi e ai tre-pezzi, offrendo alla scelta delle donne una varietà quasi infinita di modelli: vestito con la sua giacchetta oppure mantello con gonna e camicetta. L'industria tessile, dal canto suo, ha dato un grande contributo, mettendo sul mercato tessuti dai disegni nuovi e dai colori bellissimi.

Combinando fogge, tessuti e colori in vario modo si possono ottenere risultati soddisfacenti, indipendentemente dalle possibilità economiche, dall'età e perfino dalla linea. Una sola cosa è indispensabile: il buon gusto.

Il modello raffigurato qui accanto dà un tono di corretta eleganza tanto ad una giovinetta quanto ad una giovane signora. E' stato ideato da Adele Simpson e confezionato in seta stampata con motivi a quadri e punti molto originali, di colore tabacco su fondo bianco. Si tratta di un tre-pezzi composto di un mantello sette ottavi e gonna diritta. La blusa in tinta unita, sempre color tabacco, ha il collo arrotondato arricchito da una cravatta a fiocco.

Questo completo ci sembra l'ideale per la vita in città e per il viaggio ed è valido da questo momento fino alla fine dell'estate.

La salute

Una rara forma di pazzia

«Ho letto su una rivista — dice il signor L. M. da Vercelli — che solo in tempi recenti è stato possibile fare la diagnosi della malattia che, circa un secolo e mezzo fa portò alla pazzia e alla morte il re Giorgio III d'Inghilterra. Che malattia era?».

Una malattia molto rara: la porfiria. Essa è dovuta al fatto che, per qualche disfunzione, l'organismo metabolizza dei pigmenti organici che vanno ad accumularsi nel sangue. La diagnosi non è agevole, sia per il fatto che la malattia è rarissima, sia perché i sintomi sono estremamente vari: tosse, spossatezza, dolori muscolari, agitazione, confusione mentale, insonnia, allucinazioni e così via.

Sbadigli

«Perché — vuol sapere la signora M. L. da Milano — lo sbadiglio è contagioso? La cosa è facile da osservare in treno, nelle sale d'attesa dei medici e dovunque siano radunate persone che non si conoscono».

Lo sbadiglio è comunemente associato alla stanchezza, alla noia e anche ad una leggera ansietà. Chiunque si trovi con altri in un determinato ambiente e sia stanco, annoiato o ansioso è portato a sbadigliare.

Un occhio pesto

«Si usa ancora — domanda la signora R. T. da Cumiana — mettere una bistecca su un occhio per togliere il livido dovuto ad un colpo?».

Al prezzo che hanno oggi le bistecche, no. E' più pratico applicare compresse fredde per una trentina di minuti, ogni due o tre ore.

Ferita aperta

«Perché — domanda il signor M. M. da Crescentino — l'ulcera gastrica duole più d'ogni altra ferita?».

Perché è una ferita aperta immersa nell'acido cloridrico. Qualcosa d'analogo accade a chi avendo qualche lesione nelle mucose della bocca ingerisce aceto o succo di limone.

La bellezza

Come si porta un pacchetto?

«Il mio fidanzato — scrive la signorina F. D. — mi ha fatto un'osservazione un po' sgradevole perché, camminando accanto a lui, portavo un pacchettino appeso a due dita della mano. E' un modo scorretto di portare un pacco?».

Per una donna, non è elegante. Quand'è possibile, un pacco deve essere portato fra il cavo della mano e l'incavo del gomito. Le borsette senza manico si portano accostate alla vita o all'anca. Le borse con manico infilate nel braccio, alla piega del gomito.

Poiché siamo in argomento, rispondiamo anche alla signora A. M. che ci scrive: «Scusatemi se la domanda che vi rivolgo può sembrare banale. Vorrei sapere se, tenendo i guanti nella mano, devo lasciare le dita verso l'esterno o verso l'interno». La domanda non è banale. C'è qualcosa di leggermente comico e quindi di poco elegante nelle dieci dita dei guanti che escono dal pugno di una signora: sembrano delle piccole banane di pelle! Perciò i guanti vanno tenuti in pugno in modo che la parte delle dita sia verso l'interno e cioè poco evidente.

Alle giovanissime che amano le borsette da appendere alla spalla, come quelle delle «hostess», consigliamo d'astenersi dal lasciare ciondolare la borsetta sul dorso, alla maniera dei fattorini del telegrafo. Un uomo, sul lavoro, può assumere l'atteggiamento più comodo. Una donna, a passeggio, deve cercare l'atteggiamento più corretto.

Come si porta un impermeabile o una giacchetta sul braccio? Si piega l'indumento per il lungo in modo che la fila dei bottoni e quella delle asole siano l'una di fronte all'altra, al centro della piega interna, e le cuciture laterali siano l'una sopra l'altra, nella piega esterna. Così le maniche rimarranno automaticamente e sicuramente trattenute fra due strati di tessuto e non potranno scivolare fuori e ciondolare goffamente da una parte. Quando l'indumento è ben piegato, lo si posa sull'avambraccio, ben equilibrato, con la parte del colletto rivolta verso l'interno.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

(Continua da pag. 5)

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

TABACCHERIE ogni zona [illegible] redditizie dilazionando codesi. Quirico, Garibaldi 3. 0256

VENDESI caffè vini superalcoolici. Telefonare 651-751. A42507

VENDESI IN TORINO LOCALE NOTTURNO QUALIFICATO IN POSSESSO TUTTE LICENZE NIGHT, RISTORANTINO, BALLO, SUPERALCOOLICI, 2 SALE, SALETTA, 2 BAR. OTTIMO AVVIAMENTO, SCELTISSIMA CLIENTELA. TRATTASI DIRETTAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1425 — TORINO». A43864

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. ACQUISTANSI alloggetti redditizi Torino. Amministrazione Torinese 515-318. 0150

A.A. ACQUISTO contanti muri [illegible] alto reddito. Telef. 581-694.

A. ACQUISTA contanti conto proprio privato qualunque alloggio. Telefonare 515-241. 0778

A. ACQUISTO urgentemente mq. 300.000 minimo collina, mq. 1.000.000 periferia. Tel. 775-344.

A. ALLOGGI vendonsi e affittansi Pino Torinese pronti subito in palazzina, vasto giardino condominiale, mutuo rateazioni 7 anni. Telefonare [illegible] 2001

A. CINZANO vendo lotti panoramici per villette strada asfaltata lire 700 mq. Telefonare 783-656 ore pasti.

(Continua a pag. 8)

ASSOLTA DALL'ACCUSA DI FURTO IN UN MAGAZZINO

Hedy Lamarr è tornata a sorridere

«Che tortura questo processo»

Il verdetto emesso dai giudici dopo cinque ore di camera di consiglio - L'attrice si era difesa con commovente calore

Los Angeles, mercoledì sera.

Hedy Lamarr è tornata a sorridere. Dopo due mesi di ansia l'attrice ha potuto rialzare orgogliosamente la bella testa bionda e tirare un sospiro di sollievo: la giuria del Tribunale municipale di Los Angeles ha assolto dall'accusa di furto la famosa protagonista di *Estasi*.

I fatti sono noti. Il 27 gennaio scorso, Hedy venne fermata in un grande emporio di Los Angeles e denunciata, dopo che nella sua borsa erano stati trovati 13 oggetti del valore complessivo di circa 50.000 lire e che un commesso del grande magazzino affermava non essere stati pagati. Hedy Lamarr, come ha ribadito anche nel corso della deposizione al processo, si difese affermando di non aver avuto la minima intenzione di rubare e che, come era solita fare anche in passato, contava di pagare con un assegno.

Ieri, l'attrice aveva spiegato al giudice che al momento dell'incidente attraversava un periodo di depressione psichica e che aveva «una grande confusione per la testa» per una serie di vicissitudini che l'avevano vista alle prese con notevoli difficoltà finanziarie. In quello stato d'animo entrò nel grande magazzino, cominciò a prendere gli oggetti dai banchi e a metterli nella borsa. «Ero disorientata — ha detto Hedy —, ma è certo che era mia precisa intenzione pagare».

Evidentemente, la fermezza e il calore con cui l'attrice ha protestato la propria buona fede hanno incontrato un terreno favorevole nella giuria, che era composta da sette uomini e cinque donne. Il fatto è che, contrariamente all'opinione di alcuni esperti legali e alla richiesta del Pubblico Ministero, che nella sua requisitoria conclusiva li aveva invitati a condannare la Lamarr, «senza lasciarsi influenzare dal trovarsi di fronte ad un imputato famoso», i giurati hanno accolto la tesi dell'attrice.

Le ultime cinque ore, quelle in cui la giuria è rimasta in camera di consiglio, sono state le più tese e nervose vissute da Hedy nel corso del processo. Ad un certo punto, la giuria ha fatto sapere al magistrato che incontrava serie difficoltà nel raggiungere un'intesa, ma il giudice ha invitato i giurati a continuare i tentativi. Alle 17,30 (locali), bussando con le nocche della mano alla porta dell'aula di consiglio, il capo dei giurati faceva sapere che l'accordo c'era. Hedy Lamarr, che aveva atteso per tutto quel tempo in una sala attigua a quella delle udienze, veniva riaccompagnata in aula e nell'attraversare il corridoio rivolgeva un nervoso sorriso all'indirizzo dei fotoreporter che la chiamavano.

Quel sorriso sarebbe stato ben più disteso e luminoso allorché il cancelliere avrebbe dato lettura del verdetto con cui si dichiarava la non colpevolezza dell'attrice.

Al termine della lettura, il volto della Lamarr era raggiante e, come per miracolo, sembrava aver fatto un improvviso salto all'indietro recuperando l'intatta, splendida giovinezza degli anni che avevano portato l'attrice di origine cecoslovacca ad imporsi tra le regine del cinema mondiale.

Dopo essere rimasta un attimo al suo posto, Hedy si è diretta verso il suo legale, Jordan Wank, e gli ha stretto calorosamente la mano. Quindi, spinta da un logico sentimento di gratitudine, ha voluto fare altrettanto con i giurati.

Poi è stata anche la volta dei giornalisti che facevano ressa intorno a lei per complimentarsi. L'attrice, che appariva veramente affascinante in un tailleur pel di cammello con bottoni dorati, ha avuto un tranquillo, sereno scambio di battute coi rappresentanti della stampa.

«*Penso* — ha esordito — *che la cortesia di tutti mi sia stata di grande aiuto. Risponderò di mio pugno a tutti loro che mi hanno scritto per confortarmi in questo difficile momento della mia vita*».

«Prevedeva l'assoluzione?»

«*Sì, ma non è mai possibile dirlo con sicurezza*».

«Programmi di lavoro in vista?»

«*Ho avuto molte offerte di lavori cinematografici, ma non ho ancora deciso cosa farò. So soltanto che voglio concedermi un lungo sonno*».

«E' stata una tortura questo processo?»

«*E' stata una tortura particolare*».

A questo punto un giornalista, rivolgendo un complimento alla ancor trionfale bellezza di Hedy se ne è uscito con questa battuta: «*Corre voce che stiate per rimaritarvi. E' vero?*». Hedy ha risposto con una risata che ha contagiato quanti erano presenti.

a. p.

L'attrice Hedy Lamarr abbraccia l'avvocato difensore nel momento in cui i giurati annunciano che l'hanno riconosciuta innocente (Tel. A.P. a «Stampa Sera»)

Operaio dell'Enel muore precipitando da 12 metri

Aosta, mercoledì sera.

(l. v.) In un incidente sul lavoro verificatosi stamani a Verrès ha perso la vita l'elettricista Renato Joris, di 34 anni, nativo di Montjovet e residente ad Issogne, coniugato, dipendente dell'Enel. Lo sventurato, che operava in un sezionatore da un traliccio alto 12 metri circa, per la rottura del sezionatore stesso ha perduto l'equilibrio ed è caduto al suolo, rimanendo ucciso sul colpo per frattura della base cranica.

S'impicca la madre perché la bimba sta per morire

Reggio Calabria, mercol. sera.

Una penosa vicenda è avvenuta ieri in una modesta abitazione del popolare rione Santa Caterina di Reggio. In assenza del marito, una madre di 35 anni, Caterina Pepe, si è uccisa per il dolore procuratole dal veder morire giorno per giorno la figlioletta sofferente di leucemia.

La signora Pepe era maritata da circa dieci anni col signor Cesare Nucera di 38 anni, impiegato presso l'amministrazione provinciale di Reggio. Ella era madre di due bimbe: Mariella di cinque anni e Andreina di tre. La più grande di queste, malandata in salute, era stata condotta a Roma e dopo tre mesi di triste pellegrinaggio da una clinica all'altra, circa venti giorni fa, era stata ricondotta a Reggio con la tragica sentenza: leucemia.

La sventurata madre non si dava più pace, non toccava più cibo, si consumava come una candela per la disperazione.

Ieri la signora Pepe aveva aperto l'uscio alla vicina di casa che le chiedeva se, come al solito, volesse acquistare qualcosa dalla venditrice ambulante di frutta e verdura. «No» aveva risposto, e aveva rinchiuso la porta.

Quindi, la donna si è chiusa nel bagno e si è impiccata.

La Pepe era stata già provata da altri gravi dolori in seguito alla perdita di due fratelli. A Roma le avevano detto: «Stia accorta: quando nella sua bambina si verificheranno conati di vomito, si faccia coraggio. Per la piccola è vicina la fine».

Ieri, appunto, era giunto il terribile avviso e la mamma, vinta dalla disperazione, ha pensato che non ce l'avrebbe fatta a veder morire la sua creatura, non ha resistito ed ha deciso di farla finita.

E' un edificio nuovo, costruito solo da tre anni

Sgomberato stanotte a Milano un palazzo di otto piani pericolante

I 130 inquilini sono stati frettolosamente sfollati dopo mezzanotte in seguito all'allarme lanciato da un industriale che abita al terzo piano: era «scoppiato» un muro del suo alloggio - Anche un pilastro in cemento appare incrinato - Molti sono fuggiti con il solo pigiama addosso - Cordoni di polizia attorno alla casa, mentre è in corso una perizia tecnica

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Dalle 9 di questa mattina è in corso il sopralluogo che dovrà decidere il destino della casa di via Giovanni da Cermenate 76, frettolosamente fatta sgombrare questa notte dalle autorità per timore di un crollo improvviso. All'ispezione hanno partecipato i tecnici dell'impresa che ha costruito lo stabile, quelli del Comune e del Genio civile.

Rappresentano una minaccia per l'intera casa le larghe fenditure apertesi nelle pareti di due appartamenti e in un pilastro di cemento armato!

Frattanto, nella casa di otto piani minacciata, nemmeno uno dei centotrenta inquilini stamani ha avuto il coraggio di entrare. Lo stabile è isolato e strettamente sorvegliato da polizia, vigili urbani e vigili del fuoco. Per cento metri, davanti alla casa, la via Giovanni da Cermenate è interrotta.

Soltanto il custode, Giorgio Pavoni, di 52 anni, ha avuto il permesso di rimanere nello stabile. Gli inquilini sono tutti ospiti di alberghi, di parenti e di amici. Alcuni di loro stazionano davanti alla casa e attendono con ansia di conoscere il loro destino. Sono ancora vestiti sommariamente (pochi hanno avuto il tempo di infilare qualche indumento in una borsa), molti recano sul volto i segni della drammatica notte di terrore.

Nella mattinata polizia e vigili urbani hanno dovuto rinforzare il servizio di protezione. I curiosi si affollano infatti attorno alla casa, che potrebbe crollare e quindi costituisce, almeno in teoria, un pericolo costante.

Lo stabile minacciato è alto, come si è detto, otto piani, divisi in quarantotto appartamenti. Attualmente gli appartamenti abitati sono 47 e ospitano 130 persone. Sono tutti condomini. La casa è stata ultimata alla fine del 1963 ed è divisa in due settori con 24 appartamenti ciascuno.

A dare l'allarme verso mezzanotte è stato il signor Ezio Merini, un industriale di 34 anni. Abita in un appartamento di tre locali al primo piano, con la moglie Maria Lugli e due figlioletti, Susy di 40 giorni e Giovanna, di due anni.

Verso le 23 Ezio Merini era seduto davanti al televisore accanto alla moglie; le due bambine erano già a letto, dormivano. A un certo momento il giovane industriale ha avvertito un leggero ma continuo scricchiolio. Sulle prime ha pensato a un rumore proveniente dal video, che stava trasmettendo un film, «I cari parenti». Poi ha capito che il televisore non c'entrava, perché il rumore si accentuava e veniva distintamente dal muro.

Improvvisamente ha avuto l'impressione che la parete si stesse muovendo, e addirittura gonfiando. Ha sentito un brivido di freddo corrergli lungo la schiena. E' stato accanto alla parete per circa due ore.

«Non mi fidavo, sentivo che dovevo sorvegliare la situazione». E a mezzanotte, improvvisamente, il muro è come scoppiato, a metà si è aperta dapprima una crepa, poi una larga fenditura.

Nello stesso istante, la stessa cosa stava accadendo nell'appartamento soprastante, abitato dal signor Raineri Corti, che è sposato ed ha un figlio di nove anni. Senza perdere altro tempo, il signor Merini ed il signor Corti si son attaccati al telefono e hanno dato l'allarme.

Sono prontamente accorsi i vigili del fuoco, la polizia; poi sono giunti anche il Prefetto, dott. Sergio Spasiano, e il questore, dott. Rosario Melfi, insieme ai tecnici del Comune e del Genio civile.

Un primo sommario sopralluogo ha permesso di scoprire che, oltre alle fenditure nelle pareti, si era aperta una crepa anche in un pilone di cemento armato che si eleva dal sotterraneo fino al solaio.

Camillo Brambilla

Le nozze religiose di Mike

L'attore Mike Marshall, figlio della famosa attrice Michèle Morgan, e l'indossatrice Catherine Prou, si scambiano gli anelli durante il rito religioso delle nozze a Parigi (Telefoto «Ansa» a «Stampa Sera»)

NEL RECLUSORIO DI FOSSANO

Detenuto oltraggia e minaccia un maresciallo e alcune guardie

Chiuso in cella di isolamento devasta l'arredamento - Visitato dai medici non è risultato pazzo - Ora viene giudicato per i suoi reati

Nostro servizio particolare

Fossano, mercoledì sera.

Un detenuto pericoloso per la società quanto è turbolento in carcere è stato rinviato a giudizio del tribunale di Cuneo per rispondere di numerosi reati. E' Giovanni Pavesi, di 44 anni, operaio già residente a Casale, il quale, nel luglio dello scorso anno, era rinchiuso nella Casa di cura di Fossano per scontare undici anni di carcere per estorsione e furto aggravato. Sedici anni fa il Pavesi era già stato condannato, per omicidio preterintenzionale, a sei anni di reclusione, scontati i quali aveva però di nuovo violato la legge.

Secondo il capo d'imputazione, il Pavesi avrebbe oltraggiato e minacciato, in successivi episodi di violenza accaduti il 2, 3 e 4 luglio del 1965, i brigadieri Giuseppe Forte e Giorgio Ruggero, la guardia Valentino Di Pasquale, e il maresciallo Carmelo Manca, addetti alla sorveglianza nella casa di custodia di Fossano. Trasferito in cella di isolamento, il recluso, colto da un accesso di furore, avrebbe perfino reso inservibile l'intero arredamento, parte del quale sarebbe poi stata gettato dal Pavesi nel sottostante cortile.

Poiché tutti i tentativi per riportare alla calma il detenuto fallivano, la direzione del carcere chiedeva e otteneva che il Pavesi venisse trasferito al manicomio giudiziario di Castiglione delle Stiviere. Qui i medici lo giudicavano però sano di mente, per cui il casalese veniva inviato in carcere a Fossombrone. Successivamente era internato nel manicomio di Reggio Emilia, dove attualmente si trova.

Pare comunque stabilito che il Pavesi non sia pazzo, poiché, dopo attenti esami, la direzione dell'ospedale neuropsichiatrico emiliano ha segnalato alla nostra magistratura che il detenuto può essere processato in quanto non presenta una alterazione mentale.

Interrogato in merito alla denuncia degli agenti di custodia di Fossano, l'imputato ha respinto tutti gli addebiti. A suo dire egli aveva soltanto protestato perché l'ufficio matricola lo aveva fatto trasferire scambiandolo per un suo quasi omonimo. L'errore gli era costato un lungo e faticoso viaggio. Chiarito l'equivoco, era stato nuovamente riportato a Fossano dove aveva dato sfogo al suo malumore.

Benché il Pavesi abbia a sua volta sporto denuncia per calunnia contro le guardie, la Procura della Repubblica di Cuneo lo ha ugualmente rinviato a giudizio per rispondere dei reati che gli erano stati contestati con il mandato di comparizione.

g. d. m.

Due ferrovieri assolti dall'accusa di aver rubato una ricotta

Milano, mercoledì sera.

(p. m.) I giudici del Tribunale di Milano hanno assolto con formula piena un manovratore delle ferrovie e un manovale, che erano stati rinviati a giudizio per la scomparsa di un chilo e mezzo di ricotta. Si tratta di Pietro Miglioli, 42 anni, via Dante 38, che era imputato di malversazione e di Giuseppe Bonfiglio, di ventidue anni da Briga Superiore, accusato di favoreggiamento.

Il fatto accadde il 20 settembre 1964 quando un agente della polizia ferroviaria aveva scoperto alla stazione centrale che una ricotta, scomparsa da un carrello carico di latticini, era finita in una cassapanca dello spogliatoio dei due ferrovieri.

In un primo tempo era stato fermato il Bonfiglio che aveva affermato di non sapere nulla della ricotta.

Il Miglioli interrogato a sua volta aveva negato ogni addebito, ma i due vennero egualmente rinviati a giudizio. Oggi i giudici dopo che il P.M. aveva chiesto l'assoluzione degli imputati per insufficienza di prova li ha assolti perché il fatto non costituisce reato.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Martinetti (Talin)

di anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresina, la figlia Miranda col marito Bartolomeo Ala, la nipote Pieralda che tanto adorava; le sorelle, i cognati e cognate, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Refrancore d'Asti mercoledì 27 aprile 1966 alle ore 10.

— Refrancore, 26 aprile 1966.

La famiglia Giacomo Ala e figlio Dott. Umberto partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia dell'Estinto

Natale Martinetti

— Torino, 26 aprile 1966.

Il Personale e Dipendenti del Bar dello Stadio comunale e Piscine partecipano al dolore della famiglia Ala per la morte del suocero del titolare

Natale Martinetti

— Torino, 26 aprile 1966.

Serenamente in Dio spirò

Orsola Nervo ved. Baudano

di anni 94

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano il figlio Giovanni con la consorte Letizia Gurlino e figli Lucia ed Antonio con la consorte Carla Ravazzi, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento alle Superiore e Suore infermiere ed a quanti hanno voluto associarsi al loro dolore.

— Rivoli, 25 aprile 1966.

La famiglia Ravazzi prende viva parte al dolore della famiglia Baudano.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Guarneri n. Vignola

anni 85

Ne danno il triste annunzio il marito Paolo, il figlio Piero con la moglie Maria Piera Audisio, l'adorata nipotina Luciana, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 28 corr. alle ore 14,30 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.

— Torino, 26 aprile 1966.

La Famiglia Nacci prende parte al dolore del cognato Piero per la perdita della cara MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Milesi

di anni 65

Ne danno il triste annunzio: la moglie, figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 corr. ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Gala, via Monginevro 10.

— 26 aprile 1966.

Prendono parte al dolore della famiglia le cugine Silla e Andreina Milesi.

Luigi, Piera Biagio e Fabio Mazzoleni sono vicini al dolore della famiglia Zungrone per la scomparsa del caro

Masino Zungrone

— Torino, 26 aprile 1966.

Si associa: la famiglia Panzeri.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Dorina Caffino n. Montaña

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giovanni, il figlio Alcide con la moglie Margherita Bongiovanni e l'adorata Luisa, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 16 da via Renato Martorelli 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 aprile 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Demaria ved. Mautino

Ne danno il triste annuncio: la figlia Lucia col marito Luigi Camoli e figlio Roberto, sorella, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Raffaele Castellani per le assidue cure prestate. Funerali avranno luogo giovedì 28 aprile ore 9 partendo dall'ospedale Maria Vittoria, indi la cara salma verrà trasportata a Sciolze per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 26 aprile 1966.

Dopo aver lottato coraggiosamente lottato contro inesorabile male, ha raggiunto in Cielo i diletti figli Dino e Renato il

Cav. Pietro Bonino

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie Antonia Agostinetti, la figlia Angela con il marito Franco Morra e i bimbi Renata e Federico, il fratello Eugenio, nipoti, cugini e l'affezionata Emma Dorigo. La Famiglia è profondamente riconoscente a tutti i Medici che ebbero modo di seguirlo nel corso della malattia e in modo particolare al Prof. Enrico Angiolio. Il funerale avverrà oggi 27 alle ore 16 da via Beaumont 14.

— Torino, 26 aprile 1966.

Renata e Federico piangono il loro caro NONNINO compagno instancabile di giochi.

Nanny Morra addolorata per la scomparsa del

Cav. Pietro Bonino

è vicina ad Angela ed alla sua Mamma.

— Torino, 26 aprile 1966.

Zii e Cugini Morra e Corrado prendono parte al dolore delle Famiglie Bonino e Franco Morra.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia gli amici Carlo Campia, Mario Chiarelli, Giovanni Gambino, Ernesto Lano, Piero Tigone.

I Dipendenti dell'Impresa Conco partecipano al grave lutto che ha colpito il Contitolare per la perdita del suocero

Cav. Pietro Bonino

— Torino, 26 aprile 1966.

Teresio Camoglio e famiglia si uniscono al dolore delle Famiglie Bonino e Morra.

I nipoti Bonino, Bonetto, Barberis, Dellarovere, Lanfranco, Mastropietro, Mortara, Toso piangono addolorati lo zio

Pierino Bonino

— Torino, 27 aprile 1966.

Condomini e Inquilini di via Beaumont 14 partecipano al lutto delle famiglie Bonino e Morra per la scomparsa del

Cav. Pietro Bonino

— Torino, 26 aprile 1966.

Si uniscono al dolore dei famigliari le famiglie Fenci, Barbera, Moretti, Pugno.

Gli Amici dell'Associazione Alpini prendono viva parte al dolore dei famigliari per la perdita dell'affezionato consocio

Cav. Pietro Bonino

— Torino, 26 aprile 1966.

Carla e Quintino Pisa, Elia Colombo, Germana e Roberto Jouvenal affettuosamente partecipano al cordoglio della signora Antonia, di Angela e Franco per la dolorosa dipartita del

Cav. Pietro Bonino

— Torino, 25 aprile 1966.

Improvvisamente è mancato

Cosimo Medda

Ne danno doloroso annuncio moglie, figli, nuora, genero, nipotini. Funerali oggi ore 10,30 c.so Racconigi 119.

— Torino, 27 aprile 1966.

Famiglia Amaudonico - Garino partecipano al lutto del Geometra Giovanni per il decesso del PADRE.

Il Gruppo Anziani Westinghouse partecipa al cordoglio per la scomparsa del carissimo socio

Cosimo Medda

— Torino, 26 aprile 1966.

Direzione e Dipendenti della Società SpA Importatrice delle Automobili Peugeot partecipano al dolore di Carlo Medda per la perdita del padre

Cosimo Medda

— Torino, 26 aprile 1966.

Improvvisamente è mancato

Remo Meisio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la sorella, i cognati, i nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Cosenza per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi mercoledì alle ore 16 dall'Ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 26 aprile 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF. DOTT.

Gabriele Dal Pozzo

Ne danno il doloroso annuncio il nipote Mauro Dal Pozzo, la cognata Maria Luisa Camossi ved. Dal Pozzo, l'affezionata Giovanna e la Famiglia Molardo. Un particolare ringraziamento all'infermiera Lidia. I funerali oggi 27 alle ore 14,30 da via Saliceto 19, indi la cara Salma verrà trasportata a Bosco Marengo per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 aprile 1966.

Medici e Personale Infermieristico del Servizio Sanitario RIV-SKF partecipano con dolore la scomparsa del Collega

Dott. Gabriele Dal Pozzo

ricordandone con affetto l'illuminata opera e la serena bontà.

— Torino, 26 aprile 1966.

Si unisce al cordoglio il Prof. Danilo Castelli.

La Direzione, i Colleghi ed il Personale Sanitario ed Amministrativo della Sede Enpals di Torino, ricordano l'eletta ed indimenticabile figura del

Dott. Gabriele Dal Pozzo

per molti anni apprezzato collaboratore.

— Torino, 27 aprile 1966.

Celestina e Marisa Alemio, Giuseppina Barelle Einaudi, commosse ricordano la grande carità del medico ed amico

Dott. Gabriele Dal Pozzo

— Torino, 26 aprile 1966.

Colonnello Giuseppe Chessa partecipe al lutto della Famiglia dott. Dal Pozzo.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari il

DOTT. ING.

Daniele Ruffinoni

Addolorati lo annunciano le sorelle Elvira Ruffinoni ved. Quaglia, i nipoti Ing. Mario Quaglia con la moglie Rina Almar, Dott. Ernesto Paissana con la moglie Fulvina Montersino, l'affezionata Teresa Parisela. I funerali avranno luogo oggi 27 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Amedeo Peyron 32. La cara Salma proseguirà per Susa, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 27 aprile 1966.

Piangono con Elvira e Mario, il caro DANIELE, i cugini Ruffinoni, Pellano, Sandretto, Nebo, Tazzetti, Mameo.

Partecipano angosciati la scomparsa del

DOTT. ING.

Daniele Ruffinoni

la cugina Ambrosina Minari Re e lei legata da fraterno affetto e i cugini Re e Amand che ne ricordano commossi la bontà e rettitudine.

— Torino, 26 aprile 1966.

Condomini e Inquilini di via Peyron 32 partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Daniele Ruffinoni

— Torino, 25 aprile 1966.

La famiglia Tortia, vivamente addolorata, annuncia la perdita del carissimo amico

DOTT. ING.

Daniele Ruffinoni

— Torino, 27 aprile 1966.

La X Sezione della Commissione Distrettuale per le Imposte prende viva parte al dolore.

Gli zii Ettore e Rachele si uniscono al grande dolore di Gisella e figli per l'improvvisa perdita del caro

Luigino Filoppo

— Casale, 25 aprile 1966.

I cugini Giancarlo, Ermanno, Germana e Luciana con rispettive famiglie prendono parte al grave lutto dei familiari per la perdita del caro

Luigino Filoppo

— Biella, 25 aprile 1966.

1956 — 1966

Stefano Campana

Moglie, figli, nipoti, parenti, amici lo onorano, lo ricordano.

— Torino, 27 aprile 1966.

Continua a pagina 13

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

DICIASSETTENNE, stenodattilografa, offresi. Telefonare 242-804.

DICIASSETTENNE 2° impiego computista stenografa libera subito offresi. Telefonare 762-966.

DICIOTTENNE primo impiego stenodattilo referenziata offresi seria ditta. Telef. 211-295.

DICIOTTENNE steno-dattilo macchine calcolatrici primo impiego offresi anche mezza giornata. Tel. 342-250.

DICIOTTENNE 2° impiego computista commerciale pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 292-110.

DIPLOMATO con esperienza ufficio tecnico progetti calcolo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7625 — Torino». A43671

DIPLOMATO 25enne pratico acquisti et spiccata attitudine vendite offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1497 — Torino».

DILETTANTE poesie, racconti vari, impiegato conoscenza tedesco, cerca impiego o collaborare possibilmente casa editrice, giornale. Tel. 684-033.

DIRETTORE PRODUZIONE VENTENNALE ESPERIENZA PROGRAMMAZIONE, CICLI LAVORAZIONE, TEMPI, CONDUZIONE PERSONALE, OFFRESI PICCOLA MEDIA AZIENDA. TELEFONARE 487-261.

DISEGNATORE meccanico progettista esperienza decennale offresi per migliorare proprie condizioni. Accettasi mansioni tecnico commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1491 — Torino». A44481

DISEGNATORE meccanico 19enne militesente, offresi pretese minime. Telefonare 488-384.

DISEGNATORE III categoria pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 599-105. A43691

ELEMENTO QUALIFICATO. ESPERIENZA VENTENNALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, CICLI LAVORAZIONE, TEMPI CONDUZIONE PERSONALE, OFFRESI ADEGUATAMENTE. TELEFONARE 487-261.

ESTETISTA pratica lunga esperienza occuperebbesi. Telefonare 287-131.

EX capo stazione offresi anche saltuariamente abbonamento ferroviario disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1481 — Torino».

FARMACISTA collaboratrice ottima pratica, attiva, referenziata, cerca collaborazione buona farmacia scopo miglioramento. Tel. ore ufficio 882-600.

GEOMETRA 28enne referenziato, auto propria, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 81-825 Canelli (AT).

GEOMETRA 30enne offresi qualsiasi impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 7681 — Torino».

GIOVANE, bella presenza, pratica lavori ufficio; impiegherebbesi anche metà giornata presso seria ditta. Telefonare 778-736.

GIOVANE signora offresi qualsiasi impiego. Tel. 471-624.

GIOVANE signora steno-dattilo perfetta conoscenza francese offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata. Telef. 483-848.

IMPIEGATA ventenne offresi aiuto contabile e lavori ufficio II impiego. Telefonare 663-091.

IMPIEGATO tecnico 38enne, lunga esperienza organizzazione produzione, acquisti sollecito fornitori, lavorazioni presso terzi programmazione cicli, contabilità magazzino, spedizioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1482 — Torino».

IMPIEGATO 40enne decennale esperienza acquisti libero subito offresi. Telef. 384-082. 2001

INGEGNERE industriale, alcuni anni esperienza tecnico commerciale esaminerebbe proposte anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1438 — Torino».

INGEGNERE 44ENNE, QUINDICENNALE ESPERIENZA TECNICO COMMERCIALE, TRATTATIVE QUALSIASI LIVELLO CAPACITA' DIRETTIVE ORGANIZZATIVE OFFRESI DIREZIONE VENDITE AZIENDA INDUSTRIALE SCOPO MIGLIORAMENTO. PRECISARE SEDE LAVORO E CONDIZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1319 — TORINO». A43011

LAUREATO torinese trentatreenne introduzione decennale settore industriale commerciale offresi direzione filiale agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7648 — Torino».

OFFRESI impiegata dattilografa pratica ufficio. Telefonare 522-257 ore pasti. A43870

PERITO CHIMICO 28ENNE, ESPERIENZA INDUSTRIA COSMETICA, FARMACEUTICA, METALMECCANICA, CONOSCENZA LINGUE ESTERE, OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO DITTA PRIMARIA, ENTE PUBBLICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1476 — TORINO».

PERITO elettrotecnico ventunenne militesente primo impiego occuperebbesi, miti pretese. Tel. 735-674.

PERITO industriale fotografo esperienza pubblicità offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7622 — Torino».

PERITO meccanico militesente, munito patente offresi per tirocinio. Tel. 272-668. A43852

PRATICISSIMA lavori ufficio stenodattilo quinquennale esperienza presso seria ditta offresi. Tel. 338-844.

RAGAZZO diciottenne, con esperienza biennale lavori ufficio offresi qualsiasi impiego. Telef. 350-862.

RAGIONIERA stenodattilo conoscenze inglese offresi solo mattino. Telefonare 285-840. A43780

RAGIONIERA 21enne, 2° impiego, pratica lavori ufficio e sistema contabilità Kina, impiegherebbesi subito presso seria ditta. Telef. 579-517.

RAGIONIERE contabilità generale, profonda conoscenza amministrative industriale offresi. Telef. 331-402.

SEDICENNE stenodattilo comptometer 1° impiego offresi. Tel. 675-143.

SEDICENNE stenodattilo comptometrista offresi 1° impiego. Telefonare 778-974. A43820

SIGNORA lunga pratica tutti lavori ufficio, impiegherebbesi anche mezza giornata. Tel. 678-684.

SIGNORA offresi lavori ufficio o dattilo mezza giornata. Tel. 211-295.

SIGNORA pratica tenuta libri paga contributi offresi mezza giornata. Telefonare 330-090. A43756

SIGNORA quarantenne occuperebbesi, cassiera o commessa. Telefonare 362-085 dalle 12 alle 14.

SIGNORA 24enne lingue madre tedesca buona conoscenza italiano esaminerebbe proposte impiego anche ore libere presso ditta. Tel. 272-819.

SIGNORINA offresi qualsiasi impiego. Telefonare 287-131.

SIGNORINA 22enne III anno ragioneria stenodattilo 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1384 — Torino». A43582

SIGNORINA 23enne diplomata libera subito esaminerebbe proposte lavoro presso agenzia albergo o famiglia con custodia bambini maggio, settembre, preferibilmente dintorni Savona. Telef. 60-381 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1221 — Torino». A41655

SIGNORINA 33enne occuperebbesi cassiera o commessa. Tel. 287-131.

TECNICO impianti riscaldamento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7890 — Torino».

TECNICO progettista 30enne esperto preventivi stampi a caldo, e plastica, modelli, attrezzature e officina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1404 — Torino».

TECNICO meccanico capo officina pluriennale esperienza lavorazioni non di serie con macchine asportazione di truciolo, in grado progettare macchinario offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7619 — Torino».

UNIVERSITARIO, militesente, prossima possibilità patente C, discreta dattilografia impiegherebbesi miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7651 — Torino».

VENTENNALE PRATICA TRATTATIVE CLIENTI, FORNITORI, ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, COMMERCIALE, DISPOSTO ANCHE VIAGGIARE, OFFRESI. TELEFONARE 487-261. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1494 — TORINO».

VENTICINQUENNE diplomato militesente bella presenza offresi produttore interno presso seria autostazione. Scrivere «Pubblicità Stampa 8002 — Torino». A44379

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. A studenti universitari offriamo interessanti fonti immediato guadagno impiegando tempo libero in dignitoso lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 337 — Torino».

A.A.A. AD elemento 25-45enne anche libero a turno, primaria società offre possibilità ottimo guadagno con lavoro esaltivo produttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

A.A.A. SOCIETA' internazionale assume personale maschile femminile liberi anche parzialmente per importanti incarichi, residenti Moncalieri, Chieri, comuni limitrofi. Offresi ottimo guadagno, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1429 — Torino». A43074

AFFERMATA INDUSTRIA CERCA CAPO REPARTO RESPONSABILE PRODUZIONE ARTICOLI LEGNO VERNICIATI POLIESTERE PIGMENTATO CONOSCITORE TUTTE FASI LAVORAZIONE, DISPOSTO TRASFERIRSI PROVINCIA. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 7833 — TORINO».

BUSINESSMAN wants for small office in Milano experienced secretary, good knowledge of english. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7648 — Torino». A43794

CERCASI addetto avanzamento lavori ramo auto, 30-40enne, conoscenze disegno esperienza specifica riservatezza assoluta. Garda, via Pietro Micca 1. A43976

CERCASI ambosessi dilettanti, cantanti autori parolieri scrittori attori. Tel. 351-326. A43714

CERCASI segretaria conoscenza lingue estere 2° impiego veloce dattilografia. Scrivere precisando curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 7538 — Torino».

CERCHIAMO elementi femminili 21-35 anni che desiderino inserirsi in una organizzazione di avanguardia. Gli elementi prescelti devono avere doti organizzative, serietà, buona cultura. Rapporto d'impiego regolato da contratto nazionale. Presentarsi mercoledì 27 ore 15,30-18 v. Roma 101 2° piano. O330

CIRCO Nazionale Togni, assume cassiera, bella presenza, disposta viaggiare, stenodattilo, conoscenze lingue. Presentarsi ore ufficio piazza d'Armi. 22907

CIRCO Nazionale Togni assume ragioniere stenodattilo patentato, disposto viaggiare, conoscenza tedesco francese. Presentarsi ore ufficio piazza d'Armi. 22907

CONOSCIUTISSIMA società cerca abilissimi giovani da avviare dopo periodo prova carriera direttive vendita elettrodomestici. Guadagno 100 mila mensili, assistenza mutualistica. Presentarsi lunedì: Vorwerk Folletto, Nizza 57, Torino. A43816

DATTILOGRAFA espertissima cercasi da Società ricerche mercato. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 353 — Torino». 2001

DISEGNATORE esperto costruzioni metalliche cerca media carpenteria. Scrivere pretese et referenze a Metallotecnica, via Aosta 21, Cascina Vica. A44312

DISEGNATORI pratici tratti e china ricercansi da industria targhe. Telefonare 888-470. A43904

E' Lei persona colta, dinamica, moderna, ambiziosa? E' immediatamente libera da qualsiasi impegno? E' effettivamente dotata di tenacia, perseveranza, temperamento, attitudine contatti umani? Se Ella ritiene realmente possedere questi requisiti, telefoni immediatamente. Una moderna, potente organizzazione americana desidera completare propri quadri con alcuni elementi ambosessi così dotati, per inserirli nel proprio staff operativo vendite ad alto livello. Fortissimo reddito mensile, rapido avanzamento per i più capaci. Primo contatto col nostro Manager telefonare martedì 9-13 al 515-274.

ELEMENTI AMBIZIOSI, CAPACI, EFFICIENTI, REFERENZIATI, DA AVVIARE ALLA CARRIERA DIRETTIVA CON ALTA REMUNERAZIONE, VENGONO RICHIESTI DA IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE. REQUISITI: DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE, BELLA PRESENZA, MORALITA' INECCEPIBILE, CARATTERE VOLITIVO, ETA' 21-45. I PRESCELTI DOVRANNO ESSERE LIBERI SUBITO. PER INTERVISTA TELEFONARE 545-629, 544-032 MARTEDI' 9,30-12,30, 15,30-19 ET MERCOLEDI' 9,30-12,30. A44211

ELEMENTO tecnico commerciale da adibire servizio vendite servosistemi possibilmente conoscenza inglese cercasi da primaria industria meccanica elettronica torinese. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 1440 — Torino». A44114

ESPERTA o export spedizioni, francese inglese relazioni anche saltuaria cercasi. «Scrivere: «Pubblicità Stampa 371 — Torino». 1001

IMPORTANTE azienda torinese cerca per impieghi direzionali giovani laureati diplomati. Dettagliare studi, stato, famiglia, occupazioni precedenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7633 — Torino». A43727

IMPORTANTE INDUSTRIA CON SEDE IN RACCONIGI ASSUME CAPO CONTABILE AMBO SESSI DECENNALE ESPERIENZA, CONOSCENZA MACCHINE OPERATRICI, STESURA BILANCI. TELEF. TORINO 500-383.

IMPORTANTE industria elettromeccanica zona Francia cerca: disegnatore attrezzista con cinquennale esperienza et analisi di metodi tempi e cicli lavorazioni. Specificare curriculum e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1330 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA IMPIANTI INDUSTRIALI TORINESE CERCA ELEMENTO TECNICO-COMMERCIALE DISPOSTO TRASFERIRSI ESTERO PER DIRIGERE SUCCURSALE. RICHIEDONSI BUONA BASE TECNICA TRASPORTI INTERNI, SPICCATE DOTI ORGANIZZATIVE PREFERIBILMENTE CONOSCENZA LINGUE. SI ASSICURA BUONA RETRIBUZIONE E INTERESSAMENTO UTILI. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1276 — TORINO». A43290

IMPORTANTE industria meccanica cerca venditore tecnico max 35enne per vendita esterna, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino». A43012

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CERCA DISEGNATORE PROGETTISTA E PARTICOLARISTA MECCANICO. LA CONOSCENZA DI IMPIANTI TERMICI ED ARIA COSTITUIRA' TITOLO DI PREFERENZA. SCRIVERE DETTAGLIANDO OGNI NOTIZIA UTILE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1367 — TORINO».

INDUSTRIA vernici cerca tecnico commerciale capacità direttive. Scrivere «Pubblicità Stampa 1423 — Torino». A43861

(Continua a pag. 14)

DICK TRACY

Riassunto puntate precedenti — Mentre Dick Tracy si trova salvo nella capanna di un cacciatore, le Kitten Sisters, che hanno rubato dei diamanti in un negozio, ne trattano la vendita con un ricettatore nel loro rifugio.

FILIBERTO

LULU

MAGGIE

CRISTOFORO

— Curva stretta... Ci siamo ribaltati di nuovo, ritengo...

— Ora, mi dispiace... Non vi avessi mai chiesto di cercar quella lettera...

— Spero che non ti sarai scordata di pagarlo a ora!...

LUCREZIA BORGIA

Il cavallo bianco

XXIV. — Divorziata da Giovanni Sforza, conte di Pesaro, vedova d'Alfonso d'Aragona, assassinato per ordine di Cesare Borgia, Lucrezia, figlia di papa Alessandro VI, si reca, nel gennaio del 1502, con un grande corteggio, a Ferrara dove ha sposato (per procura) in terze nozze, il principe ereditario Alfonso d'Este, anche lui vedovo, senza figli.

Il 2 febbraio 1502, giorno della Purificazione di Maria Vergine, Lucrezia, dopo aver trascorso la notte nel borgo di San Luca, ospite d'Alberto d'Este, fratello naturale del duca Ercole I, fa il suo ingresso in Ferrara. Le potenti artiglierie, orgoglio dell'esercito ferrarese, tuonano da ogni parte, mentre trombe, pifferi ed oboe suonano marce trionfali. In testa al corteo avanza lo sposo, Alfonso d'Este; poi vengono i nobili spagnoli e romani giunti a Ferrara con Lucrezia, quindi cinque vescovi, seguiti dagli ambasciatori. Ed ecco, in sella ad un cavallo bianco con gualdrappa scarlatta, Lucrezia Borgia la quale indossa uno sfarzoso vestito di velluto nero, con maniche ampissime alla francese, ornate di frange d'oro, e un mantello di broccato d'oro orlato d'ermellino. L'abito è costato 20 mila ducati. Sul capo, Lucrezia porta

una reticella intessuta d'oro e scintillante di diamanti. Al collo ha una collana di grosse perle e rubini. Con i biondi capelli sciolti sulle spalle, Lucrezia avanza sotto un baldacchino di porpora sorretto dai professori della Università di Ferrara. Il duca Ercole I ed Elisabetta Gonzaga, duchessa d'Urbino, chiudono il corteo con tutti i principi estensi, l'alta aristocrazia, le vetture di gala e i muli che portano il tesoro della sposa. Improvvisamente, il cavallo di Lucrezia, spaventato da una scarica d'artiglieria, s'impenna e disarciona la giovane donna. Sgomento generale. Il duca Ercole I scende a sua volta ed aiuta la nuora a rialzarsi. Fortunatamente essa è rimasta illesa. Ma l'increscioso incidente appare ad alcuni come un cattivo presagio. Subito viene data a Lucrezia un'altra cavalcatura e il corteo riprende la

sua marcia verso il palazzo ducale dove è atteso da Isabella d'Este, marchesa di Mantova. Terminati i festeggiamenti di questa estenuante giornata, finito il grande ricevimento al palazzo ducale, Lucrezia, dopo un leggero pranzo intimo, viene guidata da Ercole I verso l'appartamento nuziale dove le cameriere d'onore curano la sua toeletta per la notte. Ben presto, Alfonso d'Este entra nella camera di Lucrezia. L'indomani Ercole I può scrivere al Papa: «Questa notte, l'illustrissimo don Alfonso, nostro figlio, e Lucrezia si sono riuniti, e noi crediamo che l'uno e l'altra siano rimasti molto soddisfatti». Meno soddisfatti erano Isabella d'Este ed i suoi fratelli che, da alcuni giorni avevano segretamente preparato un «risveglio degli sposi» pieno di scherzi, di grasse risate e di commenti audaci. All'ul-

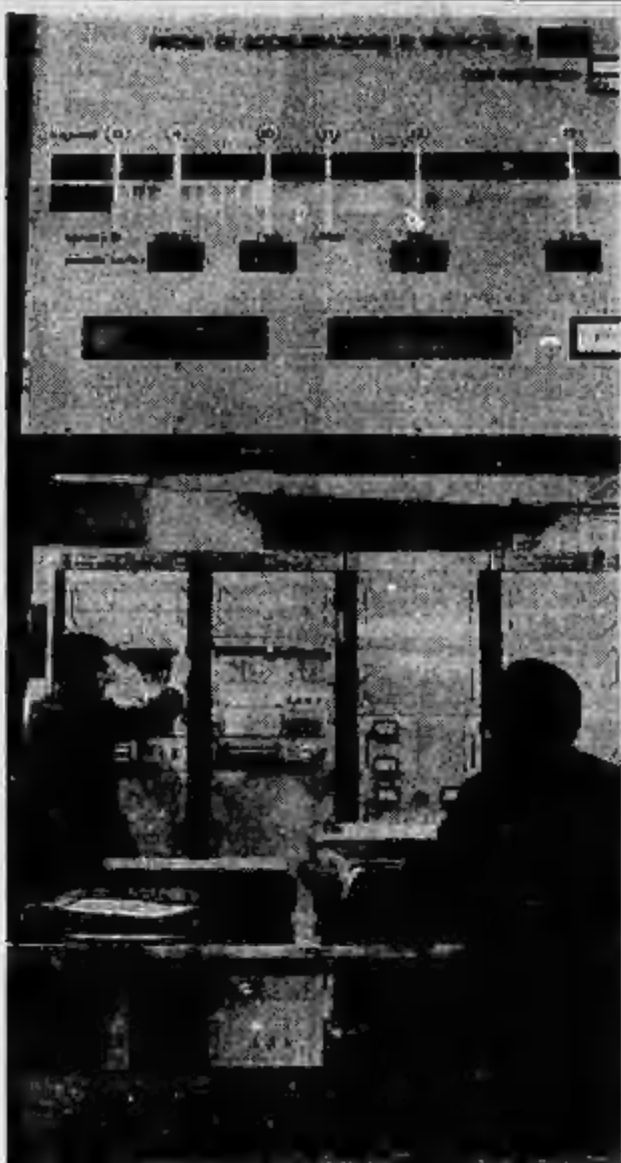
timo momento, Ercole I aveva proibito questa rituale ma grossolana manifestazione familiare. A poco a poco gli invitati lasciano Ferrara. Alfonso d'Este non vede Lucrezia che di notte. Durante la giornata si occupa della sua prediletta artiglieria o va in cerca di avventure galanti, come se fosse ancora scapolo. Così, durante il giorno, Lucrezia, s'annoia. Le distrazioni che le offre Ercole I, caccia all'airone col falcone, o alla lepre col ghepardo o alla volpe con le magnifiche mute ducali, non divertono molto la figlia del Papa. Sovente, per gioco, Lucrezia ama bagnarsi, nuda, con la cugina Angela Borgia e con l'amica Nicoletta la Senese, anche esse nude, in un'immensa tinozza piena d'acqua tiepida versata dalla graziosa cameriera Lucia. Ci si spruzza, ci si asperge a vicenda. E si ride gioiosamente...

SEGUE: Uno zoppo seducente

UNA VETTURA BRILLANTE, MANEGGEVOLE, SICURA

Tests su strada della Fiat «124»

Le rilevazioni, trasmesse automaticamente dalle basi di prova e da bordo, elaborate in un'apposita centrale elettronica - Eccezionali risultati di velocità, accelerazione e consumo

Nei giorni scorsi la Fiat ha messo a disposizione di numerosissimi giornalisti di tutta Europa parecchie vetture del nuovo modello «124» per una intera giornata di prove. I «tests» si sono svolti in parte su un percorso stradale di una sessantina di chilometri snodantisi sulla collina torinese tra Cambiano, il Pino, Superga, Chieri, Villanova d'Asti e Poirino; in parte su un tratto di quattro chilometri bene asfaltati della costruenda autostrada Torino-Piacenza. La Fiat «124» si è dimostrata una macchina entusiasmante sotto tutti i punti di vista: maneggevole, agile, precisa di sterzo, stabile in ogni condizione di fondo stradale, con un motore così elastico, pronto in ripresa e potente da far pensare a una cilindrata ben superiore ai suoi effettivi 1197 cmc; e i suoi quattro freni a disco consentono decelerazioni energiche e progressive. Sul tracciato collinare, aperto al traffico, molti hanno superato la velocità media di 80 km orari.

Tutte le «124» delle prove erano largamente strumentalizzate e in permanente collegamento elettronico con una centrale di registrazione, dove era installato un gruppo elaboratore: tutti i dati venivano registrati automaticamente, trasmessi direttamente alla centrale e subito trasformati in diagrammi, al termine di ogni prova, sempre per mezzo del cervello elettronico installato nella stessa sede. Qui, un grande quadro luminoso localizzava istantaneamente la posizione di ogni vettura sul percorso stradale e sul tratto di autostrada; su altri tabelloni si poteva seguire ogni accelerazione e frenata eseguita dal guidatore, le velocità raggiunte e perfino il consumo istantaneo di benzina, in litri ogni 100 chilometri. Un impianto straordinariamente interessante, realizzato dai servizi sperimentali di prova della Fiat, e che ha destato il più ammirato stupore specie tra i rappresentanti della stampa estera.

La base allestita su un tronco dell'autostrada Torino-Piacenza era attrezzata con una serie di traguardi a fotocellula. Un gruppo di punti di rilevamento serviva per la determinazione dei tempi di accelerazione da fermo sui 400 metri e sul chilometro, di quelli impiegati sulle stesse distanze con ripresa da 30 chilometri-ora in quarta, e infine per la registrazione della velocità massima. A partire dalla fine del primo chilometro e all'uscita dei tre chilometri successivi, un indicatore luminoso numerico, sistemato sul bordo destro della carreggiata, forniva immediatamente al guidatore la velocità reale con cui la vettura usciva dal chilometro precedente. Questi dati venivano a loro volta elaborati da un calcolatore e trasmessi alla centrale, dove erano riportati su scheda. Quasi tutte le prove di velocità hanno fornito medie di 144-145 chilometri orari e anche più, confermando la brillantezza di prestazioni della nuova «124».

All'antico castello di San Salvà, tra Poirino e Santena (le cui origini risalgono al XIV secolo), facevano capo le prove e vi era installata la centrale di rilevamento ed elaborazione dei dati trasmessi da ogni vettura durante le varie prove. Due delle «124» erano anche attrezzate con uno straordinario apparato elettronico per la misura continua della velocità istantanea e del consumo di carburante, espresso in chilometri per litro, con lettura diretta sul cruscotto della vettura per ogni 25 cmc consumati. Si è così potuto constatare come con una guida giudiziosa, pur mantenendo elevate velocità di crociera, sia possibile realizzare consumi di benzina molto ridotti, che su strada piana e senza variare continuamente la pressione sull'acceleratore, può arrivare anche a 17 e più chilometri per litro. E questo è un altro pregio della nuova Fiat «124». Da aggiungere alle sue doti intrinseche, meccaniche e pratiche, e alla sua sicurezza.

Questa strana primavera

Tornato il sole dopo gli acquazzoni

Il tempo sembra essersi rimesso sia in Piemonte sia in Liguria - Per alcuni giorni dovrebbe regnare l'azzurro

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Come è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Asti, mercoledì sera.
Su tutto il territorio della provincia stamane il cielo è sereno. Temperatura alle sette 8 gradi, massima di ieri 19°.

Alessandria, mercoledì sera.
E' tornato il sole su tutto il territorio alessandrino. La temperatura, che ieri ha raggiunto la massima di 18° questa mattina si aggira sui 12°.

Cuneo, mercoledì sera.
Le condizioni del tempo sono migliorate nel Cuneese, dopo i temporali dei giorni scorsi. Stamane il cielo è completamente sereno e splende il sole. In aumento la temperatura: 14° alle ore 8.

Sestriere, mercoledì sera.
Dopo un succedersi di brutte giornate, questa mattina è tornato il sole al Sestriere e nelle valli vicine: la visibilità sulle montagne è ottima; alle 7,30 il termometro segnava + 5°.

Aosta, mercoledì sera.
Cielo sereno e tempo splendido in Valle d'Aosta con ottima visibilità sui massicci alpini; in mattinata il termometro segnava 14°, a Courmayeur 10°, al Rifugio Torino — 4°, al Breuil + 3°.

Vercelli, mercoledì sera.
Giornata di sole oggi nel Vercellese: temperatura alle otto, 14°.

Verbania, mercoledì sera.
Tempo buono stamani su tutta la zona, con cielo scarsamente nuvoloso e sole. Temperatura minima della notte sui 4-5 gradi nei centri lacustri, attorno allo zero a mille metri di quota. Il Centro meteorologico prevede per la giornata prevalenza di sereno, grazie ad una fascia anticiclonica giunta dalle Azzorre, che dovrebbe preservarci per alcuni giorni da piogge e temporali. Previste temperature massime sui 18-20 gradi.

Genova, mercoledì sera.
Cielo irregolarmente nuvoloso in Liguria con sole caldo, venti prevalentemente settentrionali a 5-10 nodi, mare poco mosso e visibilità sui 20 chilometri. La tendenza barometrica è in leggera diminuzione. Temperature alle otto: Genova 15°, S. Margherita e Rapallo 16, entroterra e Passo dei Giovi 10°, Capo Mele 15°.

Varazze, mercoledì sera.
Condizioni meteorologiche ottime, con cielo sereno, sole splendente, mare calmo. Alle 8 di stamani la temperatura era di 17°.

Alassio, mercoledì sera.
Oggi è una bellissima giornata di sole, il cielo è completamente sereno e il mare calmo. La temperatura alle 8 era di 18°.

Sanremo, mercoledì sera.
Stamane il cielo è terso e il sole caldo, mare calmo e totale assenza di vento. Temperatura alle otto: 16°.

Roma, mercoledì sera.
Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 6,30 e valide per 24 ore:
Su tutte le regioni italiane campo di alte pressioni, in fase di lenta attenuazione, a debole gradiente barico. Su tutte le regioni italiane poco nuvoloso, salvo addensamenti locali al nord e sulle regioni tirreniche ove le condizioni generali del tempo saranno ancora favorevoli a qualche breve pioggia.
Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli variabili, in prevalenza occidentali. Mari: poco mossi.

A Saint Vincent nella prima giornata

Due vittorie italiane ai «mondiali» di bridge

La squadra azzurra, detentrice del titolo e ancora grande favorita, ha battuto l'Olanda e la Thailandia - Un successo e una sconfitta degli americani

DAL NOSTRO INVIATO

Saint-Vincent, mercoledì sera.
Grande animazione ieri sera nei saloni del Grand'Hotel Billia di Saint Vincent per la prima giornata del 14° Campionato mondiale di bridge, una maratona di tredici giorni alla quale partecipa il fior fiore dei bridgisti selezionati attraverso gli ultimi campionati e la squadra campione del mondo 1965 che è l'Italia. A rappresentare l'Europa, con le sue propaggini bridgistiche dell'Asia Minore e dell'Africa Settentrionale, è l'Olanda, gli Stati Uniti rappresentano l'America del nord e il Venezuela quella del sud; l'Asia comprende tutte quelle rimanenti, inclusi il Giappone, Indonesia, Filippine, l'Australia si affida alla Tailandia.

La nostra squadra ha un record di vittorie internazionali e mondiali dal 1957 al '65. La dirige il «capitano» avv. Carlo Alberto Perroux ed è composta da Walter Avarelli, personaggio importante alla Corte dei Conti, Giorgio Belladonna insegnante, Mimmo D'Alelio pubblicista, Pietro Forquet caposezione di banca, Benito Garozzo commerciante in gioielleria e Camillo Pabis Ticci ingegnere.

E' questa squadra che i fotografi hanno preso specialmente di mira nel suo insieme e nei singoli, facilmente riconoscibili perché indossano tutti la cravatta azzurra e tutti meno uno, il Belladonna, anche una camicia con vaghe tendenze all'azzurro. Probabilmente questa è anche la sua ultima battaglia perché molti sono stanchi e reclamano i limiti d'età, che al bridge colpirebbero 22 giovani. Il «capitano» avv. Perroux, ha confermato la sua precisa volontà di ritirarsi, come ha detto scherzosamente, «in convento» per redigere le sue memorie.

Intanto, fin dalle prime scaramucce la squadra italiana ha cominciato a distinguersi battendo nel pomeriggio l'Olanda con estrema facilità per 72 punti a 25 e successivamente il Venezuela per 63 a 26. Nel frattempo il Venezuela aveva battuto la Thailandia per 42-33. Vantaggio indiretto per l'Italia è stato anche la sconfitta patita dagli statunitensi contro l'Olanda per 51 punti a 45. Gli Stati Uniti sarebbero i nostri avversari più temibili.

Nella battaglia notturna, prolungatasi fino a tarda notte, il Venezuela aveva cominciato col mettere a mal partito gli Stati Uniti, ma infine con una brusca reazione gli americani hanno avuto la meglio per 58 a 32. Facilissimo è stato il confronto Italia-Tailandia: l'Italia ha stravinto con 69-14.

a. a.

Stroncato da un infarto mentre scende le scale

Biella, mercoledì sera.
(p. m.) Il signor Eusebio Uberti, di 73 anni, residente in città e noto esponente dell'ambiente cattolico biellese, ieri sera è stato stroncato da infarto mentre scendeva le scale della sua abitazione, in via Seminari. Colto improvvisamente da malore verso le 19,30, è caduto sui gradini ed è morto in brevissimo tempo, senza avere la possibilità di invocare soccorso. Poco dopo è arrivato lo studente Carlo Barbera, di 17 anni che abita nello stesso palazzo: il giovane ha subito dato l'allarme, ma era ormai troppo tardi.

Eusebio Uberti, già iscritto al partito popolare, dopo la Liberazione aveva fatto parte del consiglio d'amministrazione dell'ospedale di Biella e di altre istituzioni cittadine.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Comparse affaticate (e a stomaco vuoto) per maggiore realismo

Come la televisione inglese è riuscita a impressionare i telespettatori con la ricostruzione di una celebre battaglia

Londra, mercoledì sera.

I telespettatori inglesi, che qualche giorno fa erano rimasti colpiti dal grande realismo con cui un film descriveva la battaglia di Culloden, combattuta nel 1746 fra inglesi e scozzesi, sanno ora in che modo sia stato possibile raggiungere una simile perfezione. Lo ha rivelato l'attore sir Felix Aylmer, parlando all'Associazione inglese degli attori.

Egli ha spiegato che le comparse impiegate per raffigurare i soldati disfatti furono tenute a digiuno per parecchio tempo e costrette a camminare (col loro consenso) lunghe ore a stomaco vuoto. Il loro aspetto emaciato pertanto riproduceva il loro aspetto reale.

Anche le cadute erano rese con grande perfezione, perché nei prati che le stanche comparse dovevano percorrere erano stati sistemati fili di ferro sui quali i soldati sconfitti inciampavano senza avere la forza di rialzarsi.

In crociera sulla Senna

Claudine Augier e Omar Sharif, a Parigi per lavoro, navigano sulla Senna (Tel.)

Per la prima volta a Roma una commedia dello scrittore tedesco

Il treno di Grass si ferma 10 minuti prima di Buffalo

Un bizzarro atto unico messo in scena dai giovani del «Teatro dei 101» L'influsso di Dürrenmatt e Adamov

(Nostro servizio particolare)

Roma, mercoledì sera.

Un caldissimo successo ha accolto ieri sera al «Teatro dei 101» la prima rappresentazione di Dieci minuti fino a Buffalo, un atto unico di Gunther Grass, che come autore teatrale non era mai stato dato in Italia. Interpreti efficaci e sensibili del lavoro, pur talvolta tenendo la recitazione su toni troppo alti, sono stati Virginio Gazzolo (il macchinista Krudewill), Piero Degli Esposti (il fuochista Pempelfort), Luigi Toni (il pittore), Giuseppe Pisegna (il mandriano) e Margherita Puratich, un'affascinante stella di nazionalità sudamericana, nelle vesti di Fregata, la terribile comandante della nave da cui Krudewill e Pempelfort sono fuggiti.

Trovato un posto nelle ferrovie, costoro prestano ora servizio su un treno merci diretto a Buffalo e durante due fermate in aperta campagna incontrano un pittore di navi e un mandriano. La terza fermata, a dieci minuti da Buffalo, è resa obbligatoria dalla presenza di un corpo umano sui binari, scorto dal macchinista Krudewill del quale il fuochista è psicologicamente succubo. Si tratta di Fregata, tutt'altro che morta; costei fuma tre sigari alla volta, si proclama vergine e la sua bellezza contrasta con modi brutali.

Krudewill e Pempelfort, dapprima paralizzati dal terrore, cadono di nuovo in suo potere, ridiventano marinai e la seguono nessuno sa dove. Il mandriano che con le sue vacche ha raggiunto il treno, lascia le bestie, vi sale sopra e comincia a condurlo verso Buffalo dove non è mai stato, non vi conosce nessuno e tuttavia vuole andare laggiù.

L'atto di Gunther Grass (scene e costumi di Franco Nonnis, musiche di Egisto Macchi, ove spicca la suggestiva «Ballata del treno merci»), scritto nel 1958, mostra chiaramente gli influssi del teatro di Dürrenmatt e di Adamov. Si presta per lo meno a due interpretazioni, una politica, conseguente alle idee di Grass, l'altra sociologica. Susciterà molte discussioni e bene hanno fatto a presentarlo, guidati da Antonio Calenda, i giovani e valorosi attori professionisti del «Teatro dei 101», i quali già stanno provando il nuovo spettacolo: un dramma di Fernando Arrabal, quarantacinquenne autore spagnolo in esilio, intitolato Il labirinto. Anche questo sarà una novità per l'Italia.

Attilio Baldi

Una scena di «Dieci minuti fino a Buffalo» di Grass

Nel concerto di stasera al Conservatorio

Quasi una storia dell'arte pianistica

Il giovane Philippe Entremont esegue musiche di Scarlatti, Mozart, Schumann, Debussy e Prokofiev

Il pianista francese Philippe Entremont (Reims, 1934), vincitore di vari concorsi e favorevolmente noto fra noi, ritorna questa sera al Conservatorio, eseguendo, per l'Unione Musicale, un programma che è quasi un indice degli sviluppi dell'arte pianistica dagli inizi ai giorni nostri.

Il felice contributo dato dall'Italia per il definitivo distacco della tecnica clavicembalistica da quella organistica (ancora congiunte per gran parte del secolo XVII) è segnato da tre estrose «Sonate» di Scarlatti, dove la saldezza costruttiva del Barocco già si adorna delle grazie (talvolta patetiche, ma per lo più scintillanti di brio e di spirito) del Rococò. Dopo di esse la «Sonata in sol magg. K 283», composta nel 1774 a Salisburgo dal diciottenne Mozart, pur tra le influenze formali haydniane (specialmente nell'adozione di un più ampio sviluppo tematico) rivela l'affermarsi dello «stile galante» e della tipica melodiosità dell'autore.

L'eccelsa maturazione tecnica e musicale raggiunta da Schumann nelle sue migliori composizioni pianistiche giovanili è confermata dagli «Studi sinfonici op. 13», che il grande musicista romantico compose per dimostrare, con la scrittura ardita e inconfondibile, le risorse «sinfoniche» del suo strumento prediletto. Su un suggestivo e plastico tema offertogli da un dilettante, egli creò una serie di variazioni, che, per ricchezza di immagini suscitate da una fantasiosa sensibilità musicale ed estetica, risulta di luminosa bellezza. Il levigato, delicato e diafano pianismo di Debussy si esplicherà nei tre pezzi «Prélude», «Sarabande» e «Toccata» della suite «Pour le piano».

Il concerto si chiude con la «Sonata n. 7» di Prokofiev, già presentata dall'Entremont stesso in una sua precedente audizione. E' una composizione giovanile, in cui, per tra procedimenti di netta derivazione classica, si affermano nuovi elementi armonici e stilistici del musicista, che doveva lasciare un'impronta così valida in vari campi dell'arte musicale. La «Sonata» consta di quattro tempi: un «Allegro» (caratterizzato inizialmente dall'opposizione di ritmi binari e ternari, placantisi in un secondo tema di chiara e romantica cantabilità), uno «Scherzo» (vigoroso e quasi marziale), un dolente «Andante» (quasi una ninnananna, che rievoca i suoni siderali) e un «Vivace» in tempo di tarantella, cui s'innesta, a un certo punto, il secondo tema del primo tempo.

l. c.

Il pianista Entremont

Circolo della stampa — Mercoledì 27 aprile alle ore 21,15 nella sede del Circolo della stampa, l'avv. Gianni Oberto, Presidente della Provincia, terrà una conversazione sul tema: «Il senso religioso nella poesia di Nino Costa». La figlia del Poeta, prof.ssa Celestina Costa, declamerà alcune delle poesie più significative. I soci possono accompagnare familiari od ospiti.

Tre episodi ispirati alla novellistica italiana del '500

La Buccella in un film rinascimentale sarà Lucrezia Borgia accanto a Gassman

Il soggetto di *Le piacevoli notti* era rimasto per diversi anni nel cassetto del regista Lucignani

Roma, mercoledì sera.

Fra tanti personaggi in costume, Vittorio Gassman è l'unico a non scomparsi anche durante le pause della lavorazione, come se avesse sempre indossato i panni di Bastiano da Sangallo, un pittore del '500. Gli altri invece hanno bisogno di qualche consiglio per apparire più disinvolti e vogliono sapere, ad esempio, dove mettere le mani.

Gli esterni di questo film a episodi si girano a Pienza, Montepulciano e San Gimignano, sotto la direzione di Luciano Lucignani e Armando Crispino. Si tratta di tre storie intitolate Novella di Fiammetta, Novella di Domicilla e Novella di Bastiano, i cui motivi sono tratti da Bandello, Lorenzo de' Medici e Straparola. E' un po' un omaggio alla novellistica rinascimentale italiana, in cui sposine giocose e seducenti giocano sovente perfide beffe a mariti vecchi e gelosi, eccezion fatta per la vicenda di cui è protagonista Gassman con Maria Grazia Buccella nel ruolo di Lucrezia Borgia.

In questo episodio, tratto dalla «Novella del Grasso Legnaiuolo» di Anonimo del '400, il nostro attore fa le spese di un terribile scherzo che gli viene giocato da un intero paese. Gli altri due episodi saranno rispettivamente interpretati da Michèle Mercier e Monica Vitti e da Catherine Spaak. Già «Miss Europa» ed ex «Miss Italia 1959», Maria Grazia Buccella è alla sua terza esperienza a fianco di Gassman, con il quale ha già lavorato in La guerra segreta e L'armata Brancaleone. Al regista Lucignani le riprese di questo film appaiono talvolta come la realizzazione di un sogno che da tempo sembrava irraggiungibile.

Tre anni fa lui e Armando Crispino avevano tutte le carte in regola per girarlo, ma poi un po' per la malattia moda del cinema, un po' per altri tentativi più ambiziosi e non sempre felicemente condotti in porto, sono stati costretti ad accantonarne il progetto. Ora, dati questi precedenti, Gassman si diverte talvolta a stuzzicare Lucignani dicendogli: «Però, sembra che siano le riprese di un film vero...». Ed è appunto in questi momenti che lo stesso regista confessa di avere la strana sensazione che sia tutto un sogno. Ma si riprende subito toccando con mano la realtà. «Sì — dice — tutta quella roba (alludendo evidentemente ai costumi, attori, comparse, gruppi elettrogeni, tecnici, ecc.) è veramente a mia disposizione...».

La tormentata storia dei film che hanno dormito a lungo nel buio dei cassetti prima di essere realizzati è ancora da scrivere. «Le piacevoli notti» potrebbe fornirne un capitolo.

g. b.

Maria Grazia Buccella

Morta in Brasile a 38 anni la soprano Castantina Araujo

Milano, mercoledì sera.

Soltanto oggi si è appresa a Milano la morte, avvenuta a S. Paolo del Brasile, il mese scorso, di una famosa cantante brasiliana: la soprano Costantina Araujo, di 38 anni, assai nota in Italia dove alla Scala aveva più volte interpretato con successo l'«Aida». La notizia della sua scomparsa si è appresa quando il console generale del Brasile a Milano ha richiesto al pretore di tutelare i beni milanesi della cantante.

Costantina Araujo era molto nota anche a Verona, dove aveva cantato all'Arena.

Il dramma della gioventù tedesca nel terzo Reich è il tema della conversazione che Berto Perotti terrà stasera ad Ivrea per il Centro culturale Olivetti nella sala di corso Cavour 34.

ECHI DI CRONACA

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 23 aprile 1966:

TORINO: 53 (da 92 settimane); 38 (55); 59 (64); 42 (56); 89 (51); 72 (49); 4 (48); 13 (46); 78 (40); 22 (40).

BARI: 24 (62); 23 (61); 88 (53); 90 (52); 77 (51); 28 (50); 81 (50); 30 (45); 51 (43); 38 (84).

CAGLIARI: 33 (104); 57 (67); 80 (62); 75 (56); 49 (52); 53 (47); 45 (46); 82 (43); 44 (43); 73 (42).

FIRENZE: 82 (71); 54 (68); 38 (62); 4 (61); 81 (56); 74 (53); 31 (50); 86 (48); 9 (48); 58 (42).

GENOVA: 33 (76); 58 (66); 26 (60); 62 (46); 6 (45); 43 (44); 13 (41); 73 (41); 64 (40); 38 (40).

MILANO: 35 (107); 88 (95); 2 (65); 17 (56); 70 (55); 52 (54); 4 (53); 26 (53); 60 (49); 38 (48).

NAPOLI: 11 (91); 57 (63); 71 (61); 40 (52); 30 (49); 73 (47); 32 (45); 37 (43); 39 (43); 27 (37).

PALERMO: 28 (56); 7 (78); 29 (71); 14 (70); 48 (66); 20 (65); 41 (61); 22 (58); 66 (49); 79 (43).

ROMA: 12 (65); 40 (58); 20 (56); 37 (54); 61 (50); 66 (46); 78 (44); 42 (42); 88 (39); 37 (38).

VENEZIA: 71 (78); 73 (74); 88 (60); 21 (66); 16 (62); 36 (56); 41 (46); 30 (39); 64 (38); 8 (34).

Ritardi nel Bare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 12 settimane; Bari, 11; Cagliari, 54; Firenze, 20; Genova, 13; Milano, 1; Napoli, 17; Palermo, 3; Roma, 18; Venezia 5.

Vertibili: Torino, 42; Bari, 25; Cagliari, 12; Firenze, 57; Genova, 4; Milano, 11; Napoli, 16; Palermo, 10; Roma, 1; Venezia, 11.

Cadenze: Torino, 7 (29); Bari, 8 (56); Cagliari, 4 (18); Firenze, 1 (29); Genova, 2 (27); Milano, 8 (56); Napoli, 7 (74); Palermo, 3 (47); Roma, 7 (30); Venezia, 3 (24).

Figure: Torino, 8 (30); Bari, 2 (29); Cagliari, 9 (34); Firenze, 6 (16); Genova, 6 (29); Milano, 4 (28); Napoli, 5 (32); Palermo, 4 (30); Roma, 6 (26); Venezia, 1 (28).

Decine: Torino, 80.na (22); Bari, 80.na (49); Cagliari, 40.na (31); Firenze, 80.na (26); Genova, 50.na (19); Milano, 1.a (41); Napoli, 30.na (32); Palermo, 30.na (20); Roma, 1.a (19); Venezia, 40.na (20).

Maggiori ritardi degli estratti determinati: 1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 66 da 711 settimane; 2° estratto a Cagliari: n. 30 da 639 settimane; 3° estratto a Palermo: n. 24 da 108 settimane; 4° estratto a Bari: n. 90 da 763 settimane; 5° estratto a Cagliari: n. 12 da 819 settimane.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze: maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Palermo, 12 (1); Milano, 72 (2); Palermo, 46 (x); Torino, 34 (x). Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Cagliari, 38 (x); Milano, 26 (1).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 140 volte su 404 estrazioni: Bari, x; Genova, 2; Roma, x; Venezia, x; Napoli II, x; Roma II, x. Meno frequenti: Venezia, 1 (120 volte).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: Festival dell'Operetta: ore 21,15 «Acqua cheta». Serata in onore di Elvio Calderoni.
Al Nuovo (Stagione Regio): domani sera ore 21 precise seconda de «La Sonnambula» di Bellini, con R. Scotto. Direttore Capuana. Vietato l'ingresso a spettacolo iniziato.
Auditorium di Torino: venerdì 29 aprile ore 21,15 Concerto sinfonico n. 30. Direttore Vittorio Gui. Brahms: Requiem tedesco. Soprano Maria Stader, baritono Bruce Abel.
Carignano: ore 21,30 «La cansôn 'd la piola 2». Ultime repliche.
Conservatorio - Unione Musicale: ore 21,15 Philippe Entremont, pianista.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 in «L'onorevole» di L. Sciascia.

Adriano: Rivista Lucio Carano: orario 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Mario Ferrero. Viet. anni 18. Orario 16,15 - 21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Delmer Daves: «Cow-boys» con G. Ford, J. Lemmon, A. Kashfi (Stati Uniti, 1957, colori, minuti 90).

Palazzo dello Sport - Holiday on Ice: ore 21,15. Penultimo giorno.

Al Florida (p. Solferino, t. 542-822): ore 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Argo e Bert.
Arlecchino: ore 21 Edoardo Vianello.
Augustus: ore 21 orch. Loris.
Castellino: ore 21 Pier Filippi.
Faro Dance: ore 21 Piergiorgio.
Gaudio Dance: ore 21 The Bees.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andi.
La Perla: ore 21 The Guitar Men.
Le Roi Dancing: ore 21 I Nuovi.
Principe: ore 21 Aldo e i Diversi.
Trocadero: ore 21,15 Sergio Nardi.

Comunale Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, tel. 60-092).
Las Vegas (Monc. 145, t. 685-666).
Moulin Rouge (p. Carina): Attrazioni internazionali. Orch. Rinaldo Prandoni.
San Giorgio - Valentino: «Alla Taverna del Camino». Tony Stella ed i Jo.

Abatjour (Sacchi 28, t. 541-025): 21.
Al Bagatello, Cavoretto 2, t. 678-978: Musica per sognare - Sala ye-ye.
Caprice (Sacchi 14, t. 521-928): 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511-736): 21.
Lido (Monc. 422, tel. 697-015): 21.
Villa Gay (Moncalieri 92): ore 21.
Whisky Notte, Pio V 5, tel. 687-563.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'ultimo tentativo» con S. Mac Queen, L. Remick, D. Murray.
Aston: «20.000 leghe sotto i mari» di W. Disney, con Kirk Douglas, James Mason, technicolor, scope.
Corso: «7 dollari sul rosso» scope, eastmancolor, A. Steffen, F. Sancho.
Cristallo: «M 5 codice diamante» tec. panavision, J. Garner, M. Mercouri, S. Doe, T. Franciosa.
Doria: «L'incredibile avventura» di Walt Disney, technicolor.
Ideal: «Django» eastmancolor, con Franco Nero, L. Nusciak. Vietato 18.
Lux: «Detective's Story» Paul Newman, L. Bacall, J. Leigh, S. Winters, R. Wagner, techn. panavis. Viet. 14.
Nazionale: «Il bolo scarlatto» techn. scope, M. Hargitay. Vietato anni 18.
Reposi: «L'armata Brancaleone» V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, B. Steele, technicolor.
Romano: «Il bandito delle 11» di J. L. Godard, con J. P. Belmondo, A. Karina, tec. sc. Vietato 18. Inizio film: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Vittoria: «Matt Helm il silenziatore» Dean Martin, technicolor. Vietato 14.

Arlston: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, techn. scope. Vietato 14.
Arlecchino: «Una questione d'onore» di Luigi Zampa, con Ugo Tognazzi, technicolor. Vietato minori 14. Orario: 14, 16,20, 18,10, 20, 22,20.
Augustus: «Darling» Dirk Bogarde, L. Harvey, Julie Christie. Vietato 18.
Capitol: «Judith» Sophia Loren, Peter Finch, J. Hawkins, techn. panavision.
Metropol: «Adulterio all'italiana» Catherine Spaak, Nino Manfredi, techn.
Torino: «Il caro estinto» un film di Tony Richardson. Vietato 14. Ap. 10.

Alessandria: «F.B.I. squadra omicidi» con Lex Barker.
Faro: «F.B.I. squadra omicidi» con Lex Barker.
Fiamma: «La carovana dell'Alleluja» scope, technicolor, con Burt Lancaster, Lee Remick, Pamela Tiffin.
Gioiello: «Testimone d'accusa» T. Power, M. Dietrich, C. Laughton.
Hollywood (tel. 851-904): «Agente segreto Jerry Cotton, operazione uragano» G. Nader. Ultimo ore 22,30.
La Perla: «Agente segreto Jerry Cotton operazione uragano» con George Nader e Sylvia Pascal.
Maffei: «Supersexy 2000» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Viet. anni 18. Film: «F.B.I. chiama Istanbul».
Massimo: «Signore e signori» di P. Germi, con Virna Lisi. Vietato 18.
Orfeo: «Le 5 chiavi del terrore» P. Cushing, C. Lee, tech. sc. Viet. 18.
Principe: «Agente segreto Jerry Cotton operazione uragano» con George Nader e Sylvia Pascal.
Statuto: «Signore e signori» di P. Germi, con Virna Lisi. Vietato 18.

Adriano: «F.B.I. agente implacabile» Eddie Constantine, R. Manuel.
Aldone: «Assalto degli apaches». Rivista Lucio Carano 16,15-21,15.
Alpi: «Crescendo per un delitto» (A doppia mandata) colori, J. P. Belmondo, A. Lualdi. Vietato anni 16.
Regina: «Oltraggio al pudore». Vietato minori anni 18.

Centrale: «Non sparate alle bionde» con Rita Moreno. Apertura ore 10.
Cressa: «Smog» Enrico Maria Salerno, Annie Girardot.
Milano: «Super rapina a Milano» Celentano e «Giorno caldo al Paradiso Show» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Frecce avvelenate».
Po: «Concerto per un assassino». V. 14
P. Nuova: «Sexy proibitissimo» col. e «La donna scimmia» Tognazzi. A. 10.
S. Pellico: «Il giuramento di Zorro» eastmancolor, con Tony Russel.

Esperia: «Dottore nei guai» techn. scope, Dirk Bogarde, M. Demongeot.
Giardino: «L'allegro paese di Walt Disney» cartoni animati a colori.
Mirafiori: «I due pretoriani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, colori.
S. Rita: «Il pianeta fantasma».
Vinzaglio: «Tre donne per uno scapolo» sc. techn. Glenn Ford, G. Page.

America: «008 operazione sterminio» A. Lupo, I. Schoeller, techn. scope.
Eliseo: «Gli ospiti di mia moglie» J. Charmichael, J. Greenwood.
Nuovo: oggi chiuso. Domani «La scala a chiocciola».
S. Paolo: «Per qualche dollaro in più» techn. scope, C. Eastwood, G. M. Volontè. Ultimo spettacolo ore 22,15.

Artisti: «Le bambole» Nino Manfredi, Gina Lollobrigida.
Belgio: «Canaglie di Londra».
Corallo: «Finché dura la tempesta».
Eridano: «Baciami stupido» con Dean Martin e Kim Novak.
La Salle: «Assassinio al galoppatoio» di Agatha Cristhie.
Orosa: «L'imprendibile 880».
V. Veneto: «Mondo balordo» tec. sc.

Astra: «I proibiti amori di Tokio» techn. sc. Jusuko Watanabe. V. 18.
Barolo: «Il 7° sigillo» di Ingmar Bergman. Vietato minori anni 16.
Eliseo: «Queste pazze, pazze donne».
Massena: «La vendetta dell'uomo invisibile» E. Schwiers, J. Borody. V. 14.
Odeon: «Speedy Gonzales il supersonico» technicolor.
Star: «Tamburi sul grande fiume» Richard Todd, M. Koch, techn. scope.

Adua: «Alle soglie dell'inferno».
Aurora: «Le avventure di Cheyenne Bill» con Clint Walker.
Brescia: «Arte di amare» Sandra Dee, Bobby Darin, technicolor, scope.
Maiori: «Libido» O. Boschero, V. 18.
Nord: «I marziani hanno 12 mani» Franchi, Ingrassia, P. Panelli.
Nuovo Fortino (via Cigna 47): «L'uomo solitario» Jack Palance.
Oriente (Barca): «Terra lontana» con James Stewart, technicolor.
Palermo: «Spia 5 09 missione internaz.» Jean Servais, Agnes Spaak.
Sociale: «Cavalieri tavola rotonda».
Zenit: «L'urlo dei bolidi» Garvi. V. 14.

Baretti: «Cavalleria Commandos».
Cabiria: «Bianco e rosso» con Anita Ekberg e Carlo Giuffrè, colori.
Colosseo: «Agente segreto Jerry Cotton operazione uragano» con George Nader e H. Weiss.
Continental: «Texas John contro Geronimo» T. Tryon, B. Lynn, colori.
Flora: «Una nave tutta matta» technicolor, con Robert Walker.
Ghiga: «Amore facile» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Italia: «Le nevi del Kilimangiaro» techn. scope, A. Gardner, G. Peck.
Moderno: «Orizzonti» J. Gabin e «Sei donne per l'assassino» technicolor.

Piemonte: «Il magnifico irlandese» J. Christie, E. Evans, F. Robson, techn.
S. Cuore (Nizza 56): «Giungla del quadrato» Tony Curtis. Apert. 15.
S. Carlo: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» Debbie Reynolds, H. Presnell, colori.
Speziu: «L'uomo della valle» techn. scope, George Montgomery. Ap. 15.

Diana: «I due capitani» technicolor.
Dora: «La calda amante».
Reposi: «Il balcone» con Shelley Winters e Peter Falck.

Alba: «L'inafferrabile primula nera» technicolor. Segue cartoni animati.
Ambra: «Due samurai per 100 geishe» Franchi, Ingrassia, M. Lee, colori.
Apollo: «Rivolta al braccio della morte» J. Ferrel, M. Sullivan.
Edera: «Terrore nello spazio».
Lucento: «Ore disperate» Bogart.
Lutrario: «I morituri» con Marlon Brando, Yul Brynner.
Splendor: «Brigata invisibile» Shirley Heston, Ken Scott.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Centrale, Flora, Massaua, Maffei, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri); Teatro Carignano: «Cansôn d' la Piola n. 2» (ridotti a «La Stampa»); Teatro Nuovo (ridotti all'Enal per giovedì); Holiday on Ice e Circo Togni (ridotti alla cassa).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV — Inchiesta sul Primo ★ Telefilm sul Secondo

I beatniks d'Oltre Manica e il naufragio dei fuorilegge

● Si conclude il «viaggio» [illegible] Grass [illegible] Craveri nell'Inghilterra [illegible] ieri e di oggi - Boxe in «Mercoledì Sport» [illegible] «Avventure di mare e di costa»: il racconto «Bassa [illegible]» [illegible] [illegible] Stevenson

[illegible] puntata di questa sera (3ª) del programma «Al [illegible] [illegible] della Manica», rinviata da mercoledì [illegible], è dedicata ai tre problemi fondamentali [illegible] L'Inghilterra d'oggi: l'istruzione pubblica, i giovani e il decentramento urbanistico.

Il problema dell'istruzione è esaminato sia dal punto di vista della scuola primaria, sia [illegible] quello dell'università. Per quanto riguarda i giovani, il fenomeno inglese è particolarmente [illegible] vivace e vistoso: è, infatti, dall'isola britannica che è partito il «grido di rivolta» e di rinnovamento dei «beatniks». Ultimo argomento le [illegible] towns», [illegible] le ventune città-satelliti sorte nelle immediate vicinanze di Londra.

* *

Per [illegible] rubrica Mercoledì Sport: l'incontro di boxe: Tiger-Griffith (filmato).

Andrà in onda, questa sera alle 21,15 sul Secondo Canale, il [illegible] telefilm della serie «Avventure [illegible] mare e di costa», che Giorgio Moser ha tratto da alcuni racconti [illegible] Robert Louis Stevenson. Il telefilm di stasera si intitola Bassa marea.

Tre ricercati [illegible] polizia si imbarcano su un veliero per sfuggire [illegible] legge che cerca di raggiungerli anche nell'isola. [illegible] battello [illegible] [illegible] deriva sulla rotta dei coralli e in seguito si scoprono diverse [illegible]: il carico è formato soltanto di bottiglie di champagne. I tre fuggiaschi bevono sino allo [illegible] dimenso e fino a quando [illegible] seconda fila di cassette della stiva si rivela [illegible] bottiglie di champagne piene d'acqua.

La seconda rivelazione è quella [illegible] nel fatto che la nave era condannata a morire, affinché l'armatore potesse riscuotere il premio d'assicurazione. Infine, la [illegible] verità: scoppia una tempesta. Calcolate le distanze per i vari porti d'approdo, non [illegible] scampo. Cessa, così, l'ubriachezza dei [illegible] uomini, cessa per loro la speranza [illegible] sfuggire [illegible] legge [illegible] ed [illegible] inizia la paura di morire.

Ora il veliero entra in una laguna e l'atollo appare abitato soltanto [illegible] un misterioso [illegible]gro. Al tre la situazione sembra favorevole: il negro è solo, ricco e vecchio. Un «colpo» [illegible] mettere in gratina durante la stessa notte e quindi fuggire con le perle e i viveri del negro.

Gli Orizzonti della scienza e della tecnica — programma a cura di Giulio Macchi, in onda stasera alle 22,20 — contengono un servizio sull'attività dei medici in un grande ospedale, che è quello «Città di Sesto S. Giovanni». Viene mostrato come i primari dei vari settori decidono, in consulto, il tipo di cura o [illegible] intervento chirurgico da attuarsi subito in un grave caso di cirrosi epatica.

Ultime repliche al Carignano [illegible] «Cansson 'd la piola n. [illegible]

Da stasera si svolgono al Carignano le ultime repliche del cabaret «La canssón 'dla piola n. 2», con Roberto Balocco e Silvana Lombardo. Gli abbonati ai quotidiani torinesi e i soci del «Circolo della stampa» possono usufruire per questo spettacolo [illegible] biglietti omaggio (escluso ingresso) per i palchi e le poltrone. Basta presentarsi all'Agenzia di vendita dei biglietti o [illegible] botteghino del teatro con la fascetta [illegible] [illegible] o la [illegible] sociale.

Il film su San Francesco in due puntate alla tv

Roma, mercoledì sera.

Un film in due puntate sul[illegible] vita e le opere di San Francesco andrà in onda sul programma nazionale televisivo il venerdì 6 e la domenica 8 maggio alle [illegible] 21. Il film, realizzato appositamente per il video dalla regista Liliana Cavani, è interpretato dall'attore svedese Lou Castel.

Cléo a Roma si confida con Ringo

Corinne Marchand, la protagonista di «Cléo dalle 5 alle 7», è a Roma per interpretare il western «Arizona Colt». In piazza di Spagna l'attrice si è incontrata con Ringo, il capo dei capelloni romani (Telefoto)

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Iris, [illegible] Mascagni, alle [illegible] 20,25 sul Programma Nazionale - Divagazioni in altalena, [illegible] [illegible] sul Secondo Programma

MERCOLEDI' 27 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Parata di successi - 15,45: Quadrante economico - 16: «Oh che bel castello» - 16,30: Musiche presentate dal S.m.i. - 17: Giornale.

Ore 17,25: Accordo [illegible] - 18: L'approdo - 18,35: Sono un poeta - 19: Sui nostri mercati - 19,05: Il settimanale dell'agricoltura - 19,15: Il giornale di bordo - 19,30: Motivi in giostra - 19,52: Una canzone - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Iris», di P. Mascagni, direttore D. De Fabritiis - Negli intervalli: Letture poetiche, a cura di L. Baldacci - La cultura nel Mezzogiorno - Al termine: Oggi al Parlamento e Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 15: Un disco per l'estate - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Dischi dell'ultima ora.

Ore 17: Le bancarelle del disco - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Divagazioni in altalena, a cura di Oreste Biancoli e F. Scaglia - 20,30: Autoradioraduno di primavera - 20,35: Dallo swing al bop - 21: BBC Jazz Club - 21,30: Giornale - 21,40: Mosca bianca - 22,15: Tempo di danza - 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Letteratura italiana - 18,45: Musiche di Di Lasso - 19: Bibliografia ragionata - 19,30: Concerto di ogni sera: I filosofi della speranza - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Dittersdorf - 21: Giornale - 21,20: Costume: fatti e personaggi visti da C. Bo - 21,30: Musiche di Strawinsky - 22,15: Storia delle avanguardie: II. Le avanguardie in Italia, a cura di Giacinto Spagnoletti - 22,45: Orsa minore: «La Nuova musica» dell'immediato dopoguerra ad oggi, a cura di A. Pironti.

GIOVEDI' 28 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8,35: Corso di lingua francese - 9,05: La fiera delle vanità - 9,10: Fogli d'album - 9,35: L'avvocato di tutti - 10,05: Antologia operistica - 10,30: L'antenna - 11,15: Musicisti italiani - 13,30: C. Villa - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Il topo in discoteca - 18: La comunità umana - 18,50: Mondiale - 19,10: Cronache del lavoro italiano - 20,25: Il concerto - 20,30: Burale di Umione - 21: Concerto - 21,45: Baltrami e il suo cordovox - 22: Tribuna politica - 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,30: Benvenuto in Italia - 8,30: Buon viaggio - 9,35: Il giornale del varietà - 11: Il mondo di lei - 11,40: Per sola orchestra - 13: Ritornello romantico - 14: Voci alla ribalta - 15: Un disco per l'estate - 15,15: Ruote e motori - 15,35: Concerto - 16: Rapsodia - 16,35: Panorama - 17,15: Tastiera internazionale - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,[illegible]: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 20: Clak - 20,30: Motore - 21: Le grandi stagioni d'opera - 21,40: Canzoni - 22,10: Jazz.

La campionessa di go-kart è l'eroina di un «giallo»

Terry gira «La morte paga sei dollari»

ROMA, [illegible] [illegible].

Con il suo vero nome, [illegible] Teresa Di Pompeo, la [illegible] eroina dei «gialli all'italiana» era nota come campionessa di go-kart. Nel 1964 vinse il titolo italiano e nel campo automobilistico si impose alle prove del Circuito del Mugello. Con il nome d'arte, Terry, questa ragazza di origini fiorentine si sta aprendo la strada del successo nel mondo del cinema. «Potrei fare a meno di lavorare — dice. — Recito per varie ragioni, specialmente perché vorrei riuscire a creare qualcosa. Quando lavoro sto persino meglio. Attualmente sono un'attrice. Spero però di passare alla regia».

Nel tempo libero, [illegible] spesso Terry va a caccia: «Mi piace molto, [illegible] poiché [illegible] miope e [illegible] sempre portare gli occhiali... sono un disastro! Però, non ho mai impallinato nessuno...». In questi giorni è a Zermatt per terminare le riprese de «La morte paga sei dollari». Impersona Ulla, una ragazza svedese, dura e decisa, una specie di guardia del corpo della protagonista Cristina Gaioni. I personaggi del film sono tre: la Boschero, la Gaioni e Terry.

* *

Stanno avviandosi alla conclusione le riprese del film «A come assassino» realizzato da Walter Brandi. Il film è terminato con le scene di uno «spogliarello omicida» interpretato dall'attrice Aike Nanà e Alan Steel, protagonista del film. Il regista Ray Morrison si ritiene soddisfatto della ricostruzione di questo delitto.

f. [illegible].

Burrasca nel mondo della musica leggera

Celentano abbandona per polemica il concorso "Un disco per l'estate"

La Rai [illegible] ammesso una sola canzone del Clan - «Tutte [illegible] due [illegible] [illegible]» è stata la risposta del «molleggiato» - La Caselli si presenta con «Un [illegible] d'oro»

Milano, mercoledì sera.

Adriano Celentano ha fatto il [illegible] gran rifiuto. Ha risposto con un secco «no», più forte degli urli dei suoi «Ribelli», al concorso radiofonico Un [illegible] per l'estate, che non ha voluto ammettere tutte e due le canzoni presentate dalla sua casa discografica. «O entrambe o nessuna» [illegible] risposta il «molleggiato», ritirando sia il motivo di Don Backy sia [illegible] canzone Che importa a me, della sua ex fidanzata Milena Cantù. In un primo momento sembrava che finalmente i funzionari della Rai si fossero orientati su una scelta [illegible] canzoni su basi diverse dai criteri usati gli anni scorsi. Si voleva prendere in considerazione il numero delle vendite dei dischi ammettere una o più canzoni [illegible] ogni casa in ragione della classifica. All'ultimo momento invece ha trionfato il [illegible] lito criterio di assegnazione basato sull'anzianità della Casa e su altri misteriosissimi giudizi. Per questo il giovane «clan» si è trovato in una situazione di svantaggio, perché [illegible] [illegible] voleva [illegible] ritorno solo un motivo.

«Di fronte a questa situazione abbiamo preferito ritirarci — dicono gli esponenti [illegible] clan (Celentano è sempre un personaggio difficile da rintracciare) — anche se per noi sarà un grosso danno. Entrambe le canzoni sono belle e non potevamo fare un torto a un cantante». La radio è un veicolo pubblicitario efficacissimo e questo concorso, poi, si avvale [illegible] una pubblicità massiccia: cinque ore settimanali di trasmissioni radiofoniche, tre trasmissioni televisive a maggio, e altre tre radiotelevisive per la finale dal 9 all'11 giugno da St. Vincent. Il 26 aprile ha preso il via questo [illegible] che bombarderà gli ascoltatori [illegible] al 3 giugno con ben [illegible] canzoni in gara, che rappresentano [illegible] case discografiche. Speciali giurie costituite dall'ente radiofonico selezioneranno le [illegible] canzoni finaliste per le tre serate di St. Vincent. L'undici giugno verrà proclamata in ripresa diretta il disco [illegible] [illegible]. Lo scorso anno vinse Orietta Berti con Tu [illegible] quello mentre il motivo di Jimmy Fontana [illegible] mondo [illegible] relegato al quinto posto.

Quest'anno per paura che si possa ripetere il «caso Fontana» ci sarà solo un primo po[illegible]: tutte le altre canzoni saranno classificate «ex aequo».

Orietta Berti si presenta col motivo [illegible] Gene Colonnello Quando la prima rosa. E' la canzone rifiutata a Sanremo da Gigliola Cinquetti che preferì fare ditta con Modugno. Oltre la vincitrice ci saranno anche gli altri quattro finalisti dello scorso anno: Franco Tozzi, Paola Bertoni, Lauzelle e Jimmy Fontana. E risentiremo una voce [illegible] se ne stava quasi [illegible] da quattro anni: quella di Flo Sandon's che si mette in lizza con i giovanissimi con il disco Devi con me. Un volto [illegible] [illegible] molti inaspettatori [illegible] quello di Memo Remigi che finalmente avrà il piacere di non dover affidare ad altri cantanti le sue composizioni. L'autore di Io ti darò di più e de La notte dell'addio concorre con la sua nuova canzone Mi credevo povero. Molto atteso il disco della Caselli che la paura di cantanti [illegible] agguerriti. Canterà Un uomo d'oro.

Adele Gallotti

La Stabile torinese conclude la sua «tournée» [illegible] Praga

LENINGRADO. [illegible], [illegible]

Il Teatro Stabile di Torino ha lasciato ieri Leningrado per Praga dove si concluderà la sua «tournée». Le recite a Leningrado sono state quattro, [illegible] a teatro esaurito, [illegible] un pubblico di diecimila persone.

Le accoglienze sono state entusiastiche, come già a Mosca. «La locandiera» interpretata da Valeria Moriconi, è stato l'ultimo spettacolo presentato agli spettatori sovietici.

Calderoni festeggiato all'Alfieri

Stasera all'Alfieri: pas[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Calderoni (a sinistra) [illegible] interpreta il personaggio [illegible] Stinchi in «Acqua cheta». Sabato e domenica [illegible] compagnia (con [illegible] Campanini, al centro) si accomiaterà [illegible] pubblico [illegible]

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: Telegiornale, edizione del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi (Piccole storie - Ditelo voi)
18,45: Non è mai troppo tardi, primo corso.
19,15: La fede e gli uomini.
19,55: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale, edizione della [illegible]
21 —: Al [illegible] là della Manica: L'Inghilterra d'oggi.
22 —: Mercoledì sport, match Tiger-Griffith.
23 —: Telegiornale, edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Avventure di mare e di costa. III. Bassa marea.
22,20: Orizzonti [illegible] [illegible] e [illegible] tecnica.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Il teatro dei poveri, inchiesta sull'avanspettacolo - 20,45: Un vigliacco ritorna, film - 22: [illegible] secondi», gioco televisivo - 22,30: Informazione notte

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 15: Ripresa di un avvenimento agonistico - 17: [illegible] tuo domani - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Quattrostagioni - 19,55: Sport, Cronache italiane, In Parlamento - 20,30: [illegible]legiornale - 21: Johnny Sera - 22: Tribuna politica - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE - Ore [illegible]: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22: La via del coraggio.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Per la partita di domenica scorsa a Torino

Centomila lire di multa ai giocatori del Milan

La somma verrà trattenuta sugli stipendi - Intanto si pensa al futuro
Dato ormai per certo l'arrivo dell'allenatore Silvestri al posto di Liedholm

Arturo Silvestri, ex giocatore rossonero, assumerà la guida tecnica del Milan

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

I dirigenti del Milan hanno stentato ad archiviare la sconfitta di Torino, sconfortante nel significato e nelle [illegible]. Ai giocatori rossoneri era stato promesso dal presidente un premio di mezzo milione a testa, più un «riconoscimento personale» e non si riesce a capire come mai il loro gioco sia risultato così fiacco e incolore di fronte alla Juventus, quasi a «snobbare» l'attraente incentivo. Dopo le prime irritate reazioni, il comm. Luigi Carraro ha rammentato la calorosa arringa della vigilia («sarò per voi un vero padre, ma voi dovrete essere dei buoni figli, sotto ogni aspetto») e si è soffermato a discutere della prossima [illegible] trasferimenti. Del resto ad insistere a parlare della recente sconfitta c'era il pericolo di demoralizzare maggiormente gli atleti.

Dopo una serie di laboriosi colloqui, la giornata di ieri si è conclusa con una riunione serale alla quale sono intervenuti il presidente Carraro, il vicepresidente avvocato Sordillo e l'allenatore Cattozzo. Quest'ultimo aveva analizzato nel pomeriggio, al centro sportivo di Carbonolo di Carnago, dove i rossoneri erano convenuti per la ripresa degli allenamenti, la partita di Torino, sottolineando le vistose lacune denunciate da alcuni elementi. E la seduta si è conclusa dopo avere esaminato diversi problemi urgenti ed avere deciso di multare tutti i giocatori; l'ammenda sarà di 100 mila lire.

Nel corso della riunione il presidente si sarebbe anche battuto per il ritorno di Viani come direttore tecnico. L'arrivo di Silvestri, ormai sicuro anche se non ufficiale, è più che gradito dal comm. Carraro; ma questi avrebbe preferito che l'ex rossonero fosse stato fiancheggiato da un «vecchio lupo» come Viani (il quale peraltro è ancora degente in una clinica cittadina e dovrà osservare [illegible] i previsti interventi chirurgici, una lunga convalescenza). Gli obiettivi da raggiungere sono due: concludere dignitosamente il campionato e rivedere i quadri nell'intento di rafforzare l'impianto della squadra e soprattutto la manovra di centro campo.

L'opera di ricostruzione è stata già annunciata, ma l'intervento dell'ufficio inchieste della Federcalcio per bloccare ed eventualmente punire gli approcci avviati in tema di trasferimenti (approcci vietati dalle norme regolamentari) ha reso più che mai cauti i dirigenti. E' tuttavia pacifico che la società rossonera punterà decisamente su taluni acquisti di rilievo, (i «Milan Club» dopo un referendum hanno già suggerito Bulgarelli, Salvadore e Barison; ma si tratta, almeno per ora, di semplici aspirazioni).

Leo Cattini

Le decisioni del Cio

Olimpiadi '72

Entusiasmo a Monaco

MONACO, mercoledì sera.

Monaco di Baviera, scelta come sede delle Olimpiadi del 1972, è esplosa oggi di gioia nell'apprendere la notizia giunta da Roma. Nelle vie del centro sono sfilati cortei di giovani in festa, nelle centinaia di birrerie si è cantato e bevuto fino a tarda ora e gli automobilisti hanno improvvisato concerti con i clacson. Il presidente della Repubblica, il governo, i partiti si sono rallegrati con telegrammi e le dichiarazioni. I giornali di stamane escono con titoli a piena pagina.

Nella soddisfazione generale, si sentono voci che invitano alla misura e alla saggezza. La responsabilità per la Germania di organizzare per la seconda volta i giochi olimpici è grande e importante soprattutto dal punto di vista politico, data la particolare situazione della Nazione divisa. Il ricordo delle prime Olimpiadi in Germania non riporta a tempi felici. Dal 1936 ad oggi lo Stato tedesco è mutato e i giochi olimpici, organizzati da una Germania rinnovata e democratica, siano un incontro di giovani di tutto il mondo all'insegna dell'amicizia internazionale.

Il governo federale ha già garantito il libero ingresso a tutte le delegazioni e a tutti coloro che vorranno assistere ai Giochi, da qualunque Stato essi provengano. Per quel che riguarda il problema più delicato, quello delle due Germanie, ci si atterrà alla ingrata decisione del Comitato olimpico: due squadre distinte con una bandiera e un inno soli. «Dobbiamo dimostrare — ha detto ieri sera un commentatore della radio — che la Germania è rinnovata e che siamo degni della fiducia dimostrataci».

«Invernali» a Sapporo

ROMA, mercoledì sera.

Il Comitato internazionale olimpico ha designato per la disputa delle Olimpiadi invernali il centro sciistico giapponese di Sapporo. Gli altri centri proposti erano Lathi (Finlandia), Banff (Canada) e Salt Lake City (Usa).

Per i giochi estivi Monaco competeva con Montreal (Canada), Madrid (Spagna), e Detroit (Usa).

La Juventus in amichevole

I due Bercellino stasera a Lugano

Potrebbero giocare anche domenica contro il Brescia

I fratelli Bercellino giocano questa sera a Lugano

La Juventus è partita stamane alle 11 alla volta di Lugano, dove in serata (ore 21) sarà impegnata contro la squadra locale che milita nel campionato svizzero di serie A. Della comitiva bianconera fanno parte 17 giocatori e cioè: Anzolin, Colombo, Gori, Leoncini, Sarti, Castano, Del Sol, Traspedini, Stacchini, Menichelli, Bercellino I, Bercellino II, Cinesinho, Da Costa, Mazzia, Maggioni e Roveta. Dell'Omodarme che risente di uno stiramento all'inguine, e Salvadore che accusa ancora un leggero dolore ad una gamba sono rimasti a Torino, dove proseguiranno gli allenamenti per conto loro. A Lugano, Heriberto Herrera allineerà nei due tempi tutti gli elementi a sua disposizione.

La nota più positiva è data dal ricupero dei due fratelli Bercellino, che potranno probabilmente figurare tra i convocati per la prossima gara interna con il Brescia. Quest'ultima compagine è la sola di tutto il torneo che secondo l'opinione di Heriberto Herrera abbia battuto la Juventus con merito. Come si ricorderà la gara di andata si era conclusa per quattro reti a zero a favore dei padroni di casa. Un risultato clamoroso, che Herrera non ha dimenticato, ed ha intenzione di cancellare con una prova puntigliosa.

La squadra intanto prosegue la preparazione settimanale con un impegno di una certa importanza, che dovrà essere di valido aiuto ad Heriberto per la stesura della formazione per domenica. Sembra che tali incontri di metà settimana siano per la squadra bianconera un valido collaudo.

Il finale di campionato si prospetta abbastanza tranquillo, ora che tutti gli obiettivi più importanti sembrano svaniti. Rimangono in programma delle partite di prestigio, quale quella con l'Inter a S. Siro e quella al «Comunale» con il Bologna, ed una patetica, interna, con la Sampdoria. Un programma interessante che inizierà già domenica, dal momento che il Brescia non ha più problemi di classifica, e potrà disputare a Torino una gara tranquilla.

Oggi, la «De Martino» disputa lo spareggio con il Varese

Rocco «studia» a Monza la formazione per S. Siro

Fossati, Cereser, Albrigi, Gualtieri, Orlando, Ferretti e Schütz tra i convocati

Ieri tutti i giocatori del Torino, ad eccezione di Simoni, si sono allenati regolarmente al «Filadelfia». L'estrema granata se ne è partito in serata per Acqui, dove rimarrà alcuni giorni per una serie di applicazione di fanghi. Lamenta uno strappo ad una gamba e dovrà rimanere fuori squadra nella gara di domenica a S. Siro contro il Milan. Amareggiato per le troppe cose che non vanno per il giusto verso, Simoni prima di partire se n'è rimasto a guardare l'allenamento dei compagni e poi scuotendo la testa si è limitato a commentare in una pacifica discussione i programmi di Inter e Bologna. «L'Inter al massimo può perdere una partita; è già tanto e non prevedo che i rossoblù se la facciano ad arrivare ad uno spareggio».

Del Torino si è parlato del più e del meno, ma mai toccando a fondo un argomento. Da mesi infatti ai giocatori granata è proibito rilasciare dichiarazioni, e tutti si attengono scrupolosamente alla disposizione. «Speriamo che finisca presto — ha aggiunto Simoni — questa "brutta" stagione. Se è giusto parlare della possibilità del Bologna di appaiarsi all'Inter quando ci sono tra le due squadre cinque punti di distacco, mi pare che sia opportuno anche tenere in considerazione la posizione del Torino, che precede di cinque punti la Sampdoria. Come i rossoblù possono vincere il campionato, così noi possiamo retrocedere, e del resto il nostro calendario, con tre trasferte, ed una sola gara interna, non è davvero consolante».

L'argomento è poi scivolato sulla campagna acquisti, e a questo punto Simoni ha preso in esame tutte le più forti compagini del torneo: «Dal momento che quest'anno si sono messe in evidenza squadre di secondo piano, ho l'impressione che la campagna acquisti si faccia piuttosto vivace». Non trovando tutti d'accordo l'estrema granata ha così precisato: «Le fonti di acquisto non mancano, e poi le grosse squadre saranno interessate a cambiarsi i "pezzi" migliori per soddisfare il proprio pubblico. Non dell'avviso che la stessa Inter cercherà di accaparrarsi qualche elemento di valore. Si è parlato di Pascutti, ed anche se a tante notizie non c'è da credersi, a qualcuna bisogna dare ascolto. Lo stesso Torino non rimarrà fermo e sono convinto che si rinnoverà in buona parte».

Sedici giocatori granata sono partiti stamane alle 9,30 per Monza, dove alle 15,30 saranno in campo contro il Varese per lo spareggio del campionato «De Martino». Si tratta di: Gennari, Teneggi, Unere, Romani, Colombo, Fossati, Corni, Cereser, Albrigi, Gualtieri, Corelli, Vardier, Pestrin, Orlando, Ferretti e Schütz. Ad assistere all'incontro ci sarà anche l'allenatore Rocco, ovviamente intenzionato a seguire la prova dei titolari per decidere la formazione da allineare domenica contro i rossoneri.

r. d. b.

Orlando

Terminato lo sciopero dei nazionali argentini

BUENOS AIRES, merc. sera.

Dodici calciatori argentini dell'Indipendiente, del River Plate e del Boca Junior hanno posto fine a un tomo di sciopero e sono tornati a fare parte della selezione Nazionale che dovrà partecipare ai mondiali di Londra. Lo sciopero era stato dichiarato perché gli atleti in questione volevano essere rimborsati dei premi che avrebbero perduto non giocando per i loro clubs.

I dodici calciatori hanno partecipato ieri ad una seduta di allenamento della Nazionale dopo che l'associazione calcistica argentina li aveva lasciati liberi di svolgere la loro attività agonistica per i rispettivi sodalizi.

Per la trasferta del Genoa a Modena

Ritornano Locatelli e Vanara

La squadra ligure gioca le ultime speranze di promozione

Uno strano atteggiamento dell'allenatore Ghezzi

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Recriminano ancora i tifosi rossoblù, al ricordo del doppio rigore sbagliato prima da Zigoni e poi da Koelbl al 18' del secondo tempo, quando il Venezia conduceva per una rete a zero. «Se quel rigore fosse stato messo a segno — dicono — ci sarebbe stato ancora il tempo di vincere e saremmo più vicini al Mantova. Invece...».

Il ragionamento fila, ma sino ad un certo punto. Non è lecito che una squadra che punta alla promozione possa sciupare simili occasioni. Mancava lo specialista, Locatelli, è vero, e in sua vece era stato designato Brambilla che in allenamento non ne fallisce uno, di rigori, ma quando si trattò di avanzare per battere il tiro dagli undici metri, l'ex messinese non se la sentì. Aver proprio dinanzi a sé la famigerata gradinata nord, quella dei patiti ed oltranza: dodicimila occhi puntati su di lui. La porta in quel momento appariva, ed era, altissima e Brambilla, anziché avanzare, rimase indietro, confuso tra i compagni.

Vi fu allora un breve parlottare fra i rossoblù, alcuni si girarono a chiedere lumi alla panchina. Ghezzi indicò Zigoni e il giocatore, che le puntate da fuori area le calcia con una violenza inaudita, tirò male e non forte. Bacco riuscì a aviare il tiro ma Lo Bello lo fece ripetere perché il portiere veneziano si era mosso innanzi tempo. L'anno scorso a maggio, a due minuti dal termine, Zigoni si fece parare nello stesso modo un rigore da Cudicini e la partita Genoa-Roma terminò zero a zero ed i rossoblù, per quel punto, dovettero retrocedere. Certo Zigoni non batterà più rigori.

Fallito Zigoni, avanzò allora Koelbl per ripetere il rigore, ma anche lui, per non far torto al compagno, trovò modo di farsi parare il tiro.

Al solo pensarci Bonizzoni si mette le mani alla testa: «Sono cose che possono capitare, ma certo è una cosa da impazzire. Momenti di tensione, di ansia. Ho visto grandissimi giocatori sbagliare, per la paura di tirare. Sono momenti terribili».

Ma Bonizzoni non vuole più pensare al Venezia. Ora c'è la trasferta di Modena. «Possiamo sperare ancora — dice. — Si va avanti con la forza e la convinzione di poter arrivare. Il capitombolo del Mantova a Pisa è buon segno».

«Ma la Reggina ha superato il Genoa».

«Credo che potremo rimontarla facilmente. Comunque andiamo avanti con speranze sempre vive. Domenica la nostra squadra non si è "seduta" quando il Venezia è andato in vantaggio, anzi. Ha disputato un secondo tempo [illegible] per impegno e volontà».

Questo è vero, ma bisogna anche aggiungere che impegno e volontà non sono stati sufficienti per vincere. Se non c'era quell'altro rigore a due minuti dalla fine, era davvero la fine per i rossoblù. Ad ogni modo la squadra sembra aver ritrovato il ritmo ed il cuore. Il forzato innesto di un giovane apparso quasi miracoloso, Gonella, è stata una rivelazione. «Non lo tolgo più di squadra per nessuna ragione — ha detto Ghezzi al termine della gara — nemmeno se me lo ordinano».

Così domenica prossima il Genoa andrà a Modena con Gonella — [illegible], varzeese, ma cresciuto tra i ragazzi rossoblù — e quasi certamente avrà anche Locatelli del quale si sente un gran bisogno in prima linea dove domenica scorsa non c'era nessuno capace di dare un po' d'ordine alle furiose ma incontrollate offensive genoane. E forse rientrerà anche Vanara, cosicché sarà in una formazione certo migliore di quella di fortuna con cui incontrò il Venezia, che il Genoa giocherà una carta decisiva a Modena.

Non è possibile prevedere adesso con sicurezza quale sarà questa formazione, perché in questo momento non lo sa neppure Ghezzi.

Renzo Bidone

Il match Tiger-Griffith in televisione alle 22

La cronaca filmata del «match» per il titolo mondiale dei pesi medi fra Tiger e Griffith, svoltosi la scorsa notte a New York, sarà trasmessa questa sera alle ore 22 in Tv sul programma nazionale, nel corso della rubrica «Mercoledì sport».

La trasmissione rientra nell'accordo sottoscritto fra la Rai-Tv ed una compagnia televisiva americana.

La scheda dei calcio-pronostici

A caccia del «13»

1 - x - 2 BOLOGNA (41) - INTER (46), è l'incontro che potrebbe rimettere in discussione la questione del primato. La gara è aperta a tutti i risultati.

1 CATANIA (25) - ATALANTA (28): il Catania non ha perduto completamente la speranza di restare in serie A; ma condizione essenziale è battere l'Atalanta.

1 JUVENTUS (37) - BRESCIA (31): per la Juventus, ancora imbattuta sul terreno di casa, la partita con il Brescia non sembra presentare eccessive difficoltà.

1 LANEROSSI (29) - CAGLIARI (27): il Lanerossi vuol mantenere la sua attuale posizione in graduatoria, immediatamente alle spalle delle «grandi» e Vinicio punta al successo nella classifica cannonieri.

1 - x MILAN (34) - TORINO (27): a confronto due squadre animate da propositi di rivincita. Il Torino, che in questo campionato non ha mai vinto in trasferta, ha discrete possibilità di conquistare un pareggio.

1 NAPOLI (39) - LAZIO (28): il Napoli deve far dimenticare al suo pubblico appassionato la pesante sconfitta subita domenica scorsa contro la Fiorentina; e la Lazio dovrebbe far le spese del desiderio di rivincita della squadra partenopea.

x-2 ROMA (31) - FIORENTINA (35): la Fiorentina sta attraversando un momento di gran vena e costituirà senza dubbio un durissimo ostacolo per la Roma.

1-x SAMPDORIA (22) - SPAL (23): una partita che dovrebbe risultare decisiva agli effetti della lotta per la salvezza. Alla Samp serve una vittoria, alla Spal può bastare un pareggio.

x VARESE (13) - FOGGIA (31): il Varese è ormai matematicamente condannato alla retrocessione, ma si batterà egualmente con orgoglio. E l'attacco del Foggia ultimamente ha fornito delle prestazioni piuttosto deludenti.

x MODENA (24) - GENOA (38): il Modena lotta per non cadere in serie C, il Genoa insegue l'obiettivo della promozione. Tenendo conto del fattore campo è prevedibile la divisione della posta, tanto più che la compagine emiliana ha già pareggiato nove volte sul proprio terreno.

x PADOVA (18) - LECCO (39): il Lecco, capolista del torneo cadetti a pari merito con il Venezia, giocherà con molta prudenza per conquistare un punto nella difficile trasferta di Padova.

x - 2 EMPOLI (31) - PRATO (43) - Serie C, girone B: il Prato, se non vuol perdere le speranze di raggiungere l'Arezzo al comando della graduatoria, non può permettersi la minima distrazione neppure negli incontri fuori casa.

2-x CASERTANA (31) - SALERNITANA (46): la Salernitana, capolista del girone, è nettamente superiore alla squadra avversaria, che non ha del resto problemi di classifica.

Segue dalla pagina 7

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Il Presidente della Giunta e la Giunta Regionale, partecipando al dolore delle famiglie colpite, annunciano con il più vivo cordoglio la scomparsa, avvenuta ieri in tragico volo, a Castelnuovo di Ceva dell'

On. Corrado Gex
Deputato al Parlamento

di **Giuseppe Andorno**
pensionato

di **Wilma Andorno**
impiegata regionale

di **Maria Adriana Zagari**
impiegata regionale

di **Maria Coudre**
giornalista

di **Giuseppe Chiavenuto**
pilota

di **Eddy Tillot**
giornalista della RAI-TV

di **Plinio Magliona**
maestro del Genio

— Aosta, 26 aprile 1966.

Il Segretario politico della Democrazia Cristiana, la Giunta Esecutiva ed il Comitato Regionale prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la Valle d'Aosta esprimendo il proprio cordoglio alle famiglie dell'

On. Corrado Gex
Eddy Tillot
Maria Adriana Zagari
Wilma Andorno
Giuseppe Andorno
Maria Coudre
Giuseppe Chiavenuto
Plinio Magliona

— Aosta, 26 aprile 1966.

Tragico incidente aereo ha stroncato la vita di

Corrado Gex
di anni 34
Deputato della Valle d'Aosta al Parlamento

Ne danno il triste annuncio papà e mamma. I funerali avranno luogo ad Aosta giovedì 28 aprile alle ore 9,30. La salma proseguirà quindi per Arvier ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— Aosta, 25 aprile 1966.

Il Presidente della Camera dei Deputati partecipa con dolore la tragica morte dell'

Onorevole Corrado Gex
Deputato per la XXXI Circoscrizione
avvenuta a Castelnuovo di Ceva (Cuneo) il 25 aprile 1966.

— Roma, 26 aprile 1966.

La famiglia Lorenzo Qualizza, Maria Guerraz, geom. Giuseppe Bertolo, dott. Giuseppe Formento, dott. Carlo Ariaz, Irma Ariaz, Angelo Tedeschi sono affettuosamente vicini ai signori Anita e Luciano Gex per il gravissimo lutto che li ha colpiti con la tragica scomparsa del loro caro figlio

On. Dott. Corrado Gex

— Valle d'Aosta, 26 aprile 1966.

Partecipano al lutto:
Pina e Tino Fosseris
Renata e Giordano Freydoz
Sergio Musumeci e famiglia.

Renato Chabod con Dina, Valeria e Adriana partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del fraterno amico e collega

Corrado Gex

— Aosta, 26 aprile 1966.

Alberto Chamonin partecipa con immenso dolore al gravissimo lutto per la scomparsa dell'amico fraterno CORRADO.

— Aosta, 26 aprile 1966.

Il geom. Flaviano Cagnolo prende vivissima parte al dolore di Anita e Luciano Gex per la scomparsa del caro figlioccio On. CORRADO. A lui si uniscono la moglie, le figlie Adelia e Flavia con rispettive famiglie.

— St. Pierre, 26 aprile 1966.

Il Consiglio di Amministrazione, Sindaci, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Società Funivie del Piccolo San Bernardo S.p.A. partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Gex per la scomparsa dell'

On. Dott. Corrado Gex
Presidente e Amministratore delegato della Società

— Aosta, 26 aprile 1966.

Il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Società Azionaria Valdostana S.p.A. si associano al lutto che ha colpito la famiglia Gex per la prematura scomparsa dell'

On. Dott. Corrado Gex
Deputato al Parlamento

— Aosta, 26 aprile 1966.

Il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Società Aer-Aosta S.p.A. partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Gex per la scomparsa dell'

On. Dott. Corrado Gex
Presidente della Società

— Aosta, 26 aprile 1966.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, i Consiglieri, Sindaci, Dirigenti e Dipendenti tutti della Società Autostrade Valdostane S.A.V. S.p.A. prendono viva parte al lutto per la scomparsa dell'

On. Dott. Corrado Gex
Deputato al Parlamento
Già Consigliere Procuratore della Società

partecipando al grande dolore della famiglia.

— Aosta, 26 aprile 1966.

Michel e Lea Conrad, Lelo e Adriana Ronc prendono viva parte al dolore di Luciano e Anita per la improvvisa e tragica scomparsa di CORRADO.

— Aosta, 26 aprile 1966.

L'Amministrazione comunale e la Popolazione di La Thuile partecipano con profondo dolore al grave lutto per l'improvvisa scomparsa dell'

On. Corrado Gex
Deputato al Parlamento

— La Thuile, 26 aprile 1966.

Il Panathlon Club Valle d'Aosta annuncia con profondo dolore l'immatura e tragica scomparsa del proprio socio

On. Dott. Corrado Gex

— Aosta, 26 aprile 1966.

Presidente e Consiglio Direttivo dell'Ordine Ingegneri della Valle d'Aosta, partecipano al grave lutto per l'immatura scomparsa dell'

On. Corrado Gex
Deputato al Parlamento per la Valle d'Aosta

— Aosta, 26 aprile 1966.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e le Maestranze delle Funivie del Monte Bianco si associano al lutto delle Funivie del Piccolo S. Bernardo per la tragica scomparsa del loro Presidente

On. Corrado Gex

— Milano, 26 aprile 1966.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell'A.N.E.S.I. Associazione Nazionale Esercenti Sport Invernali partecipano con grande dolore la tragica scomparsa del Consigliere

On. Corrado Gex

— Milano, 26 aprile 1966.

Titta e Mariuccia Gilberti partecipano al dolore e sono vicini alla famiglia dell'

On. Corrado Gex

— Milano, 26 aprile 1966.

La Società Piemonte Funivie partecipa al grave lutto che ha colpito la Società Funivie del Piccolo San Bernardo per la dolorosa perdita del Suo Presidente

On. Corrado Gex

— Torino, [illegible] aprile 1966.

Le famiglie Coccoz, [illegible], Borghesio, Cambiaschi, Caramelli partecipano al dolore di Anita e Luciano Gex per l'immatura perdita del caro CORRADO.

Renata, Giuliana e Rino Cossard partecipano con profondo dolore alla scomparsa dell'

On. Corrado Gex

e dei giornalisti

Eddy Tillot
Mario Coudre
Giuseppe Chiavenuto

— Saint Vincent, 27 aprile 1966.

La Ditta Antonio Bonifetto con il Dott. Barberi prende vivissima parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Gex per l'improvvisa ed immatura perdita dell'

On. Corrado Gex

— Torino, 26 aprile 1966.

La Famiglia Bertolino partecipa al dolore della famiglia Gex per l'immatura scomparsa del figlio CORRADO.

Piero Castelli, Carlo Maria Giulitti ed Elio Feruzzi piangono costernati l'amico

On. Corrado Gex

— Aosta, 26 aprile 1966.

Partecipano al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa del loro

Corrado Gex

l'Ing. Annibale Torrione e famiglia.

— Aosta, 26 aprile 1966.

Profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Gex per l'immatura scomparsa del caro

Corrado Gex

Edoardo Donnet e figlia
Luigi Donnet e famiglia
Maurizio Garbera e famiglia
Ettore Donnet e famiglia
Velilno Alleyson e famiglia
Pietro Ollier e famiglia.

— La Salle, 26 aprile 1966.

Giuseppe Lubex e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Gex.

Bianca e Graziano Lubex partecipano alla scomparsa del caro

Corrado Gex

— Aosta, 26 aprile 1966.

I Maestri della Scuola di sci «Ruitor» di La Thuile prendono parte al profondo dolore che ha colpito la famiglia dell'

On. Corrado Gex

— La Thuile, 26 aprile 1966.

La Pro loco di La Thuile si associa con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia dell'

On. Corrado Gex
Deputato al Parlamento

— La Thuile, 26 aprile 1966.

La famiglia Fedele Prat, Arturo Prat, Domenico Cerlie e Antonio Garetti prendono viva parte al dolore che ha colpito i cugini Anita e Luciano per la scomparsa del caro CORRADO.

Zilio e Rico Formento piangono

Corrado Gex
ed
Eddy Tillot

i loro cari amici che tanto hanno fatto per la realizzazione degli alterreggi in alta montagna.

— Cervinia, 26 aprile 1966.

Italo Vegilanti piange il collega e l'amico fraterno

Eddy Tillot
Giornalista
Radiocronista operatore TV
Premio S. Vincent 1965
per il giornalismo

di cui rimarrà traccia imperitura nella storia del giornalismo valdostano.

— Aosta, 26 aprile 1966.

La RAI - Radiotelevisione Italiana partecipa con commosso cordoglio al dolore della famiglia per la morte del collaboratore dei Servizi Giornalistici radio e tv

Eddy Tillot

tragicamente scomparso il 25 aprile.

— Roma, 26 aprile 1966.

I Colleghi ed il Personale della Direzione Centrale Servizi Giornalistici della RAI si uniscono con profondo cordoglio al lutto della Famiglia per la dolorosa perdita di

Eddy Tillot

— Roma, 26 aprile 1966.

Il Centro di Produzione di Torino della RAI - Radiotelevisione Italiana prende parte con sincera commozione al gravissimo lutto che ha colpito la Famiglia di

Eddy Tillot

— Torino, 26 aprile 1966.

I componenti della Redazione torinese dei Servizi Giornalistici della Radiotelevisione Italiana partecipano commossi al lutto della famiglia Tillot per la perdita di EDDY:

Daniel Amedeo
Roberto Antonetto
Elio Bilani
Andrea Boscione
Carlo Bruno Ebone
Claudio Capello
Franco Castelli
Cesare Castellotti
Augusto Cerli
Matilde Di Giusto Bosio
Marilena Dolando
Emilio e Diana Fede
Maria Teresa Garzolini Borghi
Silvio Gauna
Alfredo Grasso
Gianfranco Isnardi
Rodolfo Isnardi
Franco Lajolo
Mario Lombardi
Gigi Marsico
Gian Maria Martino
Giorgio Mansi
Agostino Mina
Pino Patti
Pierfranco Rambaldo
Antonio Romeo
Renato Seriorio
Enrico Savio Cermak
Arcangelo Scurstone.

— Torino, 26 aprile 1966.

L'Ing. Giulio Ferreria profondamente commosso partecipa con grande dolore alla tragica dipartita di

Eddy Tillot

legato da fraterna e sincera amicizia.

— Milano, 27 aprile 1966.

Gabriella, Franca Vittone e famiglia, si uniscono al grande dolore della famiglia Tillot per la perdita dell'indimenticabile EDDY.

I Soci dell'APAC - Associazione Professionale Autonoma Cineoperatori - partecipano commossi la tragica scomparsa del giovane collega

Eddy Tillot

caduto nell'adempimento del proprio lavoro.

— Milano, 26 aprile 1966.

Elisa Galvano e Santuzza Papa ricordano l'amico EDDY.

Partecipano al dolore:
Franco Binel
Cesare Balbis
Cesare Fantoni
Franco Barbano
Mario Rosso
Giuseppe Pesno
Giovanni Saltarelli
Bruno Travisan
Arturo Fenoli e signora
Sergio Anzola e signora
Bruno Milanesio
Bruno Binel
Carlo Puddu
Augusto Savoia
Carlo Maria Giulitti
Pietro Bassi
Alfredo Terretta
Giuseppe Picot
Fausto Fiorucci e famiglia
Coniugi Emanuele Beia
Emy Bochet
Renato Castellan
Agostino Oberta
Umberto Trabbia
Enrica Chabod
Piero Zanibani
Guido Celati e famiglia
Amerigo Catalano e famiglia
Luigino Petrucci e famiglia
Liana Pignatelli
Abram
Mario Chiarella
Carlo Rosais
Edmondo Colignoli
Carlo e Paola Camerini
Enrico e Nella Colli
Aldo e Carmen Joccoz
Laurent Ferretti
Renata e Giordano Freydoz.

L'Aero Club Valle d'Aosta partecipa al grave lutto che ha colpito le famiglie Gex, Zagari, Tillot, Andorno, Chiavenuto, Coudre, Magliona.

— Aosta, 26 aprile 1966.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Italo-francese Turistica delle Alpi partecipa con profondo dolore al lutto delle famiglie Gex, Zagari, Tillot, Andorno, Chiavenuto, Coudre e Magliona per la grave sciagura che le ha colpite.

— Aosta, 26 aprile 1966.

Continua a pagina 15

ULTIME NOTIZIE

PER I PROBLEMI DELLA SICUREZZA

Gromyko propone una conferenza europea

L'idea dovrebbe interessare tutte le Nazioni di qua e di là della cortina di ferro - Il ministro degli Esteri sovietico ha annunciato la sua proposta nella conferenza-stampa tenuta stamane prima di ripartire da Roma per Mosca - All'esame del governo il problema dei fitti

Roma, mercoledì sera.

Decisioni rinviate a stasera sia per i fitti che per l'amnistia. Alle 17 torna a riunirsi il Consiglio dei ministri e si occupa di nuovo del problema dello sblocco dei fitti.

«*La tendenza* — diceva ieri ai giornalisti il ministro Mariotti — *è per uno sblocco graduale*». Si ritiene che questa tendenza verrà confermata dalle decisioni di questa sera. Le decisioni di stasera sarebbero, pertanto, per uno sblocco lento, e con norme particolari a favore delle categorie più disagiate (pensionati con il trattamento minimo di pensione, disoccupati, vedove di guerra, eccetera). Verrebbe, infine, ritardata (al primo gennaio 1967) l'entrata in vigore della nuova legge.

Già ieri i ministri hanno concordemente riconosciuto che di qui al 30 giugno 1966 (data in cui scadrà la vecchia legge) non c'è tempo sufficiente per ottenere, da un parlamento oberato da molti impegni, l'approvazione del nuovo provvedimento. Dal 30 giugno al 31 dicembre si provvederà, pertanto, con una proroga di sei mesi delle norme attualmente vigenti.

Dal 1° gennaio 1967 entrerà in vigore la nuova legge: la quale, come abbiamo già accennato, stabilirà uno sblocco lento (specialmente per i fitti vincolati dalla legge del '47; per quelli regolati dalla legge del 1963 i tempi dello sblocco sarebbero, invece, più rapidi); e provvederà concessioni particolari per le categorie più povere.

Per l'amnistia Reale riferirà, pure nel pomeriggio, alla commissione giustizia del Senato. Si ritiene che egli annunci che il governo si rimette alle decisioni del Parlamento (è noto che sono davanti al Senato due proposte di legge per l'amnistia presentate dal psiup e dal msi). Pertanto il governo non presenterebbe un proprio disegno legislativo. Si limiterebbe a segnalare al Capo dello Stato un numero, pare abbastanza notevole, di casi meritevoli di clemenza, facendo presente l'opportunità di concedere la grazia o la commutazione della pena.

Verrebbe evitato, di conseguenza, un provvedimento di clemenza a carattere generale. Con le grazie e le commutazioni delle pene in numero notevole si avrebbe, invece, una amnistia «caso per caso», che favorirebbe coloro i quali hanno dimostrato di essere recuperabili per la società.

Per l'amnistia vera e propria, invece, resteranno in piedi le proposte di legge del msi e del psiup. Si tratta ora di vedere se queste proposte otterranno il consenso della maggioranza. Questo pomeriggio, per decidere a tale proposito, si riuniranno i direttivi dei gruppi della dc e del psi del Senato. Ora come ora l'opinione più diffusa è che i due gruppi della maggioranza si pronunceranno contro i progetti di legge per l'amnistia presentati dal psiup e dal msi. Queste proposte legislative, pertanto, sarebbero destinate all'insuccesso.

Sui risultati della visita di Gromyko, il Consiglio dei ministri si è brevemente soffermato ieri. Nella riunione di oggi si tornerà sull'argomento: anche tenendo conto delle dichiarazioni che il ministro degli Esteri sovietico ha fatto stamane, in occasione della conferenza stampa all'ambasciata dell'Urss.

Parlando con i giornalisti Gromyko ha sottolineato che, sul piano economico, commerciale, degli scambi culturali e della cooperazione tecnico-scientifica, i rapporti Italia-Urss vanno notevolmente incrementandosi. Nelle conversazioni dei giorni scorsi (con Fanfani), ha aggiunto il ministro degli Esteri sovietico, «abbiamo inoltre notato coincidenza o vicinanza di punti di vista» anche su alcuni problemi della politica internazionale. Su altri problemi, viceversa, ha subito precisato Gromyko, le posizioni dei due Paesi sono lontane.

Il ministro degli Esteri dell'Urss ha infine insistito sulla questione della sicurezza europea. Il problema, egli ha detto, potrebbe essere studiato in una Conferenza paneuropea per cui l'Urss è disponibile. Ha parlato di questa Conferenza con i rappresentanti del governo italiano?, hanno chiesto i giornalisti. Gromyko ha risposto affermativamente, pur evitando di precisare quale sia il giudizio del nostro Governo sulla proposta sovietica. Alla Conferenza paneuropea potrebbero partecipare anche gli Stati Uniti?, è stato domandato ancora ai giornalisti. «Ritengo — ha risposto Gromyko — che questa riunione dovrebbe interessare soprattutto i Paesi europei». Come si vede, il ministro degli Esteri dell'Urss non ha escluso tassativamente che gli americani possano partecipare alla Conferenza. Ha fatto presente che la riunione interessa «soprattutto» (dunque non «soltanto») i Governi europei.

Alle 13, poco dopo il termine della conferenza-stampa, Gromyko è ripartito in aereo per Mosca.

Mario Pinzauti

Il ministro Fanfani ricevuto da Saragat

ROMA, mercoledì sera.

Il Capo dello Stato ha ricevuto stamane al Quirinale il ministro degli Esteri Fanfani. Il colloquio ha avuto per argomento il bilancio della visita in Italia di Gromyko. Fanfani ha anche riferito al Capo dello Stato sull'invito ricevuto dal ministro degli Esteri britannico a recarsi a Londra il 4 maggio.

Infine il Capo dello Stato e il ministro degli Esteri hanno parlato del prossimo dibattito alla Camera sulla politica estera.

Scoppio a Milano in una lavanderia cento milioni di danni

L'esplosione della caldaia nel seminterrato ha distrutto anche una macelleria - Due feriti

Milano, mercoledì sera.

Una caldaia contenente acqua bollente destinata alla alimentazione di una lavanderia posta in via Coristka 17 è esplosa questa mattina ustionando una donna e ferendo fortunatamente in modo non grave un uomo. Lo scoppio è avvenuto nello scantinato sistemato proprio sotto il negozio e, oltre ad aver devastato completamente l'esercizio (il pavimento del quale è parzialmente crollato) e ad aver gravemente danneggiato una vicina macelleria e un appartamento posto sopra la lavanderia, ha mandato in frantumi quasi tutti i vetri dei palazzi circostanti. I danni ammontano a circa 100 milioni.

Al momento dello scoppio, dovuto, molto probabilmente, ad un guasto della valvola di sicurezza, era presente in negozio la commessa Francesca Cornelli, di 44 anni, mentre nello scantinato si trovava il trentatreenne Gilberto Farina, titolare di una drogheria sita in via Losanna 10, che però ha un deposito in un locale attiguo a quello in cui si trova la caldaia della lavanderia di via Coristka 17.

Il Farina, rimasto sepolto sotto i detriti, è stato liberato dai vigili del fuoco, immediatamente accorsi, ed accompagnato in una clinica, ove è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. La donna, invece, ustionata in varie parti del corpo, è stata soccorsa da un passante che, coraggiosamente entrato nel negozio, nel quale si era sviluppato anche un principio d'incendio, l'ha portata all'aperto. Poco dopo anche la Cornelli è stata trasportata all'ospedale.

Catena di attentati in poche ore a Saigon

Undici morti e 23 feriti in un attacco contro operai coreani - Ieri cinque americani uccisi

SAIGON, mercol. sera.

L'attività terroristica dei comunisti nella capitale sudvietnamita ha raggiunto negli ultimi giorni un'intensità senza precedenti ed è, nell'opinione di molti osservatori, sulla strada di un crescendo che potrebbe trasformare Saigon in un'autentica polveriera.

L'ultima sanguinosissima azione dei vietcong è di poche ore fa: intorno alle sette, una carica esplosiva del tipo «Claymore» ha falciato un folto gruppo di operai che attendevano l'autobus per recarsi al lavoro. Secondo gli ultimi dati undici persone sono morte e altre ventitrè sono rimaste più o meno gravemente ferite. L'attentato è stato compiuto nel quartiere di Giadinh, a meno di cinque chilometri dal centro della capitale.

Questo attacco rientra in una ondata impressionante di attentati iniziata or è qualche settimana.

Ieri, i terroristi hanno compiuto quattro azioni entro il perimetro della capitale, attaccando con bombe a mano gruppi di militari americani in permesso e un edificio in cui sono acquartierate truppe sudcoreane. Il bilancio degli incidenti è stato di cinque americani e sei coreani feriti.

L'attenzione degli osservatori è stata particolarmente richiamata dal fatto che negli ultimi giorni i vietcong sembrano avere preso di mira soprattutto i coreani, probabilmente per vendicarsi del comportamento di queste truppe che sia nei rastrellamenti di villaggi sia nelle operazioni belliche non usano certo la mano leggera.

Tornando al bilancio della intensificata campagna terroristica dei vietcong, si fa notare che dal 1° aprile ad oggi, Saigon e gli immediati dintorni sono stati teatro di almeno 32 attentati, a base di bombe a mano. A ciò si aggiungano un attentato contro una residenza dei militari americani, un attacco con mortai contro il grande aeroporto di Tan Son Nhut e varie sparatorie che sono costate la vita a quattro persone.

A Saigon, il corpo di una vittima dell'attentato compiuto dai vietcong viene rimosso dal punto in cui, presso una fermata d'autobus, una mina ad alto potenziale ha ucciso almeno undici persone (Telefoto A. P. a «Stampa Sera»)

E' la nuova Miss Spagna

A Las Palmas, nelle Canarie, la bella Fela Roque, vincitrice del titolo di «Miss Spagna», scrive il proprio nome sulla sabbia della spiaggia (Telefoto «A. P.»)

Alla Corte d'Appello

Ennesimo processo a Milano contro l'ing. Dalla Verde

Milano, mercoledì sera.

(c. b.) Assente il protagonista (da tempo in Sud America), si è iniziato questa mattina, presso la seconda sezione della Corte di Appello di Milano, l'ennesimo processo contro l'ing. Roberto Dalla Verde, imputato di aver causato la morte della mondana Paola Del Bono.

L'iter di questa lunga serie di processi è piuttosto complesso. L'ing. Dalla Verde fu denunciato dalla polizia per omicidio colposo nei confronti di Paola Del Bono e, successivamente, prosciolto dal giudice istruttore, dott. Secchi. La sentenza fu impugnata e la sezione istruttoria della Corte di Appello rinviò a giudizio l'ing. Dalla Verde per omicidio colposo. Il professionista fu condannato a quattro anni di reclusione; i suoi difensori interposero appello e i giudici del processo di secondo grado considerarono l'imputato colpevole soltanto di violenza privata, condannandolo a due anni e due mesi di reclusione.

Sia il P.M., sia i difensori tuttavia si appellarono in Cassazione e la Corte Suprema accolse in parte le tesi dei patroni, rinviando il professionista all'attuale giudizio.

Il protagonista della vicenda si è intanto rifatto una vita nel Sud America, dove ha trovato lavoro in un'importante industria italiana che ha grossi interessi in quel continente. L'ing. Dalla Verde non ha più avuto contatti con la moglie e i figli, che vivono a Torino. Per quanto riguarda la figlioletta di Paola Del Bono, Ava (a cui nome si era costituita parte civile nei confronti dell'ingegnere), c'è stata giunta recentemente una transazione, per cui i familiari della mondana si sono ritirati dal processo.

Dopo la sciagura provocata dalla caduta del macigno

Riaperta stasera al traffico la strada del Colle di Tenda

Le comunicazioni con Ventimiglia e Nizza interrotte nel tratto Tenda-Fontan, dove il masso staccatosi dalla roccia ha schiacciato l'auto del meccanico di San Dalmazzo - Sgomberate una ventina di case minacciate da una frana a Chiotti di Castelmagno, in Valle Grana

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, mercoledì sera.

Solo nel pomeriggio sarà possibile ripristinare le comunicazioni stradali con Ventimiglia e Nizza, interrotte ieri dalla caduta di un macigno che ha ucciso un meccanico di San Dalmazzo di Tenda. Altri massi sembra infatti stiano per precipitare sulla carreggiata, e le autorità francesi prima di consentire nuovamente il transito vogliono eliminare ogni pericolo.

La disgrazia, che è costata la vita al quarantaduenne Mario Rapetti, sposato e padre di quattro figli, è accaduta nel tratto Tenda-Fontan, all'inizio di una breve galleria scavata a strapiombo sul Roja. Il Rapetti stava tornando a casa alla guida della sua autovettura quando il masso, del peso di oltre dieci quintali, si è staccato dalla roccia sovrastante ed ha centrato in pieno la macchina, rotolando quindi nel letto del fiume. La morte del povero meccanico è stata istantanea, ed i soccorritori hanno dovuto faticare a lungo per liberare la salma straziata dalle lamiere contorte. Per puro caso non vi sono state altre vittime: i figli del Rapetti avrebbero infatti voluto recarsi con lui al confine, ma all'ultimo momento la mamma li aveva persuasi a rimanere a San Dalmazzo.

La notizia dell'incidente ha suscitato vivissima impressione anche nella nostra città, poiché la strada della Valle Roja è passaggio obbligato per coloro che devono recarsi a Ventimiglia o a Nizza. Mancando da oltre un ventennio anche la ferrovia, le comunicazioni fra il Piemonte meridionale e la Costa Azzurra sono quindi stamane completamente interrotte. Durante la giornata festiva del 25 aprile dal colle di Tenda sono transitate ben 1300 macchine nei due sensi. Ora le autovetture vengono fermate a Fontan in territorio francese e a Limone quelle provenienti dall'Italia. Chi ha fretta e non può attendere deve pertanto assoggettarsi alla lunga deviazione per Imperia e Ventimiglia.

La pioggia dei giorni scorsi ha fatto purtroppo nuovamente riprendere la lenta ed inesorabile marcia alla frana che da qualche settimana minaccia Chiotti di Castelmagno, nell'alta Valle Grana. Alcuni massi sono già precipitati a valle, mentre la spaccatura del terreno si è nelle ultime ore ulteriormente allargata. Il movimento franoso dista ormai solo poco più di una decina di metri dalle prime case della borgata, che le autorità hanno ordinato dieci giorni fa di sgomberare. Almeno una ventina sono le abitazioni direttamente minacciate. Non risulta che per ora siano stati presi provvedimenti per fronteggiare il movimento franoso, che rischia di far scomparire gran parte dell'alpestre frazione.

e. d. m.

IERI SERA A GENOVA

Preso l'uomo di punta della banda del racket

Era ricercato da vari mesi dalla polizia L'associazione agì a Milano taglieggiando commercianti e biscazzieri clandestini

Genova, mercoledì sera.

(c. m.) Dopo mesi di ricerche è stato catturato ieri sera a Genova, nella zona di Albaro, un ex barbiere napoletano, Riccardo Orlacchio, di 40 anni, che secondo la polizia faceva parte della banda del «racket» che operò a Milano nel 1965. L'Orlacchio sarebbe stato il «gorilla» della banda che taglieggiava piccoli commercianti di elettrodomestici, di tessuti e tenutari di bische clandestine.

La banda, secondo la denuncia sporta alla magistratura dalla Mobile milanese il 15 luglio 1965, era diretta dai fratelli Davide, Dante, Eugenio e Nicolò Saccà. Essi taglieggiavano i commercianti ed i biscazzieri esigendo dei «prestiti» che naturalmente non venivano mai restituiti o chiedendo di entrare in «società».

L'Orlacchio era l'uomo di punta della banda, i cui componenti non esitavano a usare la forza per riuscire nei loro intenti. La polizia avrebbe accertato che l'Orlacchio partecipò la notte del 6 giugno 1965, a Coraleo, ad una violenta sparatoria per un «regolamento di conti».

L'ex barbiere era ricercato in quanto colpito da due ordini di cattura della Procura della Repubblica di Milano per concorso in sequestro di persona e per lesioni personali aggravate.

Al momento dell'arresto, ad opera di agenti della Mobile genovese, l'Orlacchio era in compagnia di alcune persone. Ha tentato di fuggire, ma è stato subito bloccato. Nella stessa serata di ieri è stato trasferito sotto buona scorta a Milano.

Chiuso il locale di Nervi dove si pagò 8000 lire un pranzo

Genova, mercoledì sera.

(c. m.) - Il caso delle tre trattorie che hanno praticato ai clienti prezzi esagerati è al vaglio delle autorità genovesi. Uno dei primi provvedimenti adottati è stato quello contro la trattoria «Aurelio» di Nervi, via Cabolo, di cui è titolare il signor Benedetto Massa. Il Questore, informato che il signor Massa aveva presentato un conto per un pranzo di lire 8100, ha disposto che la trattoria rimanga chiusa per venti giorni.

E' finita contro una casa

Un morto e due feriti in una vettura sfasciata

L'incidente, avvenuto stanotte nell'Albese, provocato da un colpo di sonno - La vittima è di Niella Belbo

Alba, mercoledì sera.

(g. l.) Lungo la provinciale che da Niella Belbo porta a San Benedetto Belbo, verso le ore 0,30 di stanotte una «500» ha sbandato in una curva ed è piombata contro una casa, schiantandosi.

Sull'utilitaria viaggiavano tre persone: l'operaio Giuseppe Gallesio, di 53 anni, il figlio Pier Angelo, di 19 — che era alla guida della vettura — e il fratello del primo, Giovanni, di 64 anni, tutti abitanti a Niella Belbo.

L'incidente è stato causato molto probabilmente da un improvviso colpo di sonno del guidatore. L'autovettura, che viaggiava a velocità moderata, giunta in una curva invece di svoltare proseguiva diritta e, attraversata la sede stradale, finiva contro lo spigolo di un fabbricato.

Nell'incidente il Giovanni Gallesio ha riportato la frattura della base cranica. Trasportato alla propria abitazione verso le ore 2 di stamane decedeva. Gli altri due occupanti l'auto, invece, se la sono cavata con lievi ferite.

Si toglie la vita bevendo un litro di ammoniaca

Biella, mercoledì sera.

(p. st.) Una donna da tempo ammalata, Maria Di Caterina, di 58 anni, residente in via Camagnè 4, ieri si è tolta la vita a poca distanza dalla sua abitazione, bevendo un litro di ammoniaca. La salma della sventurata, che aveva compiuto il disperato gesto al mattino, è stata trovata solo ieri sera in un prato dal marito Cataldo Mangione.

Rincasato da una breve assenza ieri mattina, l'uomo non aveva più trovato la moglie, allontanatasi approfittando appunto dell'assenza del coniuge e senza far rumore per non svegliare il figlio che riposava al termine del turno di lavoro. Si è poi potuto accertare che verso le otto la Di Caterina si era recata in un negozio poco distante dall'abitazione per acquistare un flacone contenente due litri di ammoniaca: il recipiente, da cui mancava metà del contenuto, è stato ritrovato a poca distanza dalla salma della sfortunata donna.

CRONACA

Ustionata alle gambe da zucchero bollente

Una giovane operaia, Teresa Cristodero, di 16 anni, abitante in corso Regio Parco 120, è rimasta ustionata stamattina: lavorava presso la ditta Maras e stava spostando un bidone di zucchero fuso; il recipiente si è rovesciato e lo zucchero bollente le ha ustionate le gambe.

● Margherita Ramello, di 21 anni, domiciliata in corso Francia 51, studentessa dell'Istituto superiore di educazione fisica, durante una lezione di atletica è caduta stamattina superando in corsa un ostacolo: ha battuto un piede e si è fratturata il tarso; guarirà in 20 giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 13

1965 [illegible]
Jole Sozzi Casadio
Ostetrica
Con immutato dolore i tuoi cari ti ricordano. Messa ore 8 del 28 aprile parrocchia S. Giulia.
— Torino, 27 aprile 1966.

1965 1966
Italo Bertolotti
vive nel ricordo dei suoi cari. Santa Messa 28 aprile ore 8,45 Santuario della Consolata, Cappella Madonna delle Grazie.
— Torino, 25 aprile 1966.

La famiglia Palussi prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Tillot per la perdita di
Eddy Tillot
— Aosta, 26 aprile 1966.

Sergio Brunod, Sergio Cognein e Fabrizio Mattiangon, piangono con profondo dolore l'amico fraterno
Eddy Tillot
— Aosta, 26 aprile 1966.

Marussa Zagari
di anni 26
Laureata in lingue e letterature straniere all'Università Bocconi di Milano interprete all'Ufficio regionale turismo della Valle d'Aosta
tragicamente rapita all'affetto della Mamma, del Papà e dei parenti, il 25 aprile 1966.
— Aosta, 26 aprile 1966.

Il Presidente, il Consiglio direttivo ed il Personale dell'Automobile Club Valle d'Aosta annunciano con profondo dolore la tragica scomparsa della Signorina
Marussa Zagari
Figlia del Direttore dell'Automobile Club Valle d'Aosta.
— Aosta, 26 aprile 1966.

Pina e Sergio Ramella prendono viva parte al dolore della famiglia Zagari per l'immatura scomparsa della loro amata MARUSSA.

Le famiglie Radaele, Berone, Treschi, Coratza, Corando e Paola Andorno prendono parte al grande dolore della famiglia Andorno per la scomparsa di WILMA e Papà GIUSEPPE.

Prendono parte al lutto per la scomparsa delle amiche WILMA e MARUSSA:
Teresa Brunod
Rosanna Origlia
Nucci Rossi
Viviana Greppetti
Laura Bruschiero
Elsa Cognod
Magda Fovano
Chila Marazzato
Nicky Brussolo
Rosanna Canale
Paola Musconi
Liliana Guarda
Elisa Cordiviani
Lola Torriano
Matilde Lunardi
Pina e Tina Ferrerio
Liliana Chamois.

Gian Franco Fissanotti profondamente colpito per la grave sciagura serve partecipa al lutto delle famiglie Gex, Chiavenuto, Tillot, Coutre, Zagari, Andorno e Meglione.

Pina e Sergio Ramella, famiglie Ramella e famiglia Tamboso prendono viva parte al lutto per la grave sciagura che ha colpito le famiglie Gex, Chiavenuto, Tillot, Coudre, Zagari, Andorno, Meglione.

Anna e Vincenzo Perrella ricordano gli amici scomparsi.

Prendono parte al lutto Rosella e Rita Stiglich, Viviana Greppetti e Peppino Camandone.

Santamente come visse è spirata il 26 aprile la tanto Amata
Madre Rosalia Dolza
Ispettrice emerita delle Figlie di Maria Ausiliatrice
Ne danno il triste annuncio le sorelle Laura Ved. Franchino, i nipoti e pronipoti Dolza insieme alle Superiore e Suore tutte della sua Diletta Famiglia Religiosa. I funerali si svolgeranno a Serravalle Scrivia giovedì 28 alle ore 9. La tumulazione seguirà al cimitero generale di Torino nella Tomba di Famiglia verso le ore 11. Un particolare ringraziamento a Suor Rosa che l'assistette amorevolmente per molti anni ed al Dott. Pietro Bagnasco.
— Torino, 26 aprile 1966.

Si associano al dolore per la perdita della Cara Zia MADRE ROSALIA i nipoti e pronipoti: Bellino, Berruto, Dolza, Ferrari, Franchino, Mazzola, Montaldo, Morello, Prinetto, Radelle, Taboda.

La Famiglia Bellone e Trombetta si associano al dolore delle Famiglie Franchino e Dolza.

Il Preside, i Professori, il Personale non insegnante del Liceo Gioberti partecipano vivamente al dolore della prof.ssa Lidia De Federicis per la perdita della sua Mamma
Giuseppina De Federicis
— Torino, 27 aprile 1966.

La Commissione Scuola della Federazione Torinese del Partito Socialista Italiano partecipa affettuosamente al dolore della compagna Professoressa Lidia De Federicis per la morte della MAMMA.

Si uniscono al dolore di Lidia per la perdita della Madre adorata
Giuseppina De Federicis
gli amici e colleghi:
Elena e Carlo Arnaudo
Anna Bosso
Alma Borelli
Clara Bovero
Gastone Cottino
Lia Corinaldi
Anna Delmastro
Giorgio De Rienzo
Alpina e Elisa Calusso
Vanna Gerre
Liliana Girione e Famiglia
Frida Malan
Eugenia Masse
Carlo e Wanda Ottino
Franco e Luisa Pastore
Adriano e Luciana Pennacchini
Luciano Perelli
Piero Sacco
Olga Seppino
Teresa Scalabrino
M. Adelaide Serra
Elba, Tullio e Carlo Viola.
— Torino, 26 aprile 1966.

Rosalba Bellino, Maria Magnani Nora partecipano al dolore di Lidia.

La famiglia Masera profondamente colpita per la scomparsa del
Comm. Ernesto Alessio
si associa al dolore della moglie e dei figli e piange la perdita di un grande amico.
— Torino, 27 aprile 1966.

Si uniscono al rimpianto gli amici comm. Chiappa, Bertolina e Palma.

La S.N.C. Lorenzo Iscardi & C. partecipa alla scomparsa del
Comm. Ernesto Alessio
— Torino, 26 aprile 1966.

Consiglio Direttivo e Soci del Club Motonautico Torino partecipano al dolore dell'amico Cornelio per la dipartita del PADRE.

Roberto Brasca partecipa al lutto del rag. Cornelio e Paolo, della loro mamma e famiglia, per l'incolmabile perdita del PAPA'.

Francesco Luigi Ruggero e famiglia partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa del cugino
Comm. Ernesto Alessio
— Torino, 26 aprile 1966.

Nell'infinita tristezza del terzo anniversario della morte del
N. H. [illegible] DOTT.
Augusto de Dominicis
la vedova e il figlio ne rievocano la cara memoria con un suffragio di preghiere. S. Messa, venerdì 29 aprile, alle ore 11, nella Chiesa di S. Cristina.
— Torino, 27 aprile 1966.

Michele Antonio Panseri
Nel 1° doloroso anniversario la moglie e congiunti lo ricordano. S. Messa 28 aprile ore 9 chiesa San Giorgio (via Berutti).
— Torino, 27 aprile 1966.

1960 1966
Gli zii Iolanda ed Enrico Bevesti ricordano con immutato dolore e affetto l'adorata nipotina
Carla Giannotti
— Torino, 27 aprile 1966.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia del compianto
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
[illegible]
— Canelli, 25 aprile 1966.

Il 25 aprile 1966 è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari l'
Avv. Francesco Campanella
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Isabella Bongiovanni con il marito, il nipote Gianfranco colla famiglia, la sig.na Irene Bianconi, gli zii, i cugini e la fedele Nina Rossino. I funerali avranno luogo giovedì 28 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Massena 55. Dopo le esequie nella Parrocchia di San Secondo, la Salma sarà trasportata a Castello d'Annone per essere tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman.
— Torino, 27 aprile 1966.

Gennaro Barbato dolorosamente colpito piange l'amico fraterno di tanti anni, collega di studio.
Avv. Francesco Campanella
— Torino, 27 aprile 1966.

Il Signore ha richiamato a Sè il
Padre Nazzareno Barbero
Francescano
Ex Missionario in Cina
Ne danno l'annuncio Confratelli e Parenti. Funerali giovedì 28 ore 10 dal Convento Parrocchia San Bernardino.
— Torino, 27 aprile 1966.

L'Amministrazione Provinciale di Asti mentre annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del proprio Vice Segretario Generale
Dott. Francesco Sattin
si unisce a quanti prendono parte al grave lutto della famiglia per l'immatura dipartita. I funerali avranno luogo oggi mercoledì 27 aprile alle ore 8,30 partendo dall'Ospedale Civile di Asti.
— Asti, 27 aprile 1966.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari la signora
Maria Maddalena Castagno in Magnetti
Il Preside, il Personale insegnante e non insegnante, gli Alunni dell'Istituto Tecnico Industriale per l'Elettronica di Torino partecipano al dolore della Segretaria Signora Vittoria Iavarone Magnetti.
— Venaria, 25 aprile 1966.

Cristianamente è mancato
Gregorio Cualta
anni 83
Ne danno notizia il figlio Andrea, la nuora Emma, le nipoti Gisella e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali, mercoledì 27 ore 16, partendo da corso Casale 58.
— Torino, 26 aprile 1966.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Barbaso
Addolorati lo annunciano figli Renzo e Renato, nuore, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 alle ore 16 da corso Emilia 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1966.

Cristianamente è mancato
Oreste Boella
L'annunciano addolorati moglie, sorelle, cognato, nipoti e cugini. Funerali oggi ore 16 dall'Ospedale Molinette. Non fiori.
— Torino, 27 aprile 1966.

E' mancata ai suoi cari
Anna Pavetti nata Artiglia
Addoloratissimi lo annunciano il marito Mario, i figli Marisa e Sergio con le rispettive famiglie, la mamma, il fratello Piero e consorte, parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. ore 14,30 da via Frinco 32. La presente per ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1966.

Cristianamente è mancata
Maria Petracchi in Castriotta
La piangono marito, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 da corso Monte Grappa 80.
— Torino, 27 aprile 1966.

Giorgio ed Eugenio Ferrari prendono viva parte al dolore del Cav. Mario Bauducco per la perdita della Mamma Signora
Petronilla Camerano in Bauducco
— Torino, 26 aprile 1966.

Luigi Betta Stoglio partecipa al lutto che ha colpito il geom. Mario Marocco per la perdita della Sorella signora
Adriana Marocco ved. Tamagnone
— Torino, 27 aprile 1966.

Condomini ed Inquilini di via Valfrè 3 si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto
Comm. Carlo Fiorè
— Torino, 27 aprile 1966.

Le famiglie Morra, Borello, Vigliani e Di Benedetto partecipano al grande dolore della signora Cane per la scomparsa del marito
Luigi Cane
— Alpignano, 26 aprile 1966.

25-4-65 25-4-66
Nell'infinita tristezza del primo anniversario della scomparsa di
Mario Carulli
la moglie ed il figlio rievocano la cara memoria e ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere. Santa Messa venerdì 29 aprile ore 9 Parrocchia S. Giorgio via Berutti.
— Torino, 27 aprile 1966.

28-4-1965 28-4-1966
Nell'infinita tristezza del primo anniversario della scomparsa di
Giovanni Meirone
la moglie ed i suoi cari con immutato dolore ne rievocano la memoria. S. Messa di suffragio venerdì 29 aprile ore 8, parrocchia di Gesù S.S. Crocifisso (via Giovanni 30) e Parrocchia di Crissolo.
— Torino, 27 aprile 1966.

1960 1966
Nel sesto anniversario della perdita della piccola
Carla Giannotti
la famiglia, con sempre maggior rimpianto, la ricorda a coloro che l'amarono.
— Torino, 27 aprile 1966.

RINGRAZIAMENTO
Paolo e Luisa Icardi e la Famiglia Borelli, profondamente commossi per la manifestazione di affettuosa solidarietà avuta nella grande sventura che li ha colpiti con la perdita della diletta
Elena Borelli Icardi
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano parenti ed amici che si sono a loro uniti. Riconoscenti ricordano il Presidente della Repubblica, il Consiglio Superiore della Magistratura, i Capi della Corte d'Appello e del Tribunale di Torino, i Magistrati del distretto ed i funzionari, l'Unione Industriale, la F I A T, il Sindaco, il Presidente della Provincia, il Magnifico Rettore dell'Università, l'Intendente di Finanza, la Commissione Provinciale delle Imposte, il Rotary Club di Torino Est, il Circolo del Whist-Filarmonica, il Reggio Verde, il Condominio di corso Vinzaglio 21 e tutti gli altri Enti che hanno voluto partecipare al loro lutto.
— Torino, 27 aprile 1966.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Casavecchia e Cabula, profondamente commosse, porgono i più sentiti ringraziamenti alla Fiat e in particolare, al dott. Gastaldi, al dott. Rolando, al comm. Peccara, al dott. Giorcelli, al dott. Unia ed altri Dirigenti, nonché ai Colleghi tutti della Divisione Amministrativa; al cav. Erminio Visconti sindaco di Rivarolo Canavese, al cav. Virgilio Chiono, sindaco, alla Amministrazione, al Segretario ed ai Dipendenti del Comune di Favria; altresì a tutti gli amici e conoscenti, per aver preso parte con generosissima, confortevole affetto al loro immenso dolore per la perdita della loro adorata
Maria
Alle ore 7,30 di venerdì 20 maggio sarà celebrata la Messa di trigesima nella chiesa del Sacro Cuore di Maria, in via Campana 8 Torino, e nella chiesa di S. Giacomo in Rivarolo Canavese. Si ringraziano sentitamente coloro che gentilmente vi interverranno.
— Torino-Rivarolo, 26 aprile 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo garanzia annuale 500, 600, 850, 1100, Appia, Giulietta TI, sprint, spider, BMW coupé, 1100 coupé, Dauphine, Taunus 17 TS, 500 panoramica belvedere 600 multipla, Corso Moncalieri 19. 0103

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 vastissimo assortimento compra vende facilita. 0104

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazioni contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinata festivo. Atauto, via Barletta 133, corso Principe Eugenio 11.

A.A.A.A.A.A.A. NSU. Nsu provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. 0546

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, I.M.3. Corso Giovanni Agnelli 22. Telefonare 322-493 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, telefono 351-498, prenota alle migliori condizioni vende con garanzia compra pagando massimo, visitateci vi convincerete. 0104

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Appia 3ª serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 500, 500 D, 600, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Tel. 322-493, Corso Giovanni Agnelli 22. 048

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, 1500 Fiat, Innocenti S, 850 coupé, Abarth 850 TC, 1300 Giulia TI nuove, Simca 1000, molte nuove 500 semestrali, Austin A40 combinata. Permute. Garanzia. Corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493 (aperto festivi). 048

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-491.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Sospello 37.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). 0758

A.A.A. ASSORTIMENTI furgoni Volkswagen con gas e senza, 1100 T 2, 615 ribaltabile, 615 trasporto bestiame garanzia permute. C. Giovanni Agnelli 22. Telef. 322-493.

A.A.A. CORSO Francia 343 acquistate permutate minimo anticipo garanzia 500, 600, 1100 da 150.000 a 640.000 inoltre 1300, 750 Vignale, Appia II III, Flavia, R 4, sprint, spider, Nurburgring.

A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 88 conto clienti vendiamo permutiamo garantite 500, 600, 750, 1100, 1300, multipla. 075

A.A. AUTONOLEGGI senza autista prezzi Torricelli 4. Tel. 581-[illegible].

A.A. OCCASIONISSIMA troverete via Vigone 44. Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzia. 0546

A.A. RATEALMENTE vendiamo permutiamo 500, 600, 750, 1100, 1300, 1500, Giulietta, Appia 3ª, Flavia, Via Sospello 37 angolo Chiesa della Salute (aperto festivi). 0286

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. 0780

A. ARCIOCCASIONE vendiamo rateizzando Giulia T.I., sprint, spider, Giulia G.T., Giulietta T.I. sprint spider. Vigone 44. 0546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 894-714. 0792

A. CONTANTI compro qualunque automobile. Corso Turati 32.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincoiar, corso Francia 15, tel. 760-203, 770-826.

A. ZAGATO Appia 1963 vera occasione come nuova 850.000 assolutamente non trattabili. Tel. 650-549.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome serio, una garanzia, una sicurezza, auto ogni tipo. 0546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multipla, Giulietta, Corso Ferrucci 80.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzia. Vigone 44. 0546

A prezzi eggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. 0546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateizziamo, Vigone 44. 0546

A prezzo conveniente autorimessa vende per conto clienti 500 F, 600, 750, 850, 1100, 1100 familiare, 1200. Via Monte Ortigara 7, telefono 331-561. 0923

ALFA 2600 sprint km. 8000, 1600 spider '63 unici proprietari. Via Groscavallo 3. 0878

ALLA Sas concessionaria Opel, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 5000 '61 160.000, 500 giardiniera '62 260.000, 600 '59 180.000, 1100-103 '56 100.000, 1100-103 D '63 400.000, 1500 '61 380.000, Appia guida destra '61 380.000, Flaminia Turing 3C '62 1.000.000, Giulietta TI '61 350.000, Giulietta '58 100 mila, Renault R4 '64 300.000, Renault R4 '64 500.000, Volkswagen 1200 '63 360.000, Volkswagen 1200 '64 400.000, Anglia '63 400.000, Anglia 4 stagioni '62 430.000, Peugeot 44 tetto apribile '62 550.000, Opel Kadett caravan '64 670.000, Rekord '64 780.000, Kadett L '64 680.000. Lunghe rateazioni, piazza Adriano 11. Tel. 759-924, 781-080.

ANGLIA Torino seminuova 5 mesi vende privato via Bologna 60.

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13. 020

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. 0546

ARCIOCCASIONISSIME: 55 Giulietta '62, Flavia 1800 coupé '64, Appia Zagato, Appia III serie, giardiniera 500, 600, Giulietta sprint, 850, 1100 da scegliere, furgone 600, Flavia '61, Vignale 750, Leoncino cassone. Via Malta 36/10, tel. 386-847

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Fulvia, Giulia, Giulietta TI, coupé spider Osca, 1500 Fiat, Anglia, Innocenti, Dauphine, Camioncino 13 q.li. Pasino. A42050

ASSICURAZIONI Fratelli Selvaggio agenti Lombarda sconti premi sinistri. 545-025, 511-324.

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1000, Triumph TR 3, Simca, Anglia, Dauphine, Giulietta, 600 D, N 500, 600 furgoni, 1100 E. Saluzzo 29.

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union, prenotazioni prove su strada presso Concessionaria esclusiva Torino-Provincia Monticone, piazza Adriano 1. Telef. 383-772. 042

AUTO per tutti a rate senza anticipo, vasta scelta vetture usate, garanzia. Via Ventimiglia 186. Telefonare 670-100. 0655

AUTOSALONE Isabella, Dante 131, telefono 651-753, compra permuta rateizza. 072

AUTOSALONE Bodea, corso Palermo 85, tel. 233-992, Ferrari spider, Mercedes 220 SE, Flaminia sport, Touring, 1500 coupé, 2300 coupé e berlina, Giulia, Abarth 1000, Fulvia sprint veloce, TV spider. Consul 315, R4. Permute, rateazioni, massima serietà. 0944

BELLA 600 (1959) 190.000, 103 buonissimo stato, 170.000, privati. Telefonare 463-575. A41866

BMW lusso seminuova bellissima vendo cambio eventualmente rateizzo. Telef. 324-547.

BMW 1963 lusso vende cambio rateizzo. Telef. 693-715. 019

BUONA occasione vendesi macchina da caffè. Telef. ore pasti 384-603.

CAMION 645 - 650 lunghi, Leoncino ultimo tipo ribaltabile, garanzia, vendo rateizzo. Telefonare 880-625.

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. 020

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture vendiamo permutando e rateizzando Autosalone Cairo, corso Turati 38. 0925

COMPERIAMO contanti, vendiamo, permutiamo autovetture, anche festivi, corso Moncalieri 19. 0103

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateaimente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. 0758

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture, Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 687-218.

CORSO Dante 131, 2300 1962-1963 overdrai, 1300 gas. 0230

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA. VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44.

CORSO Dante 131, coupé Flavia, Fiat 1600, Flaminia Zagato. 0230

CORSO Dante 131, Giulietta spider, sprint, ogni tipo, 1200 spider.

CORSO Dante 131. Telefono 651-753 aperto festivi, vasto assortimento 750.

CORSO Dante 131, Balilla 1934, Giulietta, 1100 familiare, 900 settestrali. 0230

CORSO Siracusa 158, vendo tutti i tipi 500, 600, 1100. 0104

CORSO Siracusa 158, vende Giulia 730.000, sprint 390.000, Giulietta 180.000. 0104

CORSO Siracusa 158 prenota vende acquista auto alle migliori condizioni. 0104

DIPENDENTI Industrie automobilistiche assegnano, vendono, autovetture semestrali garanzia, rateazioni. Scolit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

FIAT 1200 cabriolet unico proprietario perfetta con tetto rigido. Telefonare 772-335. 011

FIAT 2300 berlina ottime condizioni 400.000 vendesi lunga rateazione, Corso Unione Sovietica 91.

FLAVIA e Flaminia coupé vendo, cambio con qualsiasi tipo auto. Telefonare 331-581. 0923

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 28. Telefonare 850-853. 0679

GIULIA 1600 '63 perfetta unico proprietario vende contanti. Tel. 487-798 ufficio. A41986

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 B 1963, Flavia coupé 1963, Opel Diplomat 1964. Telefonare 51-50 Cuneo.

OCCASIONI 500, 600, 750, 1500, Appia II perfette condizioni, spedizione. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA vendo macchina maglieria Dubied 12/100. Telefonare 368-989. A42885

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44. 0546

OPEL Record 1700 lusso quadriporte vende privato. Via Bologna 60.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. 020

PEUGEOT 404 berlina perfetta vende privato via Bologna 60.

PRIVATI. Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultime case vicino corso Vercelli. 0788

CORSO Siracusa 158, tel. 351-498, vastissimo assortimento auto, compera vende cambia.

CORSO Siracusa 158 angolo Orbassano 244 compra vende autovetture, facilitando. 0104

CORSO Siracusa 158 vende BMW come nuova 360.000, NSU 350.000.

COUPE' 1600 Pininfarina ottime condizioni vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91.

DAF 750 completamente automatica prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93. 0790

DAUPHINE 1963 freni disco unico proprietario seminuova vendiamo. Galliari 11. 0238

FIAT 750 e 600 vendo permuto rateizzando. Tel. 697-872. 518

FORD 17 M/63, perfetta bellissima vende privato via Bologna 60.

INNOCENTI A 40 bellissima vende privato via Bologna 60.

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

MERCEDES 220/S perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. 0883

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. 0546

NSU Prinz 1964 fine, perfetta, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Telefonare 323-913. 0333

OCCASIONE 1300 Fiat perfetta vendo cambio rateizzando. Tel. 697-872.

OCCASIONI camioncini 1100 i nove quintali, motore carrozzeria nuove 750. Coriasco, via Lionetto [illegible].

PRIVATI minimi anticipi 500, 600, 750, 1100, 1300, multiple garanzia permute. Corso Agnelli 88.

PRIVATI! Visitate gli autosaloni corso Francia 343 e via Sospello 37 angolo Chiesa della Salute troverete serietà e sarete soddisfatti.

PRIVATI: 500, 600, 1100, 1300, Appia da 150.000 a 640.000 vasto assortimento minimi anticipi permute corso Francia 343, via Sospello 37 angolo Chiesa della Salute.

PRIVATO unico proprietario vende Volkswagen modello '64 430.000. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATO compra 500 '61-'62 purché ottimo stato. Telefon. 651-841.

PRIVATO vende a privato ottima 850 14 mesi. Telef. 368-986.

PRIVATO vende bellissima 1500 Vignale. Telefonare 854-175.

PRIVATO vende Jaguar occasionissima attacco roulotte. Tel. 670-100.

PRIVATO vende Fiat 600 1960 bellissima carrozzeria, meccanica. Telefonare [illegible].582. 2001

PRIVATO vende furgone giardiniera Volkswagen 1500 4 porte nuovissimo rateaimente. Telef. 735-103.

PRIVATO vende 500 giardiniera fine '60, veramente occasione. Telefono 651-920. A43839

PRIVATO vende 500 o 600 bellissime [illegible] condizioni. Tel. 759-436.

PRIVATO vende 500 D 1963 perfetta L. 250.000. Telef. 233-457.

PRIVATO vende 600 '54 e 1100 '59 occasione. Telefonare 894-136.

PRIVATO vende 600 1957 175.000, bella 600 1960 270.000. Telefonare 687-841. 1001

PROVENIENZA sequestro vendonsi totalmente a rate autovetture ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria, anche festivi. 020

SIMCA NUOVI MODELLI VENDITA CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI, RICAMBI ASSISTENZA, CONCESSIONARIO RUBEO, CORSO U. SOVIETICA 187. TELEFONARE 324-547. 019

SIMCA 1000 ultimo tipo bellissima privato vende permuta. Tel. 766-881.

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine, Permute. Cisal, Andrea Doria 13 anche festivi.

TRE posti in cabina: nuova serie camioncini e furgoni 1100 T Pasino. Torino: c. Tassoni 47, c. Corsica 3; Chivasso: str. Torino 46; Carignano: via S. Pellico 75.

VENDO 600 1957 revisionata, ottima meccanica, bellissima, 135.000. Telefonare 327-873. A43769

VENDO 1100 D familiare grigia. Telefonare 890-809. A43782

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158, Compra, vende, cambia. 0568

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà assistenza ricambi originali. Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN occasioni con garanzia, furgone 1200 rosso 1964, altro 1959, familiare 1963, 1200 1965-1963. Rinaldi, corso Francia 261.

VOLKSWAGEN '64 seminuova bellissima vende privato via Bologna 60.

750 '63 bianca bellissima, pochissimi chilometri 385.000, occasione. Telef. [illegible]. A43897

500 sei mesi vendo 420.000. Telefoni: 467-605, 754-158. A43638

1100 H lusso 61 unico proprietario vendo permuto 600. Tel. 725.000.

1300, 1500 vasto assortimento vendo cambio facilito corso Siracusa 158.

2100 perfetta vendo cambio piccola cilindrata. Mobili Trena, Carmela 17. 27382

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA, consegne immediate, procuriamo patente, rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. Torino, tel. 489-743.

MOTOSCAFO Super Rosemarie Johnson 5 HP vendesi 265.000. Telefonare 885-771. 0206

VESPA Ape nuovi modelli, minime rateazioni, consegne pronte. Cevolo, Giulio Cesare 157. 0972

VESPA, motofurgoncini Ape, consegne pronte, cambi, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 155. 0185

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ESPERTO conduzione aziende agricole, allevamenti, irrigazione, offresi per amministrazioni e consulenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7552 — Torino ». A43051

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefono 485-440, 471-727.

A privati tombeau, credenza, specchiera, comò, tavolo rotondo, sedie antichi cedonsi. Telef. 593-152.

A 10.500 in più scaffali metallici componibili cantina ufficio magazzino. Rappresentante Marco Polo 19.

ABITI sposa affittiamo da 15.000 a 30.000 completi acconciature. Telefonare 584-786. 2001

AL Mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 0260

ALANO arlecchino magnifico mantello maschio venti mesi grande campione importato (Germania) iscritto. Telefonare 680-694 ore pasti.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, via Cigna 17, occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0955

ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile; Facilitazioni. Via Bogino 4. Torino. 0157

ARTE del ferro, esecuzioni proprie esposizione, vendita via Rosine 2.

CUCCIOLI alani arlecchini bellissimi, schnauzer (diavoli neri) nani pigmei iscritti, volpini neri. Tel. 663-267.

CUCCIOLI cuccioloni cocker barboncini nani, setter, pointer, Baldassare. Telef. 946-157. A42153

ELETTROMEDICALI carrozzelle speciali cicletre vogatori noleggiamo. Sanitari Rota, tel. 541-258.

FRANCOBOLLI: collezioni private acquisto a contanti. Scrivere: Pubblimen Casella 246, Alessandria.

FRANCOBOLLI privato dettaglio a privato quartine singoli Repubblica, nuovi sconti ottimi. Telef. 544-765.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili, Francia 280, isolato 74.

LAMPADARIO Boemia nuovo 8 fiamme privato vende 12.000. Telefonare 532-079. 1001

LIBRI giuridici, letterari, acquisto. Ardy, piazza Sauli 4, Genova.

LIQUIDO camere letto, pranzo, soggiorni, tinelli, cucine diverse per cessazione commercio. Grappio, v. Po 18

MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Caracci, S. Quintino 4. 0325

MACCHINE maglieria? Weber automatica. In fuori serie. Rimagliatrici a piatto. Guarnero, Monte Pietà 16.

MAGNIFICI esemplari setter irlandesi altissima genealogia. Telefonare 642-958, ore ufficio.

MAGNIFICO boxer 7 mesi vende. Telefonare 767-667.

MOBILI Casabella, vaste esposizione, garanzia, lunghe rateazioni; ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0730

MOBILI nuovi vera liquidazione vasto assortimento prezzi convenienti. Tel. 60-988. 0247

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, isolato 74. 0171

MOBILIFICIO Crap vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 258.000, tinelli 49.000 ecc. approfittatene 30 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 09

MOBILIFICIO piazza Vittoria 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Tel. 881-853.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, mobili letto, divani 24.000.

OCCASIONE pelliccia persiano L. [illegible] mila. Telef. 555-130. A42323

OCCASIONE svendo sala stile inglese moderno L. 280.000 causa trasferimento. Telef. 763-212. A44170

PIANOFORTI Blüthner oltre migliori marche mondiali. Via Po 25, Capitani.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-674.

PRIVATAMENTE vendo armadio due cassettoni, due toilette autentici Ottocento, letto ferro, piccolo ingresso, tavolo ed altro '800. Tel. 396-491.

PRIVATO vende macchina cucire, mobile letto, televisore, aspirapolvere. Telef. 338-816. 1001

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SPINONE quattrenne vendesi a vero amatore specialista fagiani. Telefonare 596-579. A43588

TENNIS assortimento racchette, abbigliamenti, accordature, riparazioni. « Ala e sport, San Secondo 31.

VENDESI frigo, affettatrice, due bilance da salumeria. Telef. 634-238.

VENDO abito sposa taglia 46 lungo. Telef. 851-793. A43869

VENDO cane pastore tedesco sei mesi, prezzo trattabile. Tel. 654-016.

VENDO sala pranzo Rinascimento studio camera letto, Aragno, Belmonte 20. A43861

VENDO scimmia Cercopiteco coda bianca rarità effettuosa bambini passeggia come cagnolino, Tel. 682-507.

VENDONSI cuccioli barboncini neri. Telefonare 350-088. A40318